



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

43TFF
TORINO FILM FESTIVAL

21 - 29
NOVEMBRE
2025

JEFF WALL. PHOTOGRAPHS

A CURA DI DAVID CAMPANY

9 OTTOBRE 2025
1 FEBBRAIO 2026

Gallerie d'Italia - Torino
Piazza San Carlo, 156

Jeff Wall. After 'Invisible Man' by Ralph Ellison, the Prologue 1999-2001. Courtesy of the artist

con il Patrocinio di



GALLERIE D'ITALIA
TORINO

GALLERIEDITALIA.COM

INTESA SANPAOLO



AUTOMOTIVE
PREMIUM PARTNER

NUOVA 500 IBRIDA TORINO ORGOGLIOSAMENTE PRODOTTA A MIRAFIORI



Torino è la nostra storia. Qui siamo nati e qui nasce, oggi, nella fabbrica di Mirafiori, **una nuova 500 ibrida dedicata alla città**. E la celebrazione continua, per noi di Fiat, anche come **sponsor dell'esclusivo evento cinematografico** a cui stiamo assistendo.

FIAT

Consumo di carburante ciclo misto 500 1.0 65CV Hybrid (l/100 km): 5,3; emissioni CO₂ (g/km): 120. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/09/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

43TFF
TORINO FILM FESTIVAL

FIAT È SPONSOR DEL 43° TORINO FILM FESTIVAL

43TFF

TORINO FILM FESTIVAL

21 - 29 NOVEMBRE
2025

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

PRESIDENTE

Enzo Ghigo

DIRETTORE

Carlo Chatrian

COMITATO DI GESTIONE

Gabriele Molinari (Vicepresidente)
Alessandro Bollo,
Paolo Del Brocco, Elisa Giordano

43 TORINO FILM FESTIVAL

DIRETTORE ARTISTICO

Giulio Base

COORDINAMENTO AREA FESTIVAL

Piero Valetto

SEGRETERIA DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AUTORI

Mara Signori

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Silvana Brunero

Marco Petrilli

Arianna Antonelli

Francesca Magliano

COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA E RICERCA FILM

Luca Andreotti, Salvo Cutaia

Matteo Masi

ASSISTENZA ALLA PROGRAMMAZIONE E AI RAPPORTI CON GLI AUTORI

Mara Martinoli

COMITATO DI SELEZIONE

Martina Barone

Alessandro Cavaggioni

Elvira Del Guercio

Veronica Orciari

Davide Stanzione

CONCORSO DOCUMENTARI

Ludovico Cantisani (Curatore)

UFFICIO STAMPA

Torino Film Festival

ManzoPiccirillo Pr & Press

Pierluigi Manzo, Alessio

Piccirillo, Antonino Scalzo

con la collaborazione di

Maurizio Gelatti

Museo Nazionale del Cinema

Veronica Geraci

MATERIALI STAMPA E COORDINAMENTO DIGITALE

Helleana Grussu, Carlotta Zita

CONDUZIONE CONFERENZE STAMPA

Gian Luca Pisacane

OSPITALITÀ

Elisa Liani

Elsi Perino, Isabella Gatti,

Christian Olivo

GLOBAL TALENT AND INTERNATIONAL RELATIONS

Tiziana Rocca

ACCREDITI

Cristina Leone, Antonio Congias

SEGRETARI GIURIA

Silvia Fessia, Giulio Grieco,

Andrea Tamburini

COORDINAMENTO AUTORI

Valeria Abate

Valeria Burzillà, Maria Adorno,

Ilaria Aseglio, Giada Baldi,

Cecilia Cortese, Agnese

Garabello, Nobuya Icho,

Roberta Rapetti, Leyla Rizzo,

Eva Sternai

COORDINAMENTO EDITORIALE

Roberto Manassero

Alberto Libera

REGIA SERATA DI INAUGURAZIONE

Giulio Graglia

COORDINAMENTO REDAZIONALE MULTIMEDIALE E SERVIZI VIDEO

Valerio Filardo

Omar Bovenzi, Domenico

Bruzzese, Sara Ceci,

Sharon Di Iesu,

Sirio Alessio Giuliani,

Bruno Uglioli

SERVIZI FOTOGRAFICI

Paolo Tangari, Fabio Ghion, Sofia
Tenivella

IED - Istituto Europeo di Design

TRADUZIONI

Gail McDowell

INTERPRETI

Anna Ribotta,

Marina Mocetti Spagnuolo,

Giliola Viglietti, Yuko Fujimoto

SERVIZI DI SEDE

Monica Frizzarin

TIROCINANTI

Rebecca Marra, Martina

Mastromonaco, Thais Silveira,

Alessandro Zeppugno

PROGETTAZIONE ALLESTIMENTI

Helga Faletti

ALLESTIMENTO UFFICI TEMPORANEI

Maurizio Buffa

DRIVER

Luigi Avogadro, Fabio Berardino,

Tommaso Cerasuolo,

Pierfilippo Cipollini,

Andrea Crivellaro,

Andrea Grassi, Roberto Oreti,

Alberto Ranzini, Filippo Remolif,

Amedeo Sportoletti Baduel

ORGANIZZAZIONE MEDIA CENTER

Francesca De Fusco

ORGANIZZAZIONE SPAZIO DELEGAZIONI

Paola Pasquero

LOGISTICA

Thomas De Forti, Fabio

Colonna, Tommaso Cosmacini,

Fabio d'Errico, Simone Molina,

Stefano Sciarriello

AREA MUSEO

SEGRETERIA DI PRESIDENZA E DIREZIONE

Roberta Bonalanza,

Bianca Girardi

COMUNICAZIONE E MARKETING

Francesca Gobbo

Jenny Bertetto

Veronica Geraci

Giovanna Lomonte

Chiara Lucchino

Elena Montaretto Marullo

Virginia Rigobianco

OutNow Agency (Social Media
Management)

Alessandro Damin (progetto
grafico)

SERVIZI EDUCATIVI

Ornella Mura, Erica Giroto,

Stefania Sandrone,

Fabio Bertolotto

AFFIDAMENTI E PROCEDURE DI GARA

Daniele Tinti

Alice Laureana

Emanuela Peyretti

Bruna Ponti

RIORSE UMANE

Serena Santoro, Andreina Sarale

SERVIZI INFORMATICI

Geremia Ludovico,

Alberto Giampaolo

AMMINISTRAZIONE

Giulia Fiorio, Sandra Giaracuni

DIRETTORI DI SALA

Sergio Geninatti

Ernesta d'Agostino,

Matteo Pennacchia

SUPERVISIONE TECNICA DIGITALE

Tito Muserra

PROIEZIONISTI E CASSIERE CINEMA MASSIMO

Giulia Guasco, Silvia Martinis,

Tatiana Mischiatti, Diego Perino,

Mario Ruggiero

Il Festival ringrazia i volontari

Il Festival ringrazia
per il supporto

CARLO PIGNATELLI

43TFF

TORINO FILM FESTIVAL

21 - 29 NOVEMBRE
2025

TARIFFE

BIGLIETTO INTERO: € 7,50

BIGLIETTO RIDOTTO: € 5,50

RIDUZIONI: tessera Aiace, Abbonamento Musei Torino Piemonte, Torino+Piemonte card, Biglietto o Abbonamento Stagione Teatro Regio*, Biglietto Trenitalia*, Biglietto Museo Nazionale del Cinema*, Biglietto Museo Nazionale del Risorgimento Italiano*, Under 26, Over 65.

I **biglietti a tariffa ridotta** potranno essere acquistati esclusivamente presso le biglietterie fisiche del cinema del Festival (Massimo e Romano), previa presentazione della documentazione richiesta.

CARNET DA 5 BIGLIETTI: € 27,50

CARNET DA 10 BIGLIETTI: € 55

ABBONAMENTI TFF: € 110

La disponibilità degli abbonamenti è limitata e la vendita proseguirà fino a esaurimento. Sarà possibile acquistarli entro e non oltre **lunedì 24 novembre**.

Abbonamenti, biglietti e carnet non possono essere sostituiti o rimborsati se non per proiezioni annullate da parte dell'organizzazione. Inoltre, si comunica che per l'acquisto online di abbonamenti, biglietti e carnet il prezzo sarà maggiorato di € 0,50 per costi di transazione.

*Teatro Regio:

Ai possessori di biglietti o abbonamenti per gli spettacoli in programma al Teatro Regio di Torino **dall'8 novembre al 14 dicembre**

2025, il Museo Nazionale del Cinema di Torino applicherà le seguenti tariffe ridotte:

biglietto d'ingresso al Museo da € 16,00 a € 14,00 (dal 15 novembre al 14 dicembre 2025);

biglietto singolo per il Torino Film Festival da € 7,50 a € 5,50 (dal 21 al 29 novembre 2025) dietro presentazione del titolo di ingresso al Regio esclusivamente alle casse del Cinema Massimo e Romano.

Presentando un biglietto del Museo Nazionale del Cinema o del Torino Film Festival emesso dal 1° novembre 2025, sarà possibile usufruire di una riduzione del 10% sull'acquisto di biglietti per gli spettacoli del Teatro Regio in programma fino al 28 dicembre 2025 (sono escluse le Antepime Giovani e gli spettacoli con Roberto Bolle).

Le riduzioni **non** sono cumulabili con altre promozioni o sconti.

*Trenitalia:

Possibilità di acquisto con tariffa ridotta dei biglietti del Torino Film Festival mostrando al momento dell'acquisto un titolo di viaggio con arrivo o partenza da Torino (sono incluse tutte le stazioni e tutte le tipologie di treni gestiti da FS) con data compresa tra il **21 e il 30 novembre 2025**. La quota ridotta è di € 5,5 anziché € 7,5 e sarà sfruttabile per tutte le proiezioni del Festival previa disponibilità. L'offerta non sarà applicabile ai carnet da 5 biglietti a € 27,50 e da 10 biglietti a € 55 e non sarà cumulabile con altre proposte promozionali temporanee. Per usufruire della promozione la modalità di acquisto sarà esclusivamente in loco ovvero presso la biglietteria del Festival.

*Museo Nazionale del Cinema

Per i possessori di abbonamento o biglietto del Torino Film Festival, **dal 21 al 30 novembre 2025** sarà possibile l'accesso al **Museo Nazionale del Cinema** a tariffa ridotta (pari a € 14). Analogamente chi presenterà alle casse del cinema Massimo e Romano un biglietto del

Museo avrà diritto a una riduzione sul singolo biglietto del Festival.

*Museo Nazionale del Risorgimento Italiano

Ai possessori di abbonamento o biglietto del Torino Film Festival sarà possibile, **dal 21 al 30 novembre 2025**, l'accesso a tariffa ridotta (pari a € 8) del **Museo Nazionale del Risorgimento Italiano**. Analogamente chi presenterà alle casse del cinema Massimo e Romano un biglietto del Museo avrà diritto alla riduzione sul biglietto singolo del Festival.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLE PROIEZIONI E AGLI EVENTI

L'accesso è consentito agli spettatori muniti di **biglietto, carnet, accredito o abbonamento** compatibilmente con i posti disponibili.

Per non creare disturbo agli altri spettatori non sarà consentito l'ingresso in sala a proiezioni iniziate.

I film proiettati sono vietati ai minori di 18 anni, salvo ove indicato o con liberatoria. I film in lingua straniera sono sempre sottotitolati. La partecipazione agli eventi del Torino Film Festival implica il consenso a essere fotografati o filmati.

ACQUISTO TRAMITE BIGLIETTERIA ONLINE

I biglietti e i carnet a tariffa intera potranno essere acquistati sul sito del Festival www.torinofilmfest.org dal 7 novembre. La vendita online continuerà per tutta la durata della manifestazione, fino a 30 minuti prima di ogni proiezione. Sarà possibile acquistare un massimo di 10 biglietti per transazione.

ACQUISTO PRESSO LE BIGLIETTERIE FISICHE

Le biglietterie fisiche del Festival saranno presso il Multisala Cinema Massimo e Cinema Romano. Le casse saranno attive per la vendita dei titoli del Torino Film Festival a partire dal 14 novembre.

CARNET

Il Carnet include 5 biglietti o 10 biglietti per le proiezioni desiderate.

La scelta degli spettacoli dovrà avvenire contestualmente all'acquisto del Carnet. **Online è possibile acquistare un solo Carnet per transazione** e non sarà possibile includere nello stesso carrello ulteriori biglietti singoli. All'interno dello stesso Carnet sarà consentito acquistare **un massimo di un biglietto per la stessa proiezione**.

Per completare la transazione, l'utente avrà a disposizione 30 minuti.

Terminato il tempo a disposizione, il carrello verrà svuotato automaticamente.

Le proiezioni scelte in un carnet non potranno essere sostituite o rimborsate, se non per proiezioni annullate da parte dell'organizzazione.

Inoltre, si comunica che per l'acquisto online di carnet, il prezzo sarà maggiorato di € 0,50 per costi di transazione.

ABBONAMENTI TFF

L'abbonamento al Torino Film Festival consente di accedere, previa prenotazione, a tutte le proiezioni del festival, fatta eccezione per la serata di apertura del 21 novembre presso il Teatro Regio e per il film di chiusura (29 novembre).

Per effettuare le prenotazioni è indispensabile essere in possesso dell'abbonamento fisico o formato pdf sul quale riportato il codice per finalizzare la procedura.

Nell'ambito dei posti riservati alla quota Abbonamenti, le prenotazioni sono effettuabili dalle ore 9,00 del giorno precedente la proiezione, fino alle ore 13,00 del giorno stesso.

L'accesso in sala con prenotazione è garantito fino a 5 minuti prima della proiezione.

Sarà possibile accedere senza prenotazione, tramite *rushline*, fino ad esaurimento posti.

Sarà consentito annullare o modificare la prenotazione online

o presso le casse del cinema, fino a 30 minuti prima dell'inizio della proiezione.

È previsto il blocco delle prenotazioni per coloro che per 2 volte, anche non consecutive, non utilizzassero le prenotazioni effettuate.

Inoltre, si comunica che per l'acquisto online degli abbonamenti il prezzo sarà maggiorato di 0,50 euro per costi di transazione.

ACCREDITI

Per effettuare le prenotazioni è indispensabile essere in possesso dell'accredito fisico personale, sul quale è riportato il codice alfanumerico utile a finalizzare la procedura.

Nell'ambito dei posti riservati alla quota Accrediti, le prenotazioni sono effettuabili dalle ore 9,00 del giorno precedente la proiezione, fino alle ore 13,00 del giorno stesso.

L'accesso in sala con prenotazione è garantito fino a 5 minuti prima della proiezione. Sarà possibile accedere senza prenotazione, tramite *rushline*, fino ad esaurimento posti.

Sarà consentito annullare o modificare la prenotazione online o presso le casse del cinema fino a 30 minuti prima dell'inizio della proiezione.

È previsto il blocco delle prenotazioni per coloro che per 2 volte, anche non consecutive, non utilizzassero le prenotazioni effettuate.

Per ulteriori informazioni: www.torinofilmfest.org/it/info-utili-accreditati/

MODALITÀ DI ACCESSO PER PERSONE CON DISABILITÀ

Le persone con disabilità avranno diritto a due biglietti gratuiti, uno per sé e uno per chi le accompagna; l'emissione sarà possibile solo presso le biglietterie fisiche del cinema Massimo e Romano presentando la propria Disability Card o la documentazione necessaria.

SERATA DI INAUGURAZIONE

TEATRO REGIO

Piazza Castello, 215
+39 (0)11 881 5241

Accessibile ai disabili

VENERDÌ 21 NOVEMBRE, Ore 17:30

Quest'anno il Torino Film Festival introduce una *rushline* per la serata inaugurale del Festival: una coda dedicata alla distribuzione gratuita di eventuali posti last minute. Chi desidera partecipare potrà mettersi in attesa nell'area appositamente segnalata all'esterno del Teatro Regio, a partire dalle 17:30. I biglietti eventualmente disponibili saranno assegnati ai presenti in ordine di arrivo. La serata sarà accessibile con servizio di interpretariato LIS. È gradito un abbigliamento elegante.

EVENTI SPECIALI

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE, Ore 21:00

JUVENTUS - IL DECENNIO D'ORO
di Angelo Bozzolini

Cinema Romano - Sala 2

L'accesso sarà solo tramite vendita di biglietti al prezzo intero di € 7,50 (il ricavato andrà in beneficenza alla **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro**)

VENERDÌ 28 NOVEMBRE, Ore 17:30

PAUL NEWMAN: LA LUCE DI UN MITO (RACCONTATA DAL DIRETTORE DEL TORINO FILM FESTIVAL)

Auditorium del Grattacielo Intesa Sanpaolo - C.so Inghilterra, 3

Proiezione del film *La lunga estate calda*. La proiezione sarà anticipata dalla presentazione di Giulio Base. L'appuntamento è a ingresso gratuito fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria a partire da venerdì 14 novembre scrivendo a segreteriaorganizzativa@intesasampaolo.com.

SABATO 29 NOVEMBRE, Ore 19:00
FILM DI CHIUSURA
Multisala Cinema Massimo - Sala 1

L'accesso alla proiezione prevede il regolare acquisto del biglietto; per abbonati e accreditati sarà disponibile la *rushline* in caso di posti disponibili (proiezione non soggetta a prenotazione).

REPLICHE

Le repliche dei film vincitori saranno comunicate il 29 novembre e avranno luogo presso il Cinema Massimo il 30 novembre a partire dalle ore 15.00 circa. I biglietti saranno disponibili online dopo la cerimonia di premiazione, invece presso le casse del cinema Massimo dalle ore 13:00 del giorno stesso delle repliche. Le prenotazioni per gli accreditati e abbonati partiranno dopo la cerimonia.

TORINO FILM FESTIVAL

Via Cagliari, 34/C
+39 (0)11 813 8825
www.torinofilmfest.org
info.tff@museocinema.it
www.facebook.com/torinofilmfestival
x.com/torinofilmfest

Accessibile ai disabili

UFFICI TEMPORANEI

via G. Verdi, 14

Direzione, Segreteria,
Programmazione, Ospitalità,
Coordinamento Delegazioni e Autori,
Ufficio Stampa

UFFICIO ACCREDITI:

via G. Verdi, 14/a

Da mercoledì 19 a sabato 29 novembre
dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30
alle 18.30

CINEMA

MULTISALA CINEMA MASSIMO

Via G. Verdi, 18
+39 (0)11 813 8574
Accessibile ai disabili

CINEMA ROMANO

Piazza Castello, 9 - Galleria Subalpina
+39 (0)11 562 0145
Accessibile ai disabili

CINEMA CENTRALE ARTHOUSE

Via Carlo Alberto, 27
+39 (0)11 540 110
Accessibile ai disabili
Esclusivamente proiezioni riservate
alla stampa

MEDIA CENTER TFF

MUSEO DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE, CENTRO DI PRODUZIONE RAI DI TORINO

Via G. Verdi, 16
Accessibile ai disabili

Attività ed eventi media

da sabato 22 a sabato 29 novembre
Dalle 9.00 alle 18.00

43TFF

TORINO FILM FESTIVAL

21 - 29 NOVEMBRE
2025

La 43ª edizione del Torino Film Festival cade nell'anno in cui si festeggia il 25° anniversario della nascita del Museo Nazionale del Cinema e di Film Commission Torino Piemonte. Tre istituzioni che sono testimonianza diretta della vocazione di questa città, che da sempre ha il cinema nel proprio DNA, sapendo accogliere la settima arte in tutte le sue manifestazioni, dalla presenza continua di set sul territorio alla promozione del cinema indipendente. Tra retrospettive di grande pregio e la consueta attenzione all'innovazione, il Torino Film Festival si riconferma una *kermesse* completa, unica nel suo genere, da sempre alla ricerca di sguardi diversi, nuovi linguaggi, stili e contenuti innovativi. Un evento che negli anni ha saputo crescere e rinnovarsi fino a diventare un richiamo importante per tutto il settore.

Giorgio Carlo Brugnoni

Direttore Generale Cinema e
audiovisivo
Ministero della Cultura



Alberto Cirio

Presidente della Regione
Piemonte

Marina Chiarelli

Assessore regionale alla Cultura

43 anni di cinema, di racconti, di sguardi che cambiano prospettiva. Il Torino Film Festival arriva a questa edizione con la maturità di chi ha imparato, negli anni, a evolversi restando fedele a sé stesso. È diventato un luogo d'incontro, una comunità temporanea che si riconosce nel linguaggio del cinema e nella sua capacità di unire, interrogare, sorprendere. In questi anni, con il sostegno della Regione il Festival ha affinato il dono di parlare a giovani e meno giovani, ai grandi e ai piccini: alle famiglie, scegliendo di coinvolgere chi al cinema dedica la vita ma anche a chi il cinema lo vive come scoperta o curiosità. Ogni edizione aggiunge un tassello a una catena di attenzione e passione che attraversa le generazioni senza mai rompersi. Quest'anno il racconto prende forma attraverso due volti che appartengono alla memoria collettiva. Juliette Binoche, presente al Festival con *In-1 in Motion*, di cui è protagonista e regista: un film che è movimento e riflessione, corpo e parola, gesto e sentimento. A lei la Stella della Mole, simbolo di un legame tra talento, grazia e libertà espressiva. E poi Paul Newman, scelto come immagine di questa edizione. Ventiquattro film per attraversare una carriera che ha ridefinito il modo di guardare ed essere guardati. Uno sguardo che tutti ricordiamo, capace di raccontare più delle parole. Dopo Marlon Brando, un nuovo omaggio che non è nostalgia, ma dialogo tra epoche, tra stili, tra forme diverse di verità. Dal 21 al 29 novembre, Torino torna a «essere» la sua vocazione: quella del cinema. Nove giorni di anteprime, concorsi, documentari, retrospettive e incontri. Nove giorni in cui il cinema entra nelle piazze, nei teatri, nelle conversazioni, e la città restituisce emozione e pensiero. Dietro questo percorso c'è un lavoro corale, fatto di dedizione ma soprattutto di misura: quella del Museo Nazionale del Cinema e del suo presidente e quella della direzione di Giulio Base che insieme continuano a intrecciare visione e concretezza cercando l'effetto, ma senza esagerare. Il Torino Film Festival è un appuntamento che non proietta soltanto film ma costruisce relazioni, apre spazi, coltiva la meraviglia. E ogni anno, davanti a quello schermo, Torino ci ricorda che il cinema è ancora uno dei modi più belli per pensare insieme.

Stefano Lo Russo

Il Sindaco della Città di Torino

Rosanna Purchia

L'assessora alla Cultura

Torino torna ad accendersi di luce e di cinema. Con la 43ª edizione del Torino Film Festival, la nostra città rinnova un legame profondo con un'arte che da sempre la racconta, la ispira e la accompagna nel suo cammino di crescita e di trasformazione. Il Festival è molto più di una rassegna: è un luogo di incontro, di scambio, di curiosità. È la voce di una comunità che ama mettersi in gioco, scoprire nuovi sguardi,

dare spazio al talento e alle idee. Ogni proiezione, ogni storia, ogni visione che prende vita sullo schermo ci ricorda quanto il cinema sia ancora capace di emozionare, di unire, di farci riflettere sul mondo che abitiamo. Torino, città del cinema per vocazione e per storia, accoglie registi, autrici, attori, studenti e spettatori con la passione e l'energia che da sempre la contraddistinguono. Nei teatri, nelle sale e nei luoghi del Festival si respira quell'atmosfera unica in cui la cultura diventa esperienza condivisa, momento di incontro e di scoperta. Un ringraziamento sincero va al Museo Nazionale del Cinema, alla direzione artistica del Festival e a tutte le persone che con dedizione e competenza rendono possibile questa straordinaria avventura collettiva. Il Torino Film Festival è una parte viva dell'identità culturale della nostra città, un segno di apertura al mondo e di fiducia nel futuro. A chi parteciperà, a chi tornerà e a chi scoprirà il Festival per la prima volta, auguriamo giorni di emozioni, di visioni e di bellezza condivisa. A tutte e a tutti, buon cinema e buon Festival.

Il Torino Film Festival giunge alla sua 43ª edizione con l'entusiasmo e la vitalità che da sempre lo contraddistinguono. Dopo il grande successo dello scorso anno, il Festival rinnova il proprio impegno nel promuovere la cultura cinematografica, confermandosi un punto di riferimento nel panorama nazionale e internazionale per la qualità delle proposte e la capacità di dialogare con pubblici diversi. Il Museo Nazionale del Cinema organizza il Torino Film Festival considerandolo non solo una delle sue espressioni più significative, ma anche una preziosa occasione per ribadire il valore culturale del cinema come linguaggio universale, capace di unire generazioni. Sotto la direzione di Giulio Base, il Festival continua a crescere, rinnovandosi senza mai perdere la sua anima, dando vita a uno spazio di incontro e di confronto tra le diverse anime del cinema: quella più autoriale e di ricerca e quella più legata alla dimensione glamour e spettacolare. Un luogo dove l'eleganza dell'evento si unisce alla passione per la settima arte, dove convivono memoria e sguardo attento a nuove tendenze e linguaggi emergenti. Un sincero ringraziamento va a tutte le istituzioni, ai partner, agli sponsor, ai dipendenti e ai collaboratori, e a tutti i volontari per l'impegno, la dedizione e la professionalità che rendono possibile questo importante appuntamento. Un grazie speciale e doveroso, infine, al pubblico, la vera forza del Torino Film Festival, che con la propria partecipazione alimenta ogni anno il successo di questa straordinaria avventura.

Enzo Ghigo

Presidente Museo Nazionale
del Cinema

Carlo Chatrian

Direttore Museo Nazionale del Cinema

Per la 43ª volta, anche quest'anno Torino si appresta ad accogliere il suo festival: lo fa con il consueto mix di curiosità, passione e orgoglio. Dai grandi ospiti, che ancora una volta verranno a illuminare il red carpet, ai nomi nuovi che speriamo segneranno gli anni a venire, il Torino Film Festival si conferma un punto di riferimento nel panorama nazionale e internazionale e un appuntamento imprescindibile per chi cerca nel cinema non solo intrattenimento, ma ricerca, libertà e scoperta. Il Museo Nazionale del Cinema riconosce nel Torino Film Festival non solo una manifestazione da promuovere investendo importanti risorse, ma anche un'estensione naturale della propria missione: rendere il cinema accessibile, vivo e capace di interpretare il presente attraverso sguardi sempre nuovi. In un tempo in cui l'esperienza cinematografica sembra frammentarsi, il Festival riafferma il valore dell'incontro. E Torino, città culla del cinema e al contempo votata al futuro, offre il contesto ideale per una manifestazione come questa. Un ringraziamento va a Giulio Base e allo staff del Festival, alla loro dedizione e professionalità. Il programma è un fantastico viaggio che attraversa storie, generi e sensibilità, un viaggio attorno al mondo e nel tempo. Noi, da spettatori, torniamo ogni volta in sala col medesimo gesto: ci sediamo, la luce si spegne, e attendiamo con trepidazione che un'immagine dallo schermo ci raggiunga. È in quell'attesa, fragile ma collettiva, che il cinema rinnova ogni volta il suo incanto. Ed è proprio lì che il Torino Film Festival trova il suo senso più profondo.

Giulio Base

Direttore artistico 43 Torino Film Festival

Fin dal primo giorno della mia direzione del Torino Film Festival ho posto al centro un impegno: custodire l'anima autoriale dei suoi tre concorsi. Così è stato nella scorsa edizione, e così sarà anche quest'anno. Con una squadra di giovani e appassionati selezionatori abbiamo attraversato l'oceano di circa seimila titoli, scegliendo quelli che ci sono parsi destinati a lasciare un segno. Il frutto di questo lavoro lo presentiamo in una griglia di proiezioni essenziale: le tre competizioni – lungometraggi, documentari, cortometraggi – e le tre sezioni non in gara, la retrospettiva, il fuori concorso e Zibaldone. Il numero dei film resta identico a quello dell'anno passato: non un accumulo bulimico, ma una scelta accurata. Nessuna serie televisiva: il cuore del nostro Festival continua a essere il cinema concepito per la sala. Tutto ruoterà attorno a quel buio luminoso, compresi gli incontri con gli ospiti. Che saranno molti, italiani e internazionali: so che Torino li aspetta e io non vedo l'ora di accoglierli. Non soltanto le dodici Stelle della Mole ma una costellazione più ampia di presenze, capace di ricordarci che il cinema vive davvero solo negli incontri: tra chi lo crea e chi lo guarda, tra lo schermo e i nostri occhi, tra il Festival e il suo pubblico.

Giuria
LUNGOMETRAGGI**PRESIDENTE DI GIURIA****IPPOLITA DI MAJO**

(Italia), formatasi come storica dell'arte, dal 2008 collabora con Mario Martone, col quale ha scritto i soggetti e le sceneggiature di *Il giovane favoloso* (Nastro d'argento nel 2015), *Capri-Revolution* (2018), *Il sindaco del rione Sanità* (Premio Flaiano nel 2020), *Qui rido io* (2021) e *Nostalgia* (2022), entrambi Nastro d'argento per la sceneggiatura. Ha scritto il soggetto di *Fuori* (2025), ispirato a due romanzi di Goliarda Sapienza, e firmato con Martone la sceneggiatura del film, poi presentato in concorso al Festival di Cannes. Ha inoltre lavorato alla messa in scena e alla riduzione teatrale delle *Operette morali* di Leopardi (2011) e di *Il filo di mezzogiorno* di Goliarda Sapienza (2021).

LOLITA CHAMMAH

© Laura Stevens

(Francia), attrice fin dall'infanzia, ha recitato con Claude Chabrol e Werner Schroeter prima di ottenere il suo primo ruolo importante in *La Vie moderne* (2000) di Laurence Ferreira Barbosa. Da allora ha lavorato con registi e registe come Claire Denis, Benoît Jacquot, Coline Serreau, Mikhaël Hers, Marc Fitoussi e Julian Schnabel. Ha inoltre girato cortometraggi con Louis Garrel e Mia Hansen-Løve e si è alternata fra teatro (*Rabbit Hole* con Julie Gayet, *La Visite* di Anne Berest) e tv (*Transatlantique* su Netflix, *Carême* su Apple TV). Nel 2024 ha pubblicato il suo primo romanzo, *J'ai regardé la nuit tomber*, di cui sta preparando l'adattamento in veste di regista e protagonista.

WANNES DESTOOP

(Belgio) inizia la sua formazione presso l'Accademia reale di belle arti di Gand nel 2004. Un paio d'anni dopo si laurea con un master in Arti audiovisive. Nel 2011 il suo film studentesco *Swimsuit 46* ha vinto il Premio della giuria del concorso cortometraggi di Cannes, prima di ottenere numerosi riconoscimenti in tutto il mondo. Ha poi diretto *Billy the Bully* (2015), giudicato miglior cortometraggio al Festival di Amiens, e ha ideato la serie *Albatros* (2020), distribuita internazionalmente e vincitrice del Prix Europa. Nel 2024 ha diretto il suo primo lungometraggio, *Holy Rosita*, vincitore del Torino Film Festival.

**SERGEI
LOZNITSA**



(Ucraina), nato in Bielorussia ma cresciuto a Kiev, si è laureato in matematica prima di diplomarsi in regia presso il Vgik di Mosca. Dal 1996 ha diretto una trentina di documentari e cinque film di finzione, tutti presentati a Cannes: *My Joy* (2010), *In the Fog* (2012), *A Gentle Creature* (2017), *Donbass* (2018, Miglior regia nella sezione Un Certain Regard), *Two Prosecutors* (2025). Tra i suoi documentari, realizzati sia filmando eventi d'attualità sia recuperando materiali d'archivio: *Maidan* (2014), *The Event* (2015), *Austerlitz* (2016), *Babi Yar. Context* (2021), *The Natural History of Destruction* (2022). Ha inoltre fondato la casa di produzione Atoms & Void.

**GIONA
A. NAZZARO**



(Italia) è direttore artistico del Locarno Film Festival. Già Delegato generale della Settimana Internazionale della Critica della Mostra di Venezia, è stato membro del comitato artistico del Festival di Rotterdam e di Visions du Réel di Nyon. Ha lavorato per il Torino Film Festival, il Festival dei Popoli e il Festival Internazionale del Film di Roma ed è stato autore e curatore di monografie dedicate a Gus van Sant, Spike Lee, Abel Ferrara. Ha inaugurato lo studio del cinema di Hong Kong in Italia con *Il cinema di Hong Kong - Spade, kung fu, pistole, fantasmi* (1997), *John Woo - La nuova leggenda del cinema d'azione* (2000) e *Il dizionario dei film di Hong Kong* (2005).

**Giuria
DOCUMENTARI**

PRESIDENTE DI GIURIA

**GIOVANNA
GAGLIARDO**



(Italia) comincia a lavorare come sceneggiatrice e aiuto regista del cineasta ungherese Miklós Jancsó, collaborando a film come *La pacifista* (1970), *La tecnica e il rito* (1972), *Roma rivuole Cesare* (1974) e *Vizi privati, pubbliche virtù* (1976). Esordisce alla regia nel 1978 con *Maternale*, lettura psicologica e simbolica del rapporto madre-figlia, a cui segue nel 1983 il noir *Via degli specchi*. Nel 1991 dirige *Caldo soffocante*, che inaugura la Quinzaine des réalisateurs di Cannes. In seguito si dedica soprattutto al documentario. Dal 2007 ha lavorato per l'Istituto Luce e nel 2024 ha presentato al Torino Film Festival l'omaggio a Cesare Pavese *Il mestiere di vivere*.

**ORKHAN
AGHAZADEH**



(Azerbaijan) ha conseguito un Master in regia presso la London Film School. Nel 2009 ha debuttato con il corto documentario *A Letter to Lenin*, presentato al Festival di Lipsia. Con il corto di diploma *The Chairs* (2018) ha partecipato a vari festival (Palm Springs Short, Angers Premiers Plans, Tampere, Bruxelles e Poitiers) ottenendo diversi riconoscimenti. Nel 2021 il suo lungo *The Dress Behind the Wall (The Prisoner)*, ancora in fase di sviluppo, è stato il primo progetto azero selezionato dalla Cinéfondation di Cannes. Nel 2024 ha diretto il documentario *Le Retour du projectionniste*, vincitore del Concorso documentari al Torino Film Festival.

**GIANLUCA E
MASSIMILIANO
DE SERIO**



(Italia), artisti e registi, hanno realizzato film di finzione e documentari che hanno partecipato ai più importanti festival di cinema nazionali e internazionali, aggiudicandosi numerosi premi. Tra le loro opere: *Canone effimero*, Menzione Speciale per il Berlinale Documentary Award, alla Berlinale del 2025; *Spaccapietre*, in concorso alle Giornate degli autori di Venezia nel 2020; *I ricordi del fiume*, nella Selezione ufficiale della Mostra di Venezia nel 2015; *Sette opere di misericordia*, in concorso al Festival di Locarno nel 2011, dove ha ricevuto il Premio Don Quixote e il Premio Giuria Giovani; *Bakroman*, Miglior documentario al Torino Film Festival nel 2010.

Giuria CORTOMETRAGGI

PRESIDENTE DI GIURIA

LINA
SASTRI



© Carlo Bellincampi

(Italia), tra le principali attrici italiane, ha lavorato per registi come Lizzani, Loy, Ozpetek, Turturro, Tornatore, Avati, Woody Allen, recitato con colleghi come Giancarlo Giannini, Omar Sharif, Alida Valli, Angela Molina, Keith Carradine e vinto tre David di Donatello come Miglior attrice per *Mi manda Picone* (1984), *Segreti segreti* (1985) e *L'inchiesta* (1987). Allieva prediletta di Eduardo De Filippo, a teatro ha recitato anche per Giuseppe Patroni Griffi, Lluís Pasqual, Roberto De Simone e Armando Pugliese, oltre a inaugurare un genere di teatro canzone con la musica napoletana che l'ha portata a duettare con Gaetano Veloso, Ray Charles e Dee Dee Bridgewater.

PAOLO
SPINA



(Italia) ha cominciato a lavorare nel cinema negli anni '90, dopo gli studi presso l'Università di Bologna e la scuola Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi. Nel 2002 ha fondato la sua società Revolver, con la quale è impegnato nella distribuzione e nella coproduzione internazionale di film. Ha collaborato con Sokurov, Zanussi, Wenders, Tverdovskij, i fratelli Taviani, Tsukamoto, Ruiz, Gibson, Winterbottom, Villaverde, Naderi, Djordjadze, Andrej A. Tarkovskij. Alcune sue coproduzioni sono state selezionate a Venezia, Cannes, Berlino e Toronto. Insegna coproduzione internazionale al VGIK di Mosca ed è consulente di Film Commission regionali, nonché di numerosi festival in Italia e all'estero.

SERGIO
TOFFETTI



© MNC / Michele D'Ottavio

(Italia) ha lavorato per il Museo Nazionale del Cinema, del quale è stato presidente dal 2017 al 2019, ha diretto la Cineteca Nazionale e fondato e diretto l'Archivio Nazionale Cinema Impresa. È stato inoltre *visiting curator* per la Cinématique Française, consulente di Rai Teche e collaboratore del Centro culturale francese di Torino, il Festival di Pesaro, la Tate Modern di Londra, il Centre Pompidou di Parigi, la Fondazione Guggenheim di Venezia, il MOMA di New York e la Biennale Cinema di Venezia. Ha insegnato nelle università di Parigi, Torino e Roma e scritto su conservazione e restauro, cinema industriale, autori italiani e internazionali.

Giuria FIPRESCI

43TFF
TORINO FILM FESTIVAL

IGOR
ANGJELKOV



(Macedonia) si è laureato in giornalismo e ha conseguito un master in Media e comunicazione presso l'Università dei Santi Cirillo e Metodij di Skopje. Collabora con diverse riviste del suo Paese scrivendo di cinema, musica e letteratura. È stato membro di giurie in diversi festival e dal 2018 è direttore dell'International Festival KineNova di Skopje. Ha inoltre pubblicato quattro libri di critica cinematografica, con i quali ha vinto il Premio statale per la pubblicazione, e sette libri di narrativa.

PAUL
RISKER



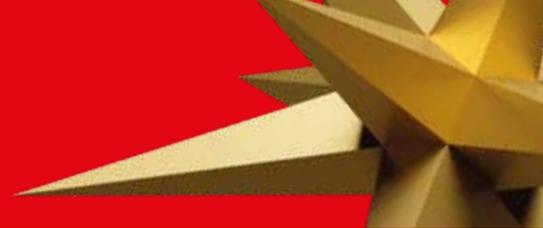
(Uk) è redattore e collaboratore di «PopMatters» e membro del comitato consultivo di «Mise-en-scène: The Journal of Film & Visual Narration», la rivista ufficiale di studi cinematografici della Kwantlen Polytechnic University, in Canada. Le sue critiche cinematografiche sono state pubblicate su RogerEbert.com, «Cineaste Magazine» e «Little White Lies». È stato descritto come un critico dall'inclinazione filosofica, che usa la scrittura per riflettere sulla vita e la natura umana. Membro della Fipresci, predilige il cinema americano degli anni '70, i thriller psicologici e i *crime drama*.

CHIARA SPAGNOLI
GABARDI



(Italia), critica cinematografica, giornalista, filmmaker, artista visiva e docente, collabora con testate e reti radiotelevisive internazionali. Ha moderato conferenze per la Japan Foundation di Londra, la Triennale di Milano per Fondation Cartier e collabora con l'Innsbruck Nature Film Festival. Ha ideato format televisivi per l'Italia e lavorato per produzioni statunitensi quali la docu-serie su Paramount+ *Murder of God's Banker*. Come artista visiva i suoi *Material Puns* sono stati esposti in quattro continenti. Dal 2015 ha una cattedra di Phenomenology of Contemporary Arts allo IED di Milano. La sua raccolta di poesie *Silent Women* è divenuta un podcast.

fIPRESCI
THE INTERNATIONAL FEDERATION
OF FILM CRITICS



JULIETTE BINOCHÉ



© Magnus Mogesen-Madame Figaro

(Francia) dopo aver frequentato corsi di teatro con Jean-Pierre Martino e Véra Greggh, ha debuttato nel cinema con *Rendez-vous* di André Téchiné (1985) e avviato una carriera nella quale ha collaborato con grandi autori e autrici come Godard, Haneke, Cronenberg, Kieślowski, Carax, Assayas, Denis, Kiarostami, Kore-eda. Nel 1993 ha vinto una Coppa Volpi e un César con *Tre colori - Film blu*, nel 1997 un Oscar come miglior attrice non protagonista con *Il paziente inglese* e nel 2010 il Premio per la miglior attrice a Cannes con *Copia conforme*. Al Festival presenta il suo primo lavoro da regista, *In-1 In Motion*, ripresa di uno spettacolo di danza realizzato con il coreografo Akram Khan.

JACQUELINE BISSET



© AngeloFrontoni-Museo Nazionale del CinemaCSC-Cineteca Nazionale

(Uk) trova la consacrazione come attrice internazionale a inizio anni '70 con *Effetto notte* di Truffaut (1973) e *Assassinio sull'Orient Express* di Lumet (1974) e prosegue poi la carriera dividendosi fra Hollywood (dove recita al fianco di Paul Newman in *L'uomo dai 7 capestri*, 1972, e *Ormai non c'è più scampo*, 1980, ma anche in *Ricche e famose* di Cukor, 1981, e *Sotto il vulcano* di Huston, 1984), l'Italia (*La donna della domenica* di Comencini, 1975) e la Francia (*Il buio nella mente* di Chabrol, 1995, e *Doppio amore* di Ozon, 2017). Nel 2014 ha vinto un Golden Globe come Miglior attrice non protagonista in una serie per *Dancing on the Edge*.

DANIEL BRÜHL



© Pablo Arroyo-Klein

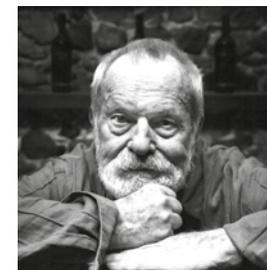
(Germania), nato a Barcellona da una famiglia tedesco-spagnola e cresciuto a Colonia, è tra gli interpreti più noti degli ultimi decenni, impegnato in produzioni sia europee sia americane. Affermatosi con *Goodbye, Lenin* (2003), ha preso parte a celebri film come *Bastardi senza gloria* (2009), *Il quinto potere* (2013), *Rush* (2013), *Eden* (2024) e grandi produzioni hollywoodiane come *Captain America: Civil War* (2016). Con la sua casa di produzione Amusement Park ha prodotto *Niente di nuovo sul fronte occidentale* (2022), vincitore di quattro Oscar, e da regista ha diretto il film *Next Door* (2021). È stato inoltre protagonista di serie come *The Alienist*, *The Falcon* e *Winter Soldier*.

SERGIO CASTELLITTO



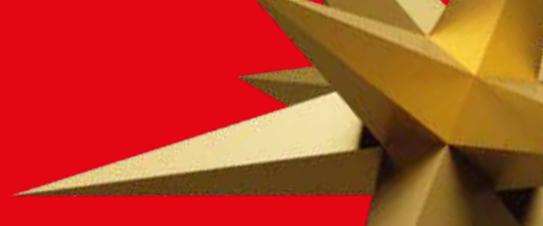
(Italia), attore, regista e sceneggiatore attivo fin dagli anni '80, ha lavorato con Scola, Besson, Tornatore, Archibugi, Rivette, Virzì, Amelio, Bellocchio, cimentandosi nel frattempo con la regia e collaborando in particolare con la moglie Margaret Mazzantini nell'adattamento dei suoi romanzi. È stato inoltre protagonista della versione italiana della serie *In Treatment* e sempre per la tv ha vestito i panni di figure come Aldo Moro, Fausto Coppi, Padre Pio, Rocco Chinnici e di personaggi di fantasia come il Lucariello di *Natale in casa Cupiello*. Ha vinto, tra gli altri, tre David di Donatello e altrettanti Nastri d'argento. Al Festival presenta il suo nuovo film da regista, *Zorro*.

TERRY GILLIAM



(Usa), americano con cittadinanza britannica, è diventato celebre negli anni '70 in Inghilterra con i Monty Python, contribuendo alla serie *Monty Python's Flying Circus* (per la quale ha realizzato le sequenze animate) e ai film *Monty Python e il Sacro Graal* (1975), *Brian di Nazareth* (1979) e *Il senso della vita* (1983). Nel 1981 ha esordito da regista con *Banditi nel tempo*, affermandosi poi come autore visionario grazie a *Brazil* (1985), *L'esercito delle 12 scimmie* (1995), *Paura e delirio a Las Vegas* (1998) e *L'uomo che uccise Don Chisciotte* (2018). La British Academy Film Awards l'ha premiato nel 1988 per il contributo al cinema britannico e nel 2009 per l'insieme della sua opera.





SPIKE LEE



© Satchel Lee

(Usa), nato ad Atlanta e cresciuto a Brooklyn, è uno dei più importanti registi americani degli ultimi decenni, impegnato nell'affermazione dell'identità e della cultura black. Autore di celebri film come *Fa' la cosa giusta* (1989), *Malcolm X* (1992), *La 25° ora* (2003), *Inside Man* (2005), *Blackkkkiansman* (2018), col quale ha vinto un Oscar per la migliore sceneggiatura non originale, ha in particolare legato il suo nome a Denzel Washington, con il quale ha girato cinque film, compreso l'ultimo, *Highest 2 Lowest* (2025). Ha diretto documentari per HBO ed ESPN, tra cui *When the Levees Broke* (2006), e diretto spot per la Nike. È inoltre docente presso la New York University.

CLAUDE LELOUCH



© Les Films 13

(Francia), tra i registi di punta del cinema francese dagli anni '60 in poi, ha trovato il successo con *Un uomo, una donna* (1966), Palma d'Oro a Cannes e due Oscar, che lo ha trasformato nell'autore simbolo del cinema d'autore popolare. In quasi 60 anni ha realizzato una cinquantina di film, tra cui *Vivere per vivere* (Golden Globe per il miglior film straniero), *Il gatto, il topo, la paura e l'amore* (1975, Grand prix de l'Académie Française), *Una vita non basta* (1988, César per Jean-Paul Belmondo), *I miserabili* (1995, ancora Golden Globe e César per Annie Girardot). È stato anche produttore e distributore di opere dirette da Abel Gance, Jacques Brel, Ariane Mnouchkine, Stéphane Brizé.

VINCENT LINDON



© 2024 Curiosa Films-Ugc Images-Jd Prod

(Francia) ha ottenuto per la prima volta il riconoscimento del grande pubblico con *L'Étudiante* (1988) di Claude Pinoteau, seguito da *La Crise* (1993) di Coline Serreau. Da allora ha costruito una carriera prestigiosa nel cinema d'autore, collaborando con Jean-Jacques Beineix, Coline Serreau, Nicole Garcia, Claude Sautet, Alain Cavalier, Claire Denis, Xavier Giannoli, Fred Cavayé, Philippe Lioret e Stéphane Brizé. Nel 2015 con *La legge del mercato* dello stesso Brizé ha vinto il Premio come Miglior attore a Cannes, festival di cui è stato Presidente di giuria nel 2022. Nel 2024 ha ricevuto un Leone d'oro a Venezia per la sua prova in *Noi e loro* di Muriel e Delphine Coulin.

VANESSA REDGRAVE



(UK), figlia dell'attrice Rachel Kempson e dell'attore Michael Redgrave, formatasi al Ballet Rambert e alla Central School of Speech and Drama negli anni del dopoguerra, è tra le più note attrici inglesi di sempre. Vincitrice di un Oscar (*Giulia*, 1978), un Tony (*Lungo viaggio verso la notte*, 2003), due Golden Globe (*Giulia*; la serie *Women*, 2001), due Palme a Cannes (*Morgan matto da legare*, 1966; *Isadora*, 1969) e due Leoni a Venezia (*Little Odessa*, 1994; alla carriera, 2018), ha debuttato alla regia nel 2017 con il documentario *Sea Sorrow* e come autrice e regista teatrale nel 2019, con la pièce *Vienna 1934 - Monaco 1938: A Family Album*. Nel 2022 ha ricevuto il titolo di Dame.

STEFANIA SANDRELLI



(Italia), tra le attrici più importanti della storia del cinema italiano, a partire dai primi anni '60 ha collaborato con grandi cineasti italiani di varie generazioni (Scola, Pietrangeli, Comencini, Bernardo e Giuseppe Bertolucci, Petri, Monicelli, Montaldo, Magni, Brass, Salce, Corbucci, Virzi, Wertmüller, Archibugi, Bechis, Özpetek, Sorrentino) e anche con autori stranieri (De Oliveira, Chabrol, Becker, Melville, von Trotta, Luna, Honoré). Ha diretto un film da regista, *Christine Cristina* (2009), interpretato dalla figlia Amanda. Ha inoltre vinto tre David di Donatello (1989, 2001 e 2002) e nel 2005 le è stato conferito il Leone d'oro alla carriera alla Mostra di Venezia.

ALEKSANDR SOKUROV



(Russia), tra i massimi autori del cinema contemporaneo, negli anni '70 ha studiato cinema presso il VGIK di Mosca, salvo uscirne anzitempo per contrasti con il Goskino, e ha cominciato a realizzare film dalla fine degli anni '70, ottenendo visibilità solo negli anni della *perestrojka*. Nel 1985 ha inaugurato la serie delle *Elegie* e dagli anni '90 ha conosciuto la consacrazione internazionale con i capolavori *Madre e figlio* (1997), *Moloch* (1999), *Arca russa* (2002), *Il sole* (2005). Nel 2011 con *Faust* ha vinto il Leone d'oro alla Mostra di Venezia, dove recentemente ha presentato il suo *Director's Diary* (2025). Nel 2003 il Festival gli ha dedicato una retrospettiva.

**21 - 29 NOVEMBRE
2025**

**CONCORSO
LUNGOMETRAGGI**

Ailleurs la nuit
La anatomía de los caballos
Black Ox
Cinema Jazireh
Diya
Eva
Fucktoys
The Garden of Earthly Delights
Hamburgo
Ida Who Sang So Badly Even the Dead Rose Up and Joined Her in Song
Levers
Mo papa
Il protagonista
Que ma volonté soit faite
Slanted
Todas las fuerzas

**CONCORSO
DOCUMENTARI**

About a Hero
Always
Bobò
The Clown of Gaza
Coexistence, My Ass!
Dolph: Unbreakable
The Encampments
In-I in Motion
Iron Winter
Je n'avais que le néant - Shoah par Lanzmann
Land with No Rider
Mothers
Nel blu dipinti di rosso
Seeds
Shadowland
La Vie après Siham

**CONCORSO
CORTOMETRAGGI**

175
Les Ailes
Les Amours électriques
Comment
Cutezătorii
Entre los días
Fin
Futur Festival - L'arca del Dora
Guardian of the Well
Mi casa amarilla
One Day This Kid
Something Real
Souvenir de Paris
La talpa
What Have You Done, Zarina?
What's in Your Bag?

**FUORI
CONCORSO**

Billy Knight
The Birthday Party
El cautivo
Le Cri des gardes
Dracula
Erupcja
Eternity
Highest 2 Lowest
H Is for Hawk
L'Incroyable femme des neiges
I, the Song
Kiss of the Spider Woman
Luz
Magellan
La misteriosa mirada del flamenco
Nuremberg
Olmo
Pillion
Resurrection
Sound of Falling
The Teacher
Untitled Home Invasion
Romance
Urchin

ZIBALDONE

127 Hours
Avemmaria
C'eravamo tanto amati
La donna della domenica
Find Your Friends
En guerre
The Estate
Fear and Loathing in Las Vegas
Un Homme et une femme
Isola
Juventus - Il decennio d'oro
Laghat - Un sogno impossibile
Nostra Signora dei Turchi
Quasi Grazia
Ritratti di cinema
Rush
Russian Ark
Salò o le 120 giornate di Sodoma
Separazioni
Strike - Figli di un'era sbagliata
Vita mia
Yunan
Zorro

PAUL NEWMAN

Somebody Up There Likes Me
Long, Hot Summer, The
Left Handed Gun, The
Cat on a Hot Tin Roof
The Hustler
Sweet Bird of Youth
Hud
Harper
Torn Curtain
Cool Hand Luke
Butch Cassidy and the Sundance Kid
The Life and Times of Judge Roy Bean
The Sting
The Towering Inferno
When Time Ran Out...
Absence of Malice
Fort Apache the Bronx
The Verdict
The Color of Money
The Hudsucker Proxy
Nobody's Fool
Twilight
Message in a Bottle
Road to Perdition

CONCORSO LUNGOMETRAGGI

43TFF
TORINO FILM FESTIVAL

Ailleurs la nuit

(Marianne Métivier, Canada, 2025, DCP, 105')



Marianne Métivier

(Canada), regista franco-filippina originaria di Montréal, ha diretto il corto *Celle qui porte la pluie* (2019), in competizione alla Berlinale. *Ailleurs la nuit* è il suo primo lungometraggio.

Nel corso di una torrida estate, Marie, un'artista del suono in cerca d'ispirazione, mette in discussione la sua vita di coppia. L'arrivo di Noée, una giovane viaggiatrice, sconvolge la sua routine. Nel frattempo, in città, Eva, appena arrivata dalle Filippine, trascorre lunghe notti insonni, mentre la studentessa Jeanne contempla l'idea di lasciarsi tutto alle spalle. Tra dubbi e rapide connessioni, le vite di queste quattro donne echeggeranno l'una nell'altra.

La anatomía de los caballos

(Daniel Vidal Toche, Perù/Spagna, 2025, DCP, 106')



Daniel Vidal Toche

(Perù) ha studiato comunicazione in Perù e cinema in Spagna. Con il mediometraggio documentario *Salir de aquí* (2020) ha partecipato al DocLisboa. *La anatomía de los caballos* è il suo lungo d'esordio.

XVIII secolo: il rivoluzionario Ángel Pumacahua si rifugia nel suo villaggio natale e si trova proiettato nei monti andini del XXI secolo. La caduta di un meteorite, infatti, ha aperto un varco tra le epoche. In questo scenario, Ángel incontra Eustaquia, alla ricerca della sorella gemella scomparsa durante le proteste contro una compagnia mineraria. Insieme, l'uomo e la donna s'interrogano sul senso della rivoluzione oggi: contro cosa e in difesa di chi bisogna combattere?



Black Ox

(Tsuta Tetsuichiro, Giappone/Taiwan/Usa, 2024, DCP, 114')

Giappone, XIX secolo: un ex cacciatore diventato contadino con la modernizzazione della società, vive e lavora con un grande bue nero. L'animale è il solo compagno di una vita scandita dalle stagioni e dai tentativi di riconnettersi con la natura. Ispirato ai *Dieci quadri del mandriano di buoi*, serie di poesie e illustrazioni della tradizione zen che rappresenta il percorso verso l'illuminazione e il risveglio spirituale. Con Lee Kang-sheng, volto del cinema di Tsai Ming-liang, e le ultime composizioni di Ryūichi Sakamoto.

Tsuta Tetsuichiro

(Giappone), regista, sceneggiatore, montatore e produttore, ha debuttato nel 2013 con *Tale of Iya*, inserito dal BFI nella lista dei migliori film giapponesi di sempre.



Cinema Jazireh

(Gözde Kural, Turchia/Iran/Bulgaria/Romania, 2025, DCP, 124')

Sotto il regime dei talebani, una donna sopravvissuta allo sterminio della famiglia si traveste da uomo per mettersi alla ricerca del figlio scomparso. Nascosta dietro una maschera di mascolinità presa in prestito, insegue una speranza sempre più flebile. E quando incontra un orfano vittima a sua volta di un mondo di sfruttamento, la donna sarà costretta a mettere alla prova i limiti della sua resistenza e del suo cuore.

Gözde Kural

(Turchia) ha iniziato la carriera come assistente alla regia, prima di passare alla scrittura, alla regia e alla produzione dei propri lavori. Nel 2015 ha diretto in Afghanistan il suo primo lungo, *Dust*.

Diya

(Achille Ronaimou, Ciad/
Francia/Germania/Costa
d'Avorio, 2025, DCP, 95')



Achille Ronaimou

(Ciad) è uno sceneggiatore e regista autodidatta, autore di diversi cortometraggi e documentari. *Diya* è il suo primo film di finzione.

Dane, autista di N'Djamena, in Ciad, conduce una vita tranquilla con la giovane moglie incinta. Un attimo di distrazione, una telefonata al momento sbagliato, un ragazzo che attraversa la strada, e il destino cambia tutto. Il ragazzo, infatti, muore e la sua famiglia reclama la «Diya», il prezzo del sangue. La ricerca di un modo per pagare porterà Dane nel deserto del nord, dove nell'immensità del paesaggio scoprirà la verità sull'evento che ha sconvolto ogni cosa.

Eva

(Emanuela Rossi, Italia,
2025, DCP, 101')



Emanuela Rossi

(Italia), laureata a Bologna e Parigi, ha lavorato come giornalista, ha diretto il corto *Il bambino di Carla* (2007), alcuni episodi della serie *Non uccidere* (2015-17) e debuttato nel lungo con *Buio* (2019).

Eva, misteriosa donna dei boschi, incendia un campo di girasoli. Al commissario che l'arresta dice d'averlo fatto per proteggere i bambini. Eva sostiene infatti di avere una missione. Il suo caso è collegato alla sparizione di alcuni bambini della zona, mentre lontanissimo da lei, in Cina, una madre affronta la malattia della figlia... «Un film sulla fede, sulla speranza di poter cambiare le cose. Addirittura il passato» (E. Rossi). Con Carol Duarte e Edoardo Pesce.



Fucktoys

(Annapurna Sriram, Usa,
2025, DCP, 106')

Dopo aver ricevuto la promessa di essere liberata da un incante-simo, AP s'addentra nell'oscuro ventre di Trastown. Inizia così un viaggio pop e allucinato, costellato di incontri assurdi e grotteschi. Una commedia nerissima che esplora l'intimità di una donna e affronta temi come lo sfruttamento e la lotta di classe, tra paesaggi industriali e cieli color zucchero filato. Un sogno folle e febbrile, girato in 16mm, che reinterpreta il cammino dell'Arcano del Matto dei Tarocchi.

Annapurna Sriram

(Usa), laureata in recitazione, ha lavorato in teatro a New York con Jesse Eisenberg e Wallace Shawn e preso parte alle serie *I Think You Should Leave* e *Billions*. *Fucktoys* è il suo primo film.



The Garden of Earthly Delights

(Morgan Knibbe, Paesi
Bassi/Filippine, 2025, DCP,
123')

Nelle baraccopoli di Manila, un undicenne sogna di diventare gangster e fugge dalla realtà facendosi d'anfetamina col migliore amico mentre la sorella si prostituisce. Quando un turista olandese, truffato e tradito, s'abbandona al richiamo del quartiere a luci rosse, gli eventi trascinano tutti in un brutale giardino delle delizie terrene. L'immersione in una metropoli feroce, tra echi del cinema di Abel Ferrara, sensualità carnale e realismo magico.

Morgan Knibbe

(Olanda) ha diretto il corto *Shipwreck* (2014) e il documentario *Those Who Feel the Fire Burning* (2014), candidato olandese agli Oscar. Ha inoltre firmato episodi della serie Netflix *Human Playground: un mondo di sport*.

Hamburgo

(Lino Escalera, Spagna/
Romania, 2025, DCP, 110')



Lino Escalera

(Spagna) ha studiato cinema a New York e a Cuba e ha esordito nel lungo con *No sé decir adiós* (2017), premio Goya per l'interprete Nathalie Poza. Ha poi lavorato per produzioni Netflix e HBO.

Senza soldi e allo sbando, Germán lavora per un amico che gestisce per conto della mafia alcuni locali della Costa del sol. Ogni notte German trasporta nella sua auto giovani donne destinate a diventare schiave del sesso. La sua unica via d'uscita sarà la stessa di una delle sue passeggere, la rumena Alina: fuggire. Un noir che ricostruisce la spietatezza della tratta di esseri umani e osserva con sguardo compassionevole i suoi personaggi.

Ida Who Sang So Badly Even The Dead Rose Up And Joined Her In Song

(Ester Ivakič, Slovenia,
2025, DCP, 109')



Ester Ivakič

(Slovenia) laureatasi in cinema a Nova Gorica e Lubiana, ha diretto diversi corti e videoclip prima di esordire nel lungo con *Ida Who Sang So Badly Even the Dead Rose Up and Joined Her in Song*.

In un piccolo villaggio sloveno, una bambina fantasiosa ma stonata è convinta d'impedire la morte della nonna entrando nel coro della scuola. «Attraverso l'esperienza della solitudine infantile volevo raccontare lo spazio che si crea tra la leggerezza della vita quotidiana e la presenza silenziosa e dolorosa di un lutto» (E. Ivakič). Traduzione del titolo: «Ida che cantava così male che persino i morti si sono alzati e si sono uniti a lei nel canto».



Levers

(Rhayne Vermette, Canada,
2025, DCP, 89')

Durante l'inaugurazione di una scultura in una città del Manitoba, una grande esplosione illumina il cielo. Mentre il mondo intero attende il ritorno del sole davanti ai televisori, nella Red River Valley la vita continua come se nulla fosse. Ma la morte è una forza inarrestabile, resa ancora più evidente dal ritorno della luce. Tra realismo e mito, sacro e quotidiano, cultura cattolica e radici native Métis, una meditazione sulla creazione, la materia e la fede.

Rhayne Vermette

(Canada), regista autodidatta, lavora con la finzione, l'animazione, il documentario e sperimenta forme di montaggio che chiama «interruzioni divine». Nel 2021 ha presentato al Torino Film Festival il lungo d'esordio *Ste. Anne*.



Mo Papa

(Eeva Mägi, Estonia, 2025,
DCP, 88')

Dopo aver scontato dieci anni di prigione per aver causato la morte del fratello minore, Eugen esce di prigione. Ad attenderlo, il padre, un estraneo che l'ha abbandonato da bambino, e due amici d'infanzia. Eugen spera in una riconciliazione, ma le ferite mai sanate lo spingono verso un destino di autodistruzione. Un film sui traumi della vita e il loro ciclico ripetersi, in cui l'amore si confonde con l'odio e il perdono è soffocato dalla colpa.

Eeva Mägi

(Estonia) ha ottenuto diversi riconoscimenti internazionali con i suoi cortometraggi, prima di esordire nel lungometraggio con *Mo Mamma* (2023). *Mo Papa* è il suo secondo lungo.

Il protagonista

(Fabrizio Benvenuto, Italia, 2025, DCP, 95')



Fabrizio Benvenuto

(Italia) laureatosi presso l'Accademia di belle arti di Roma, ha esordito con il corto *Il miracolo* (2015), menzione ai Nastri d'argento, seguito da *Happy Hour* (2018). *Il protagonista* è il suo primo lungometraggio.

Giancarlo Mangiapane, attore trentenne, che fatica a ottenere ruoli, decide di recitare nella vita quotidiana, inventando identità e personaggi. La grande occasione arriva con il provino per *Clochard*, biopic su un ballerino di tip-tap degli anni '50. L'immedesimazione nel personaggio porterà Giancarlo a oltrepassare il confine tra recitazione e realtà. Ambientata a Roma, la storia di una vertiginosa discesa in un mondo in cui il confine tra vita e recitazione si assottiglia fino quasi a scomparire.

Que ma volonté soit faite

(Julia Kowalski, Francia/Polonia, 2025, DCP, 95')



Julia Kowalski

(Francia) ha debuttato nel 2016 con *Crache cœur*, presentato all'Acid di Cannes. Con il successivo *J'ai vu le visage du diable* (2023), presentato alla Quinzaine des cinéastes di Cannes, ha vinto il Premio Jean Vigo.

Nawojka ha vent'anni e sogna di fuggire dalla fattoria di famiglia. Affascinata dalla ribelle Sandra, comincia a vivere episodi di trance e a manifestare poteri misteriosi, come sua madre prima di morire. «Il film è una mia visione dell'immigrazione. Il microcosmo in cui si svolge è una metafora della società. Non si tratta di una vicenda autobiografica, ma di un racconto ispirato a ciò che provavo da bambina in Francia, venendo da una famiglia polacca» (J. Kowalski).



Slanted

(Amy Wang, Usa, 2025, DCP, 102')

Joan, ragazzina sino-americana, vorrebbe diventare la regina del ballo ed essere finalmente considerata una delle persone più in vista della scuola. Decisa a conquistare la corona, si sottopone a un trattamento sperimentale per sembrare più bianca cancellando così le sue origini. E quello che sembra un sogno finalmente realizzato si trasforma in un incubo. Una satira sulla razza e sul difficile percorso verso l'accettazione di sé e delle proprie radici culturali

Amy Wang

(Australia), diplomatasi all'American Film Institute, ha scritto per serie prodotte da Netflix e vinto il Gold Young Director Award ai Cannes Lions con il corto *Unnatural* (2017). *Slanted* è il suo primo lungometraggio.



Todas las fuerzas

(Luciana Piantanida, Argentina/Perù, 2025, DCP, 70')

Marlene vive con l'anziana signora di cui si prende cura. Il lavoro è a tempo pieno, ma quando una sua amica scompare comincia a uscire la notte per indagare. Gli indizi la portano nel mondo del lavoro notturno, dove altre donne come lei hanno sviluppato dei superpoteri. «Un film che vorrebbe essere un poliziesco ma non ha poliziotti e al posto dell'investigatore privato ha una migrante che fugge dal lavoro per seguire le tracce di un caso» (L. Piantanida).

Luciana Piantanida

(Argentina), produttrice di *La larga noche de Francisco Sanctis*, selezionato a Cannes nel 2016, ha esordito nel lungometraggio con *Los Ausentes* (2014). *Todas las fuerzas* è il suo secondo lungometraggio.

CONCORSO DOCUMENTARI

43TFF
TORINO FILM FESTIVAL

About a Hero

(Piotr Winiewicz, Danimarca/Germania/Usa, 2024, DCP, 84')



Piotr Winiewicz

(Polonia), regista e scenografo, vive a Copenaghen. Diplomato all'Accademia di Vienna, dove ha vinto il Premio Wurdigung, ha esordito con *About a Hero*.

Dopo la misteriosa morte di un operaio, Werner Herzog si reca a Getunkirchenburg per indagare. Ma Herzog, narratore della vicenda, non è chi appare e il film sfugge alle attese. Un'operazione che nasce da una sceneggiatura generata da un'IA addestrata con un prompt sulle opere del regista. Ironicamente autoriflessiva, la vicenda s'intreccia a interviste reali ad artisti, filosofi e scienziati su temi come l'originalità, l'autenticità, l'immortalità e l'anima nell'era dell'intelligenza artificiale.

Always

(Chen Deming, Cina/Usa/Francia/Taiwan, 2025, DCP, 84')



Chen Deming

(Cina) è un regista e direttore della fotografia di stanza Pechino, dove ha studiato presso la Li Xianting Film School. *Always* è il suo primo film.

Gong Youbin è nato in una famiglia povera e ha perso la madre da neonato. Attraverso un corso di poesia, intraprende un viaggio emotivo che lo conduce a trasformare l'immaginazione in versi, esplorando le profondità del suo io più autentico. «Crescendo molte emozioni vengono trascurate; sfumano col tempo, ma restano nelle crepe della vita. Con la cinepresa voglio catturare quei frammenti segnati dagli anni e riscoprire la bellezza dell'innocenza» (Chen Deming).



Bobò

(Pippo Delbono, Italia, 2025, DCP, 81')

La storia straordinaria e reale di Bobò, un uomo sordomuto, analfabeta e microcefalo, che ha vissuto per 46 anni nel manicomio di Aversa. La sua vita prende una svolta inattesa quando incontra Pippo Delbono, che lo scopre durante una visita nella struttura e ne rimane profondamente colpito. Da quel momento tra i due nasce un legame umano e artistico che cambierà per sempre le loro vite.

Pippo Delbono

(Italia) fonda una sua compagnia teatrale negli anni '80, crea spettacoli premiati in tutto il mondo e dirige film e opere liriche di rilievo.



The Clown of Gaza

(Abdulahman Sabbah, Palestina/Francia/Qatar, 2025, DCP, 63')

Nel cuore della Gaza assediata, un clown di statura minuta usa il sorriso come scudo contro la distruzione, muovendosi tra macerie e bambini e cercando altresì di proteggere la sua famiglia in una guerra spietata e senza tregua. «"Il clown di Gaza", "Il creatore di gioia, "Alloush il Clown": sono questi i diversi nomi di un uomo che prima di tutto è un padre che non smette di seminare speranza, nonostante la devastazione che lo circonda» (A. Sabbah).

Abdulahman Sabbah

(Palestina), residente a Gaza, ha studiato giornalismo e lavora per alcuni canali televisivi locali. *The Clown of Gaza* è il suo primo lungometraggio.

Coexistence, My Ass!

(Amber Fares, Usa/Francia, 2025, DCP, 95')



© Philippe Bellaïshe

Amber Fares

(Usa) è una documentarista pluripremiata, nota per l'esordio *Sorelle da corsa* (2015) e per altri lavori trasmessi su piattaforme e tv di tutto il mondo. Ha lavorato come direttrice della fotografia e produttrice.

Il percorso che ha portato Noam Shuster Eliassi, comica e attivista israeliana, a creare il suo omonimo spettacolo. Tra vita personale e politica, Noam (cresciuta in un villaggio israelo-palestinese, formatasi nell'attivismo pacifista e affermatasi come stand-up comedian), conquista il Medio Oriente con una satira acuta e pungente, capace di sfidare convenzioni e pregiudizi e di aprire uno spazio per il dialogo e la riflessione. Mostrando così che un'altra realtà è possibile.

Dolph: Unbreakable

(Andrew Holmes, Canada, 2025, DCP, 78')



Andrew Holmes

(Canada), attivo come regista, produttore e fotografo, ha fondato nel 2024 la *Lonely Ghost Filmworks*, una società dedicata allo sviluppo di film e serie televisive.

Un intenso ritratto dell'icona del cinema d'azione Dolph Lundgren, conosciuta in tutto il mondo per il ruolo di Ivan Drago in *Rocky IV*. Dall'infanzia difficile in Svezia alla fama mondiale, il film esplora le battaglie nascoste di Lundgren - tra traumi infantili, lesioni croniche e una dolorosa diagnosi di cancro - e la sua instancabile volontà di sopravvivere, reinventarsi e continuare a essere fonte d'ispirazione per gli altri.



The Encampments

(Kei Pritsker e Michael T. Workman, Usa, 2024, DCP, 80')

L'ondata di attivismo che nel 2024 ha coinvolto gli studenti della Columbia University a partire da un accampamento allestito in sostegno di Gaza, si è rapidamente trasformata in un movimento nazionale e internazionale, rivelando la determinazione dei partecipanti di fronte a media, autorità e istituzioni. Tra filmati e interviste emergono passione, resilienza, sfide, repressione istituzionale, raid, arresti e i conflitti d'interesse delle università.

Kei Pritsker e

Michael T. Workman

(Usa) sono rispettivamente un giornalista e attivista di sinistra e un documentarista i cui lavori sono stati presentati in festival come CPH:DOX, Sheffield Doc/Fest e Full Frame Documentary.



© Miao Productions

In-I in Motion

(Juliette Binoche, Francia, 2025, DCP, 127')

Nel 2007 Juliette Binoche e il danzatore Akram Khan lasciarono le rispettive carriere per creare *In-I*, spettacolo intenso portato in scena un centinaio di volte. L'attrice francese ha ora deciso di rivivere quell'esperienza, esordendo nella regia con un film che ne ripercorre l'arco creativo ed emotivo. E facendo ricorso anche a materiali inediti, riflette sulla creazione artistica e sui rischi personali che questa comporta.

Juliette Binoche

(Francia) icona del cinema francese, debutta nel 1985 in *Rendez-vous*. Ha lavorato con Godard, Haneke, Cronenberg, Kieslowski e vinto Oscar e César. Artista poliedrica, esplora anche danza, musica e pittura.

Iron Winter

(Kasimir Burgess, Australia/Mongolia, 2025, DCP, 89')



Kasimir Burgess

(Australia) inizia la sua carriera come scultore e si dedica poi al cinema, tra progetti documentari e altri di finzione, esplorando soprattutto il rapporto tra uomo e natura.

Per generazioni gli allevatori di Tsakhir, in Mongolia, hanno protetto i cavalli nei mesi invernali affidando i branchi ai giovani più coraggiosi. Ora che la tradizione si è interrotta, alcuni anziani hanno deciso di rinnovarla, consegnando nelle mani di due ragazzi non solo duemila cavalli ma anche la conservazione di una pratica sacra. Nell'inverno più rigido mai registrato in Mongolia, i due ragazzi metteranno alla prova la loro amicizia, il loro coraggio e il loro spirito di resilienza alla prova amicizia, coraggio e resilienza.

Je n'avais que le néant - Shoah par Lanzmann

(Guillaume Ribot, Francia, 2025, DCP, 94')



Guillaume Ribot

(Francia) è regista, sceneggiatore e fotografo. Dopo una lunga esperienza nel fotogiornalismo, a partire dal 2014 si è dedicato al cinema, con opere incentrate sulla memoria storica e le immagini d'archivio.

Claude Lanzmann impiegò dodici anni per realizzare *Shoah* (1985), capolavoro che ridefinì la rappresentazione dell'Olocausto. Quarant'anni dopo, Guillaume Ribot riporta alla luce 220 ore di materiali inediti, ricostruendo il lungo viaggio del regista tra vittime, testimoni e carnefici. Attraverso le parole di Lanzmann e immagini mai viste, Ribot rende omaggio a un'opera monumentale e all'in-stancabile ricerca di verità del suo autore.



Land with No Rider

(Tamar Lando, Usa, 2025, DCP, 80')

In un angolo remoto del New Mexico, gli ultimi cowboy cercano di sopravvivere tra zone industriali e terre protette. Colpite dalla siccità che affligge gran parte dell'Ovest americano le loro mandrie sono oggi assai ridotte, mentre i loro custodi sono costretti a vivere in un mondo fatto di isolamento, fragilità e ricordi. Racconto poetico di un'intimità perduta con la natura, il film restituisce la saggezza di un'America sul punto di scomparire.

Tamar Lando

(Usa) è docente di filosofia alla Columbia University, regista e fotografa che ha esposto all'Autry Museum di Los Angeles. Il suo corto *Our Mother the Mountain* (2020) ha preceduto *Land with No Rider*.



Mothers

(Alice Tomassini, Italia, 2025, DCP, 80')

In Cambogia, dove la maternità surrogata è criminalizzata, 32 donne vengono arrestate e costrette a crescere i figli partoriti per altri. In Italia, una legge che rende la pratica reato universale minaccia i genitori che vi hanno fatto ricorso. Lia, figlia di due padri nata grazie a quella pratica, rivendica il diritto di esistere. La sua e altre storie mostrano come il controllo sul corpo femminile sia il terreno su cui si gioca la libertà di tutti.

Alice Tomassini

(Italia) è una regista e autrice indipendente di documentari. I suoi film sono stati distribuiti da Sky, Discovery e Rai ed è stata inserita nella lista Forbes 30under30 European Media per l'impatto sociale delle sue opere.

Nel blu dipinti di rosso

(Stefano Di Polito, Italia, 2025, DCP, 73')



Stefano Di Polito

(Italia) è un regista e attivista culturale. Tra gli altri, ha diretto un film sullo ius soli, *Waiting* (2019), e il documentario *La voce di Ventotene* (2024), presentato al Parlamento Europeo.

Ci sono storie e persone dimenticate che hanno segnato la nostra cultura. È il caso dei Cantacronache, collettivo torinese di musicisti, poeti e scrittori che, tra il 1958 e il 1962, diede origine al cantautorato italiano con una «canzone neorealista» capace di raccontare la vita vera. Il film ne riscopre il primo concerto e i testi (tra cui quelli di Italo Calvino) animando con eleganza preziosi materiali d'archivio.

Seeds

(Brittany Shyne, Usa, 2025, DCP, 123')



Brittany Shyne

(Usa) è una filmmaker indipendente che nei suoi lavori intreccia tematiche di etnia, classe e famiglia. *Seeds* segna il suo debutto. Lavora anche come direttrice della fotografia.

Un ritratto del mondo dell'agricoltura oggi, realizzato attraverso il racconto di tre generazioni di contadini afroamericani, tra le gioie e le difficoltà del lavoro a stretto contatto con la terra. Il film racconta la quotidianità - la raccolta del cotone, l'allevamento delle mucche, i guasti alle macchine, le incertezze finanziarie - trasformando piccoli gesti in vignette suggestive che celebrano la memoria, la resilienza, il legame con la terra.



Shadowland

(Otso Tiainen, Finlandia, 2024, DCP, 99')

Otso Tiainen

(Finlandia) è un filmmaker poliedrico, autore di film, serie e videoclip. Tra i suoi lavori: le serie *Sami Yaffa - Sound Tracker* e *Meeri Koutaniemi, irti kuvasta*.

In una valle remota dei Pirenei, dove magia e antichi rituali permeano la vita quotidiana, giungono persone da tutto il mondo in cerca di rinascita, desiderose di lasciarsi alle spalle traumi, fallimenti e cicatrici personali. Tra loro vi è Richard Stanley, ex regista acclamato e oggi guida spirituale. Ma con l'emergere di accuse di violenza domestica, i seguaci si chiedono: la valle trasforma davvero le persone o Stanley è un falso profeta?



La Vie après Siham

(Namir Abdel Messeeh, Francia/Egitto, 2025, DCP, 76')

Namir Abdel Messeeh

(Egitto) formatosi alla Fémis, ha esplorato temi personali in *Toi, Waguih* (2006) e *La Vierge, les Coptes et moi* (2012), premiato a Cartagine e Doha. *La Vie après Siham* è il suo secondo lungometraggio.

Alla morte di Siham, Namir fatica ad accettare l'idea della perdita: per lui, una madre è un'assenza impossibile da sostenere. Da questo smarrimento nasce un'indagine personale, tra Egitto e Francia, che intreccia memoria, identità e immaginario cinematografico. Evocando l'opera di Youssef Chahine, il film trasforma il lutto in un racconto d'esilio intimo e universale, dove l'amore diventa la forma più duratura di sopravvivenza.

CONCORSO CORTOMETRAGGI

43TFF
TORINO FILM FESTIVAL

Sepehr Nosrati

(Svezia), regista e sceneggiatore, si è laureato nel 2025 presso l'Accademia di belle arti di Stoccolma. Ha diretto due cortometraggi, *White Guilt* (2024) e *175*.

175

(Sepehr Nosrati, Svezia, 2025, DCP, 10')

Due rivoluzionari rapiscono il figlio di un politico svedese per impedire l'approvazione di una legge contro l'immigrazione. Nel locale persiano in cui sono rinchiusi la tensione cresce a dismisura.

William Pagé

(Canada), laureato in Produzione cinematografica presso la Concordia University, nel 2023 ha diretto il suo primo cortometraggio, *Au bout du monde*.

Les Ailes

(William Pagé, Canada, 2025, DCP, 18')

Dopo aver perso la licenza di pilota, un aviatore deve rinunciare anche al suo aereo. «*Les ailes* nasce da una riflessione che m'accompagna da quando ho iniziato a fare cinema: il contrasto tra tradizione e modernità» (W. Pagé)

Alois Sandner Díaz

(Spagna), laureatosi in Scienze sociali e Filosofia a Madrid e poi in cinema alla Fémis di Parigi, ha diretto diversi cortometraggi e sta sviluppando il suo primo lungo.

Les Amours électriques

(Alois Sandner Díaz, Francia/Spagna, 2025, DCP, 24')

AVA è l'intelligenza artificiale che gestisce una app d'incontri. Ovunque nel mondo aiuta le persone a trovare la persona ideale. Tra queste Anna, che per AVA non ha segreti. A quale prezzo però?

Ali Sokhangoo

(Iran) ha recitato in diversi film e serie tv e lavorato come assistente alla regia. Da regista ha realizzato due cortometraggi, *Separation* e *Comment*.

Comment

(Ali Sokhangoo, Iran, 2025, DCP, 13')

Un uomo minaccia e umilia un'attrice sui social media. La donna, però, scopre il suo indirizzo e si reca da lui per affrontarlo.

Cutezătorii

(Miruna Straut, Romania, 2025, DCP, 14')

Nella campagna rumena, sul finire dell'estate, Silvana si perde mentre gioca a nascondino, chiamata da una voce lontana. Per lei inizia così un'odissea silenziosa, un addio all'infanzia intriso di nostalgia e delicatezza.

Entre los días

(Judit Ortuño, Spagna, 2025, DCP, 27')

Sola nel suo appartamento, un'anziana signora vive giornate tutte uguali. Ogni notte, però, il telefono squilla: dall'altra parte della linea un uomo sconosciuto la cerca e condivide con lei conversazioni erotiche.

Fin

(Ward Kayyal, Palestina, 2025, DCP, 5')

In una notte tempestosa ad Haifa, un uomo cerca invano di accendere una sigaretta sotto la pioggia battente. Finché un incontro inaspettato cambia tutto.

Futur Festival - L'arca del Dora

(Eleonora Danco, Marco Tecce, Italia, 2025, DCP, 8')

Al Kappa Futur Festival nel Parco Dora di Torino, emozioni, immagini e pensieri si intrecciano in un flusso continuo ispirato a Rauschenberg e al futurismo. La musica techno diventa tappeto volante e scia di energia.

Miruna Straut

(Romania) sta completando un Master in regia presso la Columbia University e si è laureata in cinema all'Università di Southampton. *Cutezătorii* è il suo primo corto.

Judit Ortuño

(Spagna) si è diplomata alla scuola di cinema ESCAC di Barcellona. *Entre los días* è il suo primo corto.

Ward Kayyal

(Palestina) ha completato gli studi in cinema nel 2022. Prima di *Fin* ha diretto un altro corto, *Hamza: Chasing the Ghost Chasing Me* (2002). Sta lavorando al primo lungometraggio.

Eleonora Danco e Marco Tecce

(Italia) sono regista, performer, drammaturga e attrice la prima e giornalista, cantante e *computer artist* il secondo.

**Bentley Brown e
Tahir Ben Mahamat Zene**

(Usa e Ciad), regista, produttore e universitario il primo (con partecipazioni ai festival di Berlino, Rotterdam e Jihlava), giornalista e attivista ciadiano il secondo.

Michele Aiello

(Italia) è un regista e formatore di prodotti audiovisivi. Con *Io resto* (2021) ha partecipato al festival Visions Du Réel di Nyon. È al lavoro sul suo primo lungometraggio.

Alexander Farah

(Canada) è un regista e montatore afgano-canadese i cui lavori sono stati presentati in festival internazionali come Berlinale, Toronto, Telluride e Clermont-Ferrand.

Tamara Shogaolu

(Usa) è una regista e artista vincitrice di un Emmy e candidata al Peabody Award. I suoi progetti hanno ricevuto riconoscimenti al Sundance, SXSW e all'IDFA.

Guardian of the Well

(Bentley Brown, Tahir Ben Mahamat Zene, Usa/Chad, DCP, 2025, 6')

In Ciad, nel 2024, durante una delle peggiori siccità degli ultimi decenni, un incontro fortuito presso un pozzo dà il via a un racconto sulle conseguenze concrete del cambiamento climatico.

Mi casa amarilla

(Michele Aiello, Spagna, 2025, DCP, 11')

Marta e Aysha giocano in un deserto post-apocalittico. Marta chiede all'amica di accompagnarla alla casa dei nonni, perché da sola non ci riuscirebbe. Uno sguardo sull'infanzia realizzato durante un workshop nelle isole Canarie tenuto da Werner Herzog.

One Day This Kid

(Alexander Farah, Canada, 2024, DCP, 17')

In un mondo che non gli lascia spazio, un giovane afgano-canadese costruisce la propria identità confrontandosi con il desiderio, la vergogna e il peso delle aspettative paterne. Un giorno questo ragazzo parlerà.

Something Real

(Tamara Shogaolu, Paesi Bassi/Usa, 2025, DCP, 13')

Quando Dax decide di lasciare la compagna servendosi di un sofisticato protocollo tecnologico, nulla va come previsto. Una *dark comedy* sull'illusione del controllo, ambientata in un futuro in cui le emozioni sono programmabili.

Souvenir de Paris

(Claudio Paletto, Italia, 2025, DCP, 21')

Un'audiocassetta ritrovata. Un'intervista dei primi anni '90 a un rifugiato italiano a Parigi. Una Parigi vista attraverso filmini di famiglie in vacanza e lo sguardo di Armando Ceste, maestro di cinema militante.

La talpa

(Marco Santoro, Italia, 2025, DCP, 14')

In un quartiere della periferia romana, un trentenne disoccupato ha un'unica ossessione: la spazzatura. E dopo varie e inutili segnalazioni, ha un'idea: fingersi un inviato del famoso programma televisivo *La talpa*.

What Have You Done, Zarina?

(Camila Sagyntkan, Kazakistan, 2025, 26')

La quindicenne Zarina decide di liberarsi di una gravidanza indesiderata prima che qualcuno lo scopra. Ogni tentativo, però, la trascina in un gorgo di vergogna e silenzio. E poco alla volta il suo mondo va in frantumi.

What's in Your Bag?

(Béla Baptiste, Austria/Usa, 2025, DCP, 5')

Durante un'intervista, una celebrità mostra il contenuto della sua costosissima borsa. E tutti scopriranno come un sorriso bianco e impeccabile possa trasformarsi in qualcosa di molto pericoloso e minaccioso.

Claudio Paletto

(Italia) vive e lavora a Torino. Dagli anni '80 a oggi ha realizzato un'ottantina tra cortometraggi, documentari, installazioni urbane, spettacoli, mostre d'arte e allestimenti museali.

Marco Santoro

(Italia), assistente alla regia per film e serie, collaboratore della Marvel Comics come operatore e montatore, regista televisivo, ha fatto il suo esordio nel cinema con *La talpa*.

Camila Sagyntkan

(Kazakistan) ha lavorato come assistente alla regia, produttrice e script supervisor. Ha esordito come regista nel 2023 con il corto *Happy Independence Day*.

Béla Baptiste

(Germania), regista, sceneggiatore e attore, si è formato nella scena teatrale parigina e si è poi laureato in cinema presso la Filmakademie di Vienna.

**FUORI
CONCORSO**

43TFF
TORINO FILM FESTIVAL

Billy Knight

(Alec Griffen Roth, Usa, 2025, DCP, 90')



Alec Griffen Roth

(Usa), figlio del regista e sceneggiatore Eric Roth, regista, scrittore e produttore, ha debuttato con *Billy Knight*.

Alex (Charlie Heaton) ed Emily (Diana Silvers) sono due studenti con il sogno di diventare registi. Alla morte del padre, uno sceneggiatore fallito, Alex trova una scatola di copioni incompiuti e un fazzoletto con il misterioso nome di Billy Knight ricamato sopra. Mosso dal desiderio di scoprire l'identità dell'uomo, Alex ed Emily partono verso Hollywood per rintracciare il misterioso e schivo Billy Knight (Al Pacino).

The Birthday Party

(Miguel Ángel Jiménez, Grecia/Spagna/Paesi Bassi/UK, 2025, DCP, 103')



Miguel Ángel Jiménez

(Spagna), regista e produttore, debutta nel 2003 con *Las Huellas* e fonda la Kinoskopik Film Produktion. Tra i suoi lavori, *Ori* (2009), *Chaika* (2012), *Una ventana al mar* (2019).

Su un'isola privata nel Mediterraneo, il magnate Marcos Timoleon (Willem Dafoe) organizza una festa sontuosa per Sofia (Vic Carmen Sonne), sua figlia e unica erede. L'uomo si prepara a prendere una decisione sul destino della figlia, ma anche questa ha un annuncio che cambierà ogni equilibrio. Quando cala la notte e arrivano gli invitati, la festa degenera in un crescendo di tensioni e conflitti, fino a una resa dei conti inevitabile e dolorosa.



El cautivo

(*Il prigioniero*, Alejandro Amenábar, Spagna/Italia, 2025, DCP, 134')

Nel 1575, ad Algeri, un giovane soldato di nome Miguel de Cervantes (Julio Peña Fernández) viene tenuto in ostaggio in attesa di riscatto. Nonostante la situazione, l'uomo sfrutta il suo talento e attira l'attenzione di Hasan, il Bajà di Algeri (Alessandro Borghi), con il quale sviluppa un legame che lo porterà a diventare uno dei più grandi narratori della storia. Amenábar racconta con toni intimi e al tempo spettacolari le origini dell'autore di *Don Chisciotte*.

Alejandro Amenábar

(Cile), cresciuto a Madrid, è uno dei registi spagnoli di maggior successo, fin dagli esordi con *Apri gli occhi* (1997) e poi con produzioni hollywoodiane (*The Others*, 2001) e internazionali (*Agorà*, 2009).



Le Cri des gardes

(Claire Denis, Francia, 2025, DCP, 107')

L'inglese Horn (Matt Dillon) lavora come supervisore in un grande cantiere in una città dell'Africa occidentale. Con il giovane collega Cal vive all'interno dell'area riservata ai bianchi. Leonie (Mia McKenna-Bruce), sua futura moglie, arriva dall'Europa la sera stessa in cui un uomo irrompe nella proprietà: si chiama Alboury e vuole la verità sulla morte nel cantiere del fratello. Claire Denis racconta le ferite aperte del colonialismo in un serratissimo dramma da camera.

Claire Denis

(Francia) è autrice di alcuni dei più importanti film francesi degli ultimi decenni, Grand Prix speciale della giuria a Cannes per *Stars at Noon - Stelle a mezzogiorno* (2022) e Pardo d'oro a Locarno per *Nénette e Boni* (1997).

Dracula

(Radu Jude, Romania/
Austria/Lussemburgo/
Brasile/UK/Svizzera, 2025,
DCP, 170')



Radu Jude

(Romania) è tra i principali autori del nuovo cinema rumeno. Nei suoi film unisce analisi storica, ricerca formale e sperimentazione visiva. Nel 2021 ha vinto l'Orso d'Oro a Berlino con *Sesso sfortunato o Follie porno*.

Un film su Dracula girato in Transilvania: cacce al vampiro, zombie, Dracula che reprime uno sciopero, il ritorno di Vlad l'impalatore, un adattamento del primo romanzo rumeno sui vampiri, una storia d'amore, un film in stile *found-footage* con estratti da un classico del cinema sui vampiri, una volgare fiaba popolare, storie kitsch generate dall'I.A... Queste e altre meraviglie offerte da un film dedicato a uno dei principali miti cinematografici.

Erupcja

(Pete Ohs, Usa/Polonia,
2025, DCP, 71')



Pete Ohs

(Usa), regista, produttore, sceneggiatore, montatore e direttore della fotografia, è stato inserito dalla rivista «Indiewire» tra i nomi dei «filmmaker emergenti da tenere d'occhio».

Nel vive e lavora a Varsavia. Un giorno la sua amica Bethany arriva in visita con un nuovo fidanzato. Ed è come se un vulcano si fosse risvegliato. «Ogni volta che realizzo un film cerco un nuovo modo di sperimentare coi generi. Dopo aver girato horror, fantasy e commedie, mi sono trasferito da Los Angeles a Varsavia e lì mi sono reso conto di poter accedere a uno dei miei generi preferiti: il "film d'autore straniero"» (P. Ohs).



© Leah Gallo

Eternity

(David Freyne, Usa, 2025,
DCP, 112')

Gli anziani coniugi Joan (Miles Teller) e Larry (Elizabeth Olsen), morti a una settimana l'uno dall'altra, si ritrovano nell'aldilà in una stazione di transito dove ogni anima, ritornata giovane, deve decidere con chi trascorrere l'eternità. La risposta sembra semplice per entrambi, ma Joan incontra Luke (Callum Turner), il primo marito, morto nella guerra di Corea e in attesa da quasi settant'anni di riabbracciare il suo unico amore...

David Freyne

(Irlanda) ha conseguito un master in cinema presso l'University College di Dublino. Ha diretto due lungometraggi, *The Cured* (2017), presentato a Toronto, e *Dating Amber* (2020)



© David Lee

Highest 2 Lowest

(Spike Lee, Usa/Giappone,
2025, 133')

Quando un magnate dell'industria musicale diventa il bersaglio di un complotto per ottenere un riscatto, si ritrova intrappolato in un dilemma morale tra la vita di una persona cara e la fine del suo impero. Denzel Washington e Spike Lee insieme per la quinta volta nel remake di *Anatomia di un rapimento* di Kurosawa, ambientato a New York tra le vette dei grattacieli e i bassifondi della metropoli. Con Jeffrey Wright e A\$ap Rocky.

Spike Lee

(Usa) è uno dei più importanti registi americani degli ultimi decenni. Nel 2019 ha vinto l'Oscar per la miglior sceneggiatura non originale con *BlackKkKlansman*.

H Is for Hawk

(Philippa Lowthorpe, Uk, 2025, DCP, 115')



Philippa Lowthorpe

(Uk), regista per il cinema e la tv, è stata premiata ai Women in Film and Television Award per la miniserie *Three Girls*, ha diretto episodi di *The Crown* e il film *Il concorso* (2020).

Dopo la morte del padre (Brendan Gleeson), Helen (Claire Foy) cade in depressione. Decisa a superare il dolore, recupera la passione per la falconeria del genitore e addestra un astore che chiama Mabel. Attraverso la relazione con l'animale, Helen intraprenderà un viaggio interiore di guarigione. Dal *memoir* autobiografico di Helen Macdonald (da noi diventato *Io e Mabel*), un dramma sulla caduta, la rinascita e la riscoperta della bellezza.

L'incroyable femme des neiges

(Sébastien Betbeder, Francia, 2025, DCP, 111')



Sébastien Betbeder

(Francia), regista attivo fin della metà degli anni Duemila, ha partecipato diverse volte al Torino Film Festival, vincendo nel 2013 il Premio speciale della giuria con *2 automnes 3 hivers*.

L'esploratrice Coline Morel (Blanche Gardin) è una moderna Calamity Jane dei ghiacci. Tornata nelle montagne del Giura in cui è nata, in pochi giorni vede la sua vita andare in pezzi. Un'escursione coi fratelli sembra riavvicinarla alla famiglia, ma Coline fugge sola verso le distese bianche della Groenlandia sulle orme di un proverbio Inuit: «Se hai paura, cambia strada». Una commedia imprevedibile, tenera e sfrontata, da una delle voci più originali del cinema francese.



I, the Song

(Dechen Roder, Bhutan/ Norvegia/Italia/Francia, 2024, DCP, 113')

L'insegnante Nima viene accusata dopo essere comparsa in un video pornografico non consensuale. Per provare la sua innocenza, parte per il sud del Bhutan alla ricerca della sua sosia Meto, apparentemente scomparsa. Interrogando amici, vicini e parenti e ricomponendo i frammenti della vita di Meto, Nina s'immerge in un labirinto di dubbi e rivelazioni e si ritrova coinvolta in un mistero che solo lei è in grado di risolvere.

Dechen Roder

(Bhutan), tra le poche registe donne del suo Paese, ha fondato la Dakinny Productions nel 2009. Il suo primo lungometraggio *Honeygiver Among the Dogs* (2016) ha ottenuto premi internazionali.



Kiss of the Spider Woman

(Bill Condon, Usa/Messico, 2025, DCP, 128')

Il prigioniero politico Valentín (Diego Luna) condivide la cella con Molina (Tonatiuh), un vetrinista condannato per atti osceni in luogo pubblico. I due stringono amicizia, mentre Molina racconta la trama di un musical interpretato dalla sua diva preferita di Hollywood, Ingrid Luna (Jennifer Lopez). Nuova versione cinematografica del romanzo di Manuel Puig già all'origine del film di Hector Babenco del 1985, tratta dal musical del 1992 di Terrence McNally.

Bill Condon

(Usa) è un regista, produttore e sceneggiatore, vincitore dell'Oscar per la Miglior sceneggiatura non originale con *Demoni e dei* (1998).

Luz

(Flora Lau, Hong Kong/
Francia/Cina, 2025, DCP,
102')



Flora Lau

(Hong Kong), laureata alla Columbia University e alla London Film School, ha diretto corti di finzione e documentari ed esordito nel lungo con *Bends* (2013), presentato al Certain Regard di Cannes.

A Chongqing, in Cina, l'ex truffatore Wei cerca di ricucire il rapporto con la figlia. Nel frattempo Ren, gallerista di Hong Kong trasferitasi a Parigi, assiste la matrigna (Isabelle Huppert) malata terminale. L'isolamento spinge entrambi a cercare rifugio in Luz, un universo di realtà virtuale che fa riaffiorare verità nascoste. La vita quotidiana si riflette così nel gioco, trasformando l'esperienza in un percorso simbolico d'introspezione e rinascita.

Magellan

(Lav Diaz, Filippine/Spagna/
Portogallo/Francia, 2025,
165')



Lav Diaz

(Filippine), regista austero e sperimentatore, ha vinto il Pardo d'oro a Locarno con *From What Is Before* (2014) e il Leone d'oro a Venezia con *The Woman Who Left* (2016).

XVI secolo. Magellano (Gael García Bernal), ambizioso navigatore portoghese, si ribella al suo re, che non sostiene il suo sogno di scoprire il mondo, e convince la corona spagnola a finanziare un'audace spedizione verso est. Giunto presso le isole dell'arcipelago malese, Magellano si fa travolgere dalla brama di conquista e di conversione dando inizio a rivolte fuori dal suo controllo. Lav Diaz non racconta la leggenda di Magellano, ma la verità del suo viaggio.



La misteriosa mirada del flamenco

(Diego Céspedes, Cile,
2025, DCP, 104')

Diego Céspedes

(Cile), regista, sceneggiatore, montatore e direttore della fotografia, ha esordito nel lungo come *La misteriosa mirada del flamenco*, dopo aver sviluppato con la Cinéfondation di Cannes il corto *El verano del león eléctrico* (2018).

1982. L'undicenne Lidia vive con la sua amata famiglia *queer* in una città mineraria nel deserto del nord del Cile. Quando una misteriosa malattia mortale comincia a colpire la popolazione, si sparge la voce che il contagio passi attraverso lo sguardo di due uomini innamorati. Mentre la gente comincia ad accusare la sua famiglia, Lidia deve scoprire se la credenza è vera oppure no. Uno dei film rivelazione di Cannes, premio per Miglior film al Certain Regard.



© Scott Garfield-Sony Pictures Classics

Nuremberg

(James Vanderbilt, Usa,
2025, DCP, 148')

James Vanderbilt

(Usa), laureatosi alla University of Southern California, ha firmato tra gli altri gli script di *Zodiac* (2007) e *The Amazing Spider-Man* (2012) e debuttato alla regia con *Truth - Il prezzo della verità* (2015).

1945. Uno psichiatra militare (Remi Malek) è chiamato a valutare i gerarchi nazisti catturati dagli Alleati, tra i quali anche Hermann Göring (Russel Crowe). Nel frattempo, il giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti Robert H. Jackson (Michael Shannon) è incaricato di formare un tribunale internazionale, convinto che chiunque meriti un processo equo. Da *The Nazi and the Psychiatrist*, la genesi del Processo di Norimberga in un grande dramma storico.

Olmo

(Fernando Eimbcke, Usa/
Messico, 2025, DCP, 84')



Fernando Eimbcke

(Messico) ha presentato al Torino Film Festival *Sul lago Tahoe* (2008) e *Club Sandwich* (2013), vincendo con quest'ultimo il premio come Miglior film, dopo la Concha de Oro al Festival di San Sebastián.

New Mexico, 1979. Olmo ha 14 anni e nonostante desideri passare il tempo col suo migliore amico Miguel è costretto a occuparsi del padre malato. Quando però viene invitato a una festa dalla bellissima vicina Nina, farà di tutto per liberarsi dai suoi impegni, intraprendendo un folle viaggio notturno al termine del quale arriverà ad amare il posto da cui ha sempre cercato di scappare: casa sua. Eimbcke ancora al Festival, dopo la vittoria nel 2013 con *Club Sandwich*.

Pillion

(Harry Lighton, Uk/Irlanda,
2025, DCP, 103')



Harry Lighton

(UK), regista e sceneggiatore, ha diretto diversi cortometraggi, prima di esordire nel lungo proprio con *Pillion*, premiato per la Miglior sceneggiatura al Certain Regard di Cannes.

Colin un timido e umile trentenne, s'invaghisce di Ray, un motociclista aitante e in apparenza inarrivabile, il quale, in realtà, lo prende con sé e lo trasforma nello schiavo di una rigida relazione BDSM. Colin si trasferisce da Ray e qui obbedisce a ogni suo comando, in cambio di pochi scampoli di sesso. Ma l'amore sarebbe davvero così impossibile? La commedia che ha fatto innamorare Cannes, con i bravissimi Harry Melling e Alexander Skarsgård.



© Liu Yuan

Resurrection

(Bi Gan, Cina/Francia,
2025, DCP, 156')

In un mondo in cui l'umanità ha perso la capacità di sognare, una sola creatura sa ancora farsi affascinare dalla materia onirica e delle visioni che nessun altro può vedere. Finché una donna (Shu Qi) non appare ed entra nei suoi sogni per scoprirne la verità. L'omaggio al cinema, al suo passato e al suo possibile futuro, del regista cinese Bi Gan: un caleidoscopio di storie e invenzioni, tra il muto e Orson Welles, *Vertigo*, *Blade Runner* e il cinema di Hong Kong.

Bi Gan

(Cina) è uno dei registi emergenti del cinema d'autore mondiale. *Resurrection* è il suo quarto lungometraggio, dopo *Tiger* (2011), *Kaill Blues* (2015) e *Un lungo viaggio nella notte* (2018).



© Fabian Gamper-Studio Zentral

Sound of Falling

(Mascha Schilinski,
Germania, 2025, DCP, 149')

Quattro ragazze trascorrono la giovinezza nella stessa fattoria nel nord della Germania. Mentre la casa evolve nel corso di un secolo, gli echi del passato risuonano tra le mura. Sebbene separate dal tempo, le singole vite si rispecchiano l'una nell'altra. Il film rivelazione di Cannes (dove ha vinto il Premio della giuria), una saga familiare che ha il passo e l'ambizione del grande cinema d'autore europeo, tra Tarkovskij, Angeloupolus e Reitz.

Mascha Schilinski

(Germania) ha esordito nel lungo con *Dark Blue Girl* (2017) e vinto nel 2023 il Premio Thomas Strittmatter per la sceneggiatura di *Sound of Falling*, poi vincitore a Cannes del Premio della giuria.

The Teacher

(Farah Nabulsi, Uk/
Palestina/Qatar, 2023, DCP,
115')



Farah Nabulsi

(Palestina), regista, sceneggiatura e produttrice, ha debuttato nella regia con il corto *The Present* (2020), premiato a Clermont-Ferrand e candidato agli Oscar. *The Teacher* è il suo primo lungometraggio.

Nella Cisgiordania occupata, Basem è un insegnante palestinese diviso tra l'impegno nella resistenza, il ruolo di figura paterna per uno dei suoi studenti, Adam, e l'inizio di una relazione con una militante. «Una storia su personaggi che rappresentano un popolo gravemente emarginato e sottorappresentato» (F. Nabulsi).

Untitled Home Invasion Romance

(Jason Biggs, Usa, 2025,
DCP, 85')



Jason Biggs

(Usa) è uno dei volti più noti della commedia americana, celebre per la serie *American Pie* e per aver interpretato *Anything Else* di Woody Allen (2003).

Kevin Stanwell, attore famoso per una pubblicità contro la disfunzione erettile, organizza un weekend in montagna per salvare il suo matrimonio. Per farsi passare come un eroe e guadagnare così il rispetto della moglie, chiede a un amico d'inscenare un'irruzione in casa. Il piano però va storto e la coppia si ritrova coinvolta nell'indagine su un omicidio. Commedia nerissima che segna l'esordio alla regia di Jason Biggs, anche interprete protagonista.



Urchin

(Harris Dickinson, Uk/Usa,
2025, DCP, 99')

Harris Dickinson

(Uk) ha debuttato come attore in *Beach Rats* (2017), grazie al quale è stato candidato agli Independent Spirit Awards. È diventato celebre con *Triangle of Sadness* (2022) e *Babygirl* (2024). Prima di *Urchin* ha diretto tre cortometraggi.

Mike, un senzatetto di Londra, vive intrappolato in un circolo vizioso di autodistruzione, mentre cerca di dare una svolta al suo destino. Un ritratto intimo e commovente della fragilità umana e delle sue infinite possibilità di redenzione. Primo lungometraggio di Harry Dickinson, presentato al Certain Regard di Cannes dove il protagonista Frank Dillane è stato premiato come migliore attore.

ZIBALDONE

43TFF
TORINO FILM FESTIVAL

127 Hours

(127 ore, Danny Boyle, Uk/ Usa/Francia, 2010, DCP, 94')



Danny Boyle

(Uk) ha iniziato la carriera nel campo teatrale e televisivo, per poi dedicarsi al cinema. Nel 2009 ha vinto l'Oscar per la Miglior regia con *The Millionaire*.

L'escursionista Aron Ralston deve cercare di salvarsi dopo che la caduta di un masso gli ha intrappolato il braccio e lo tiene bloccato in un canyon dello Utah. Al termine di cinque giorni nei quali avrà avuto modo di ripensare alla sua vita, troverà il coraggio di compiere un gesto estremo. Dal libro che il vero Ralston ha tratto dalla sua incredibile esperienza (*127 ore: intrappolato dalla montagna*), un dramma crudo e visionario con un bravissimo James Franco.

Avemmaria

(Fortunato Cerlino, Italia, 2025, DCP, 109')



Fortunato Cerlino

(Italia) è uno degli attori più apprezzati del panorama cinematografico italiano. *Avemmaria*, tratto dal suo romanzo *Se vuoi vivere felice*, è il suo esordio alla regia.

Felice vive con la famiglia in una palazzina fatiscente. In un quartiere dove povertà e violenza soffocano l'infanzia, i suoi sogni rappresentano l'unica via di fuga. La maestra Giulia ne riconosce il talento e lo incoraggia, mentre l'orma di Neil Armstrong sul sussidiario accende la sua fantasia: anche lui potrebbe lasciare Pianura, ma a costo di affrontare l'angoscia di un doloroso distacco. Con Salvatore Esposito e Marianna Fontana.



C'eravamo tanto amati

(Ettore Scola, Italia, 1974, DCP, 124')

Gianni, Antonio, Nicola, tre ex partigiani, sognano un'Italia nuova e più giusta nella prima stagione repubblicana. Dalla metà dei '50 ai primi '70, prenderanno strade diverse e a volte parallele, si perderanno, tradiranno, ritroveranno... e ameranno la stessa donna. Il capolavoro di Scola, malinconico sguardo su tre decenni di storia e lettera d'amore al cinema italiano. Indimenticabili Manfredi, Gasman, Satta Flores, e naturalmente Stefania Sandrelli.

Ettore Scola

(1931-2016), tra i maggiori registi e sceneggiatori italiani, ha diretto capolavori come *C'eravamo tanto amati*, *Una giornata particolare* (1977), *La terrazza* (1980, miglior sceneggiatura a Cannes).



La donna della domenica

(Luigi Comencini, Italia/Francia, 1975, DCP, 109')

L'omicidio di un architetto sconvolge l'alta borghesia torinese. A indagare è il commissario Santamaria, romano trapiantato in città. I sospetti cadono su un uomo e una donna apparentemente estranei al caso, ma la chiave sta in un proverbio locale. Dal celebre romanzo di Fruttero e Lucentini, un film di straordinario successo, diretto da Comencini, sceneggiato da Age e Scarpelli e interpretato da Marcello Mastroianni, Jean-Louis Trintignant e Jacqueline Bisset.

Luigi Comencini

(1916-2007) è tra i principali registi del cinema italiano del dopoguerra. Ha lavorato come architetto, fotografo, critico e nel 1949 ha fondato con il fratello Gianni e Alberto Lattuada la Cineteca Italiana.

Find Your Friends

(Izabel Pakzad, Usa/Italia, 2025, DCP, 89')



Izabel Pakzad

(Usa), regista, attrice, sceneggiatrice e produttrice di origine greco-iraniana, ha debuttato nel lungometraggio con *Find Your Friends*, dopo il corto *Don't Worry, It's Gonna Be OK* (2022).

Cinque amiche di Los Angeles partono per una vacanza a Joshua Tree con l'intenzione di darsi alla pazza gioia. Al loro arrivo, però, dopo una prima festa finita male, saranno molestate da alcuni abitanti del luogo e capiranno di non essere ben volute. E man mano che il weekend procederà gli eventi prenderanno una piega sempre più brutale, riverberando nell'angosciante solitudine del deserto californiano.

En Guerre

(In guerra, Stéphane Brizé, Francia, 2018, DCP, 113')



Stéphane Brizé

(Francia), tra gli autori più importanti del cinema francese, ha trovato il successo con la trilogia sul mondo del lavoro e con *Una vita* (2016) e *Le occasioni dell'amore* (2023).

Nonostante i sacrifici dei dipendenti e i profitti record, la direzione della Perrin Industries decide di chiudere una fabbrica nel sud-ovest della Francia. I tanti operai coinvolti, guidati dal portavoce Laurent Amédéo, sono però disposti a tutto pur di salvare il posto. Secondo tassello della trilogia di Brizé sul mondo del lavoro, dopo *La legge del mercato* e prima di *Un altro mondo*, riflessione durissima sulla delocalizzazione dominata da uno straordinario Vincent Lindon.



© Joshua Higgins

A causa dei debiti, una famiglia aristocratica inglese rischia di perdere la dimora di campagna ereditata dagli avi. Mentre i suoi componenti lottano per trovare una soluzione, una serie di apparizioni inizia a perseguitarli, costringendoli a confrontarsi con le ingiustizie che loro stessi e altri proprietari terrieri, passati e presenti, hanno provocato. Vanessa Redgrave e Franco Nero ancora insieme, diretti dal figlio Carlo Gabriel Nero.

The Estate

(Carlo Gabriel Nero, Uk, 2025, DCP, 113')

Carlo Gabriel Nero

(Uk), regista e sceneggiatore, ha già diretto i genitori Vanessa Redgrave e Franco Nero nel thriller *L'escluso* (1999) e ha lavorato con la madre in *The Fever* (2017), scritto con Wallace Shawn.



© Courtesy of Park Circus/Universal

1971. In viaggio verso Las Vegas, il giornalista Raoul Duhe (Johnny Depp) e l'avvocato Dr. Gonzo (Benicio Del Toro) sperimentano qualsiasi droga immaginabile e rivisitano l'American Dream nella metropoli più allucinante. Gilliam adatta l'omonimo romanzo di Hunter S. Thompson: un film folle, surreale e felliniano, in cui si fanno i conti con i fallimenti di una generazione e ci si spaventa di fronte alla realtà ancora più assurda della società americana...

Fear and Loathing in Las Vegas

(Paura e delirio a Las Vegas, Terry Gilliam, Usa, 1998, DCP, 118')

Terry Gilliam

(Usa), americano naturalizzato inglese, celebre sia come membro dei Monty Python sia come regista di film visionari (*Brazil*, 1985; *L'esercito delle 12 scimmie*, 1995; *Paura e delirio a Las Vegas*).

Un Homme et une femme

(*Un uomo, una donna*, Claude Lelouch, Francia, 1966, DCP, 102')



Claude Lelouch

(Francia), tra i più noti registi francesi dagli anni '60 in poi, con *Un uomo, una donna* è diventato simbolo del cinema d'autore popolare. In quasi 60 anni, ha realizzato una cinquantina di film.

Lei e lui s'incontrano a Deauville, dove hanno i figli in collegio. Sono entrambi vedovi. Lui è un pilota e dopo ogni corsa attraversa la Francia per raggiungerla. Si amano, ma il ricordo del marito paralizzava lei. Accompagnata dal tema musicale di Francis Lai, la storia d'amore più celebre degli anni '60, Palma a Cannes e Oscar alla sceneggiatura e per il miglior film straniero. Fu la scoperta di Lelouch e dei suoi interpreti, Anouk Aimée e Jean-Louis Trintignant.

Isola

(*Nora Jaenicke*, India/Italia, 2025, DCP, 91')



Nora Jaenicke

(Germania), cresciuta in Italia, ha studiato cinema all'Istituto Europeo di Design di Roma e Sceneggiatura alla Vancouver Film School. I suoi cortometraggi sono stati proiettati in numerosi festival.

La quarantenne Joanna (Joanna Kulig) vive su un'isola con il marito Oskar, disabile e molto più anziano di lei. L'arrivo della nuova badante Ada (Fanny Ardant), matura e affascinante, sconvolge la sua vita: poco alla volta, infatti, le due donne si fanno coinvolgere in un gioco del gatto e del topo dalle conseguenze fatali. Girato sull'isola D'Elba, un dramma claustrofobico con elementi di thriller.



Juventus - Il decennio d'oro

(Angelo Bozzolini, Italia, 2025, DCP, 90')

Tra il 1975 e il 1985 la Juventus domina il calcio italiano e internazionale, diventando emblema di un decennio irripetibile. Ma dietro i trionfi si riflette un Paese attraversato da tensioni sociali, terrorismo e scandali. Dalla rivalità con il Torino negli anni di piombo alla tragedia dell'Heysel, la squadra di Trapattoni, con campioni come Zoff, Scirea, Tardelli, Platini e Boniek, incarna l'eccellenza e la resilienza di un'Italia in mutamento.

Angelo Bozzolini

(Italia) è autore, regista e produttore televisivo, noto per la sua capacità di unire arte, musica, memoria storica e impegno civile.



Laghat - Un sogno impossibile

(Michael Zampino, Italia/Francia, DCP, 105')

Il ventenne Andrea lavora con il padre, antiquario invischiato in affari loschi. L'incontro con Tony, il suo ex allenatore, spinge Andrea, un tempo fantino di talento, a tornare nel mondo delle corse. Purtroppo l'unico cavallo che Tony è disposto a dargli è Laghat, un purosangue eccezionale ma con una grave menomazione agli occhi. Inizia così per Andrea, una sfida sportiva e umana che lo farà maturare. Da un romanzo di Enrico Querci, con Hippolyte Girardot.

Michael Zampino

(Italia) regista e sceneggiatore italo-francese, ex manager petrolifero, ha esordito con *Lerede* (2010) e ha ottenuto diversi riconoscimenti con *Governance* (2021).

Nostra Signora dei Turchi

(Carmelo Bene, Italia, 1968, DCP, 124')



Carmelo Bene

(1937-2002) è stato soprattutto uomo di teatro, tra i più famosi del Novecento. Con il cinema ha intessuto un rapporto proficuo, legato a una breve ma intensa stagione a inizio anni '70.

Un uomo che si crede santo mette in pratica una serie di rituali di morte. Contemporaneamente, si racconta la storia del palazzo Moresco, nella provincia di Otranto, teatro nel 1481 di un martirio cristiano a opera dei turchi. Il primo film di Bene, tra New American Cinema, melodramma e cattolicesimo mediterraneo. Restauro a cura di Augustus Color per CSC - Cineteca Nazionale in collaborazione con Minerva Pictures e RaroVideo Channel.

Quasi Grazia

(Peter Marcias, Italia/Francia, 2025, DCP, 80')



Peter Marcias

(Italia), ha diretto film di finzione (*Dimmi che destino avrò*, presentato nel 2012) e documentari, tra cui *Tutte le storie di Piera* (2013), Nastro d'Argento Speciale, e *Nilde Iotti, il tempo delle donne* (2020), presentato a Venezia.

Tre momenti segnano l'esistenza di Grazia Deledda (splendidamente interpretata da Laura Morante): l'arrivo inatteso della madre da Nuoro, le ore che precedono il Nobel e lo sguardo di un medico attento a non ferire. Tra questi eventi si dipana la vita dell'unica scrittrice italiana a ricevere il più importante riconoscimento per la letteratura, offrendo uno sguardo sulla relazione tra donne e creazione e sulle questioni femminili contemporanee.



Ritratti di cinema

(Paolo Civati, Italia, 2025, DCP, 73')

Paolo Civati

(Italia), diplomato in recitazione all'Accademia nazionale d'arte drammatica. Silvio D'Amico di Roma, ha collaborato con Giorgio Barberio Corsetti, Emma Dante, Jan Fabre, Mario Martone, e si è affermato come regista teatrale e cinematografico.

Una tavola rotonda immaginaria, in cui nove grandi registi (Jane Campion, Tim Burton, Ruben Östlund, Asghar Farhadi, Pablo Larraín, Damien Chazelle, Paul Schrader, Peter Greenaway e Martin Scorsese) si confrontano sul senso del cinema e sui meccanismi che hanno reso il loro linguaggio inconfondibile. Un modo per parlare di cinema e percorrere le filmografie dei nove protagonisti, risalendo alle origini della loro creatività.



Rush

(Ron Howard, Uk/Usa, 2013, DCP, 123')

Ron Howard

(Usa) celebre da giovane per la serie *Happy Days*, è uno dei più importanti registi di Hollywood, premio Oscar nel 2001 con *A Beautiful Mind*. Nel 2024 ha presentato al Torino Film Festival *Eden*.

1976. Dopo un incidente quasi mortale, il pilota della Ferrari Niki Lauda sembra escluso dalla lotta per il titolo di Formula 1 contro James Hunt della McLaren. Incredibilmente, però, torna in pista e la sfida arriva all'ultimo, decisivo Gran premio del Giappone. Una delle sfide più appassionanti di sempre, ricostruita perfettamente anche grazie agli straordinari Daniel Brühl (Lauda) Chris Hemsworth (Hunt).

Russian Ark

(*Arca russa*, Aleksandr Sokurov, Russia/Germania/Giappone/Canada/Finlandia/Danimarca 2002, DCP, 99')



Aleksandr Sokurov

(Russia) è tra i maestri del cinema d'autore europeo, vittima della censura durante il regime sovietico, poi affermatosi internazionalmente con film come *Madre e figlio* (1995), *Moloch* (1999), *Faust* (2011).

Un regista si ritrova nell'Hermitage di San Pietroburgo. Assieme a un diplomatico francese del '700, compie in un'unica sequenza un viaggio nel passato della Russia. Discutendo con il suo cinico e ironico compagno, il regista passa tra le stanze del palazzo e contemporaneamente tra un secolo e l'altro della Storia. Uno dei capolavori di Sokurov, straordinario per audacia stilistica e sperimentazione.

Salò o le 120 giornate di Sodoma

(Pier Paolo Pasolini, Italia/Francia, 1975, DCP, 145')



Pier Paolo Pasolini

(1922-1975), scrittore e regista, è stato uno degli animatori culturali del Novecento italiano. Con le sue opere controverse e geniali, ha gettato uno sguardo unico sui grandi nodi del suo tempo.

Nella Repubblica di Salò, quattro fascisti sequestrano giovani di ambo i sessi e rinchiusi in una villa li sfruttano per i loro propri piaceri perversi, tra diversi tipi di manie e atti di violenza gratuita. L'ultimo film di Pasolini, a cinquant'anni dalla sua uscita e dal suo quasi immediato sequestro che ne proibì la circolazione pressoché ovunque, resta uno spaventoso saggio radicale sul fascismo degli istinti e dell'anima collettiva degli italiani. Capolavoro estremo, ancora oggi fuori da ogni convenzione.



Mara (Barbora Bobulova) e Pietro (Adriano Giannini) hanno due figli, Laura e Agostino, e insieme formano una famiglia che si potrebbe definire esemplare. Tutto cambia quando Laura rimane vittima di un incidente di montagna. Una storia che racconta il dolore causato dalla perdita, un dolore che si insinua nei legami sgretolandoli, che increspa la superficie tirata a lucido di un microcosmo borghese, ne turba le simmetrie e ne mina le certezze.

Separazioni

(Stefano Chiantini, Italia/Francia, 2025, DCP, 87')

Stefano Chiantini

(Italia) dopo aver esordito come regista e sceneggiatore con *Forse sì... forse no* (2003), ha diretto diversi lungometraggi presentati nei festival di Venezia, Toronto e Roma.



I destini di tre ragazzi si incrociano in una struttura per dipendenze patologiche. Dante, laureando in psicologia, timido e goffo; Pietro, costretto a controlli per possesso di marijuana; Tiziano, «duro» con una dipendenza da crack. I tre imparano a fidarsi e a combattere insieme le proprie insicurezze. Liberamente ispirato all'omonima pièce teatrale dei due stessi registi. Con Massimo Ceccherini, Pilar Fogliati, Matilde Gioli.

Strike - Figli di un'era sbagliata

(Gabriele Berti, Giovanni Nasta, Diego Tricarico, Italia, 2025, DCP, 107')

Gabriele Berti, Giovanni Nasta e Diego Tricarico

(Italia), nati e cresciuti a Roma, dopo il liceo iniziano a scrivere per il teatro. Il loro spettacolo di successo *Strike* è stato poi liberamente adattato al cinema.

Vita mia

(Edoardo Winspeare, Italia/
Francia, 2025, DCP, 125')



Edoardo Winspeare

(Italia) ha studiato a Firenze e in Germania, all'Università di Monaco. La Puglia, sua terra natale, è al centro di tutti i suoi film, tra i quali *Sangue vivo* (2000), *Il miracolo* (2003), *In grazia di Dio* (2014), *La vita in comune* (2017).

Malata ma orgogliosa e superba, la signora ungherese di nobili origini Didi, trasferitasi in Salento, chiede aiuto alla popolana Vita (Celeste Casciaro) e col tempo ne diventa amica, nonostante la disparità sociale e culturale che la divide dal suo mondo. Il passato ritorna quando Didi torna in Ungheria per il processo di beatificazione del padre: il viaggio fa emergere le ferite della guerra, il dramma della Shoah e il senso di colpa di chi è sopravvissuto.

Yunan

(Ameer Fakher Eldin,
Germania/Canada/Italia/
Palestina/Qatar/Giordania,
2025, 124')



© Red Balloon-Productions Microclimat-Intramovies

Ameer Fakher Eldin

(Ucraina), nato da genitori palestinesi e siriani e residente in Germania, ha diretto *The Stranger* (2021), inizio di una trilogia sulle origini e la patria di cui *Yunan* è il secondo tassello.

Uno scrittore siriano in esilio in Germania, separato dalla famiglia e in crisi esistenziale e creativa, si rifugia su un'isola del Mare del nord. Accolto in una pensione gestita da un'eccentrica vedova (Hanna Schygulla), ritroverà la voglia di vivere (e darà un senso a un'antica parabola raccontatagli dalla madre) grazie alla donna e al figlio di quest'ultima. Una parabola sulla rinascita e sul legame con le proprie radici, al tempo malinconica e piena di speranza.



Zorro

(Sergio Castellitto, Italia,
2025, DCP, 90')

Un uomo, un attore. L'uomo si fa chiamare Zorro, vive per strada, la notte balla e il giorno segue le persone «normali» per smascherarne l'ipocrisia e l'insicurezza. E l'attore? L'attore è anche lui un clochard, vive come se fosse un viandante. Sera dopo sera, teatro dopo teatro, le parole dell'uomo contagiano la psiche dell'attore e quella di chi lo ascolta seduto in sala. Il nuovo lavoro di Castellitto, ironicamente sospeso tra teatro e vita.

Sergio Castellitto

(Italia) da attore ha lavorato con grandi registi (Scola, Bellocchio, Rivette, Ferreri, Amelio, Virzi, Besson) e diretto otto film, spesso collaborando con la scrittrice Margareth Mazzantini.

PAUL NEWMAN

43TFF
TORINO FILM FESTIVAL

Somebody Up There Likes Me

(Lassù qualcuno mi ama, Robert Wise, Usa, 1956, DCP, 113')



© Courtesy of Park Circus/Warner Bros

Robert Wise

(1914-2005), regista tra i più versatili di Hollywood, nella sua lunga carriera ha spaziato tra noir, fantascienza e musical. Nel 1962 con *West Side Story* ha vinto l'Oscar per il miglior film.

Thomas Rocco Barbella, giovane teppista newyorkese, si salva grazie al pugilato e diventa campione del mondo col nome di Rocky Graziano. Al suo terzo film, Paul Newman trova finalmente la consacrazione, dopo aver studiato da vicino e «con metodo» il vero Graziano. A dirigerlo con stile secco ed espressivo Robert Wise, già alle prese con il mondo della boxe in *Stasera ho vinto anch'io*. Due Oscar: fotografia e scenografia.

The Long, Hot Summer

(La lunga estate calda, Martin Ritt, Usa, 1958, DCP, 115')



© Courtesy of Park Circus/Walt Disney

Martin Ritt

(1914-1990) a lungo nel sistema hollywoodiano, ha incarnato un cinema a metà tra Studio System e New Hollywood. Ha lavorato con Paul Newman, Sidney Poitier, Robert De Niro, Jane Fonda, Sally Fields (Oscar col suo *Norma Rae*).

Ben Quick, senzatetto con un passato da piromane, trova lavoro in una fattoria del Sud, conquistando la fiducia del padrone Will Varner e l'amore di sua figlia Clara. Il suo fascino sinistro, però, suscita l'ostilità del villaggio. Mélo anni '50 tratto da vari testi di Faulkner, animato da un cast straordinario: oltre alla coppia Paul Newman (premiato a Cannes) e Joanne Woodward per la prima volta insieme, anche Orson Welles, Anthony Franciosa e Angela Lansbury.



© Courtesy of Park Circus/Warner Bros

The Left Handed Gun

(Furia selvaggia, Arthur Penn, Usa, 1958, DCP, 102')

Arthur Penn

(1922-2010), attivo fin dai primi anni '60, è stato uno dei registi più apprezzati della New Hollywood, interessato a raccontare criticamente la realtà e l'immaginario della società americana.

Billy the Kid, fuorilegge in fuga accolto da una coppia di allevatori del Messico, si abbandona alla vendetta dopo l'uccisione del suo benefattore. A fermarlo sarà lo sceriffo Pat Garrett, amico costretto ad applicare la giustizia. L'esordiente Penn adatta un *teleplay* di Gore Vidal e gira un western tra classicismo e modernità: fragile e inquieto, Newman diventa l'icona della gioventù americana dell'epoca, vittima degli adulti e perseguitata da desideri inconfessabili.



© Courtesy of Park Circus/Warner Bros

Cat on a Hot Tin Roof

(La gatta sul tetto che scotta, Richard Brooks, Usa, 1958, DCP, 108')

Richard Brooks

(1912-1992), impostosi a Hollywood negli anni '50, si è dedicato a vari generi (melodramma, western, dramma sociale) e ha collaborato con grandi scrittori (Gore Vidal, Tennessee Williams, Paddy Chayefsky).

L'ex atleta Brick Pollitt, con una gamba ingessata e perenne bicchiere di whiskey in mano, respinge l'amore della moglie Maggie e affronta i fantasmi del passato nella casa del padre milionario e morente. Dal dramma di Tennessee Williams, Brooks dirige Paul Newman ed Elizabeth Taylor (entrambi mai più così affascinanti, per quanto soffocati dal décor) in un potente ritratto di desideri repressi e ipocrisia. Uno dei culmini del mélo familiare hollywoodiano.

The Hustler

(*Lo spaccone*,
Robert Rossen, Usa, 1961,
DCP, 134')



© Courtesy of Park Circus/Walt Disney

Robert Rossen

(1908-1966), regista a Broadway, passò a Hollywood negli anni '40. Tra i suoi film *Anima e corpo* (1947), *Tutti gli uomini del re* (1949) e *Lo spaccone*. Fu tra le vittime (e poi tra i collaboratori) del maccartismo.

Eddie Felson, giovane giocatore di biliardo, vive di scommesse finché la sua arroganza lo porta alla sconfitta e alla rovina. Umiliato e ferito, troverà la forza di risollevarsi sacrificando l'amore. «Melodramma post-noir con spunti metafisici» (J. Rosenbaum), uno dei capolavori del cinema americano anni '60, espressione di una Hollywood che cambiava pelle, tra realismo ed espressionismo. Paul Newman nel suo ruolo più famoso, poi ripreso in *Il colore dei soldi*.

Sweet Bird of Youth

(*La dolce ala della giovinezza*, Richard Brooks, Usa, 1962, DCP, 120')



© Courtesy of Park Circus/Warner Bros

Richard Brooks

(1912-1992), impostosi a Hollywood negli anni '50, si è dedicato a vari generi (melodramma, western, dramma sociale) e ha collaborato con grandi scrittori (Gore Vidal, Tennessee Williams, Paddy Chayefsky).

Chance Wayne, gigolò di una star in declino (Geraldine Page), torna nella sua città nel Mississippi dopo aver visto svanire il sogno di diventare attore. Vorrebbe sposare il suo amore di gioventù, ma si scontra con il padre e il fratello della ragazza. Dopo *La gatta sul tetto che scotta*, Brooks e Newman ancora insieme in un adattamento di Tennessee Williams: mélo sensuale sull'impossibilità di sfuggire al proprio destino.



© Courtesy of Park Circus/Paramount

Hud

(*Hud il selvaggio*,
Martin Ritt, Usa, 1963, DCP,
112')

Hud, giovane texano arrogante e cinico, vive e lavora nel ranch di famiglia al fianco del padre che detesta e di un nipote col quale divide le attenzioni della governante Alma. Nessun legame o affetto, però, sembra distogliere Hud dal suo egoismo. Da un romanzo di Larry McMurtry, un moderno western dominato da un Paul Newman seducente e amorale. L'Oscar però andò a Patricia Neal (Alma) e a Melvyn Douglas (il padre), entrambi non protagonisti.

Martin Ritt

(1914-1990), a lungo nel sistema hollywoodiano, ha attraversato la stagione tra la fine dello Studio System e la Nuova Hollywood. Ha lavorato con Paul Newman, Sidney Poitier, Robert De Niro, Jane Fonda, Sally Fields (Oscar per *Norma Rae*).



© Courtesy of Park Circus/Warner Bros

Harper

(*Detective's Story*,
Jack Smight, Usa, 1966,
DCP, 121')

Il detective Lew Harper indaga sulla scomparsa di un milionario e sprofonda in un mondo decadente, tra mogli insoddisfatte, ereditiere viziate, loschi piloti d'aereo, ex stelle decadute, cantanti tossicodipendenti. Noir raffinato tratto da *Bersaglio mobile* di Ross Macdonald, sceneggiato da William Goldman. Paul Newman, ironico e disincantato, inaugura un personaggio che tornerà nel sequel *Detective Harper: acqua alla gola*.

Jack Smight

(1925-2003), regista e attore, ha debuttato alla regia nei primi anni del dopoguerra e tra cinema e televisione ha diretto oltre cinquanta film, lavorando fino alla fine degli anni '80.

Torn Curtain

(Il sipario strappato, Alfred Hitchcock, Usa, 1966, DCP, 128')



© Courtesy of Park Circus/Universal

Alfred Hitchcock

(1899-1980), tra i registi più famosi di sempre, ha creato storie che ruotano attorno ai temi del sospetto, della colpa, del desiderio e del doppio. Ha vinto un solo Oscar, nel 1968, alla carriera.

Uno scienziato nucleare americano (Paul Newman) passa dalla parte dei comunisti e si reca in Germania dell'Est con la sua assistente e fidanzata (Julie Andrews). In realtà il piano è ottenere informazioni e poi tornare in patria. Ce la farà? Thriller spionistico in piena Guerra fredda, poco amato dal regista (che però riconobbe la bravura di Newman), notevole almeno per una sequenza: l'incredibile e cruentissimo omicidio dell'agente tedesco.

Cool Hand Luke

(Nick mano fredda, Stuart Rosenberg, Usa, 1967, DCP, 127')



© Courtesy of Park Circus/Warner Bros

Stuart Rosenberg

(1927-2007) è noto soprattutto per le collaborazioni con Paul Newman (diretto anche in *Un uomo oggi*, *Per una manciata di soldi* e *Detective Harper: acqua alla gola*) e per un altro *prison movie*: *Brubaker*, con Robert Redford.

Condannato ai lavori forzati per un furto, Luke Jackson sfida la disciplina del carcere e conquista il rispetto dei compagni, guidati dal leader Dragline. La sua ribellione lo porta a continue fughe e conseguenti punizioni, fino all'inevitabile (e indimenticabile) confronto finale con la legge. *Prison movie* tra i più celebri, con regia potentissima di Rosenberg e prova maiuscola del cast, a cominciare ovviamente da Newman in uno dei suoi ruoli più drammatici.



© Courtesy of Park Circus/Walt Disney

Nel Wyoming del primo '900, dopo un colpo finito male, i banditi Butch Cassidy e Sundance Kid fuggono in Bolivia con la fidanzata del secondo, Etta, sognando un nuovo inizio. Ma la loro corsa finisce in tragedia. Prima collaborazione della coppia Newman-Redford diretta da Hill, un western simbolo dello spirito libertario dei '60. Quattro Oscar, tra cui quello per *Raindrops Keep Fallin' on My Head* di Burt Bacharach e Hal David.

Butch Cassidy and the Sundance Kid

(Butch Cassidy, George Roy Hill, Usa, 1969, DCP, 110')

George Roy Hill

(1921-2002), tra i protagonisti del cinema hollywoodiano tra la fine dei '60 e la metà dei '70, è noto soprattutto per gli epocali *Butch Cassidy* e *La stangata*, che gli valse l'Oscar alla regia.



© Courtesy of Park Circus/Warner Bros

The Life and Times of Judge Roy Bean

(L'uomo dai 7 capestri, John Huston, Usa, 1972, DCP, 120')

John Huston

(1906-1987), tra i più importanti registi, sceneggiatori e attori americani del cinema hollywoodiano, si è cimentato in vari generi, tra western, noir, kolossal. Nel 2010 il Festival gli ha dedicato una retrospettiva.

Il bandito Roy Bean arriva a Langtry, Texas, e si autoproclama giudice, nominando sceriffi un gruppetto di banditi e regnando come un monarca. In poco tempo la cittadina diventa fiorente, ma come nel resto del vecchio West gli affaristi prendono il sopravvento sugli eroi. Da una sceneggiatura di John Milius, un western che sfida il mito del progresso, con un Newman sornione e Jacqueline Bisset, oltre a Ava Gardner, Anthony Perkins e lo stesso Huston.

The Sting

(*La stangata*, George Roy Hill, Usa, 1973, DCP, 129')



© Courtesy of Park Circus/Universal

George Roy Hill

(1921-2002), tra i protagonisti del cinema hollywoodiano tra la fine dei '60 e la metà dei '70, è noto soprattutto per gli epocali *Butch Cassidy* e *La stangata*, che gli valse l'Oscar alla regia.

Illinois, anni '30. Johnny Hooker, truffatore in fuga, organizza con il maestro di truffe Coleman la vendetta contro un boss mafioso. Un classico degli anni '70, fantastica ricostruzione dell'era della Depressione, tra ragtime e omaggi cinefili. Ancora insieme dopo *Butch Cassidy*, Newman, Redford e Hill trovano la formula perfetta del film hollywoodiano e fanno incetta di Oscar: film, regia, sceneggiatura, montaggio, scenografia, costumi e musica non originale.

The Towering Inferno

(*L'inferno di cristallo*, John Guillermin, Usa, 1974, DCP, 165')



© Courtesy of Park Circus/Warner Bros

John Guillermin

(1925-2015), regista britannico, ha legato il suo nome a *L'inferno di cristallo*, al remake di *King Kong* e al giallo *Assassino sul Nilo*, dal romanzo di Agatha Christie.

A San Francisco, durante l'inaugurazione di un grattacielo, un incendio devastante si propaga dal tetto. L'architetto progettista e il comandante dei pompieri proveranno a salvare più vite possibile. Con *L'avventura del Poseidon*, il film più celebre (e di maggior successo) del genere catastrofico, con cast stellare: Newman, naturalmente, e poi Steve McQueen, William Holden, Faye Dunaway, Fred Astaire, Jennifer Jones, Richard Chamberlain.



© Courtesy of Park Circus/Warner Bros

When Time Ran Out...

(*Ormai non c'è più scampo*, James Goldstone, Usa, 1980, DCP, 121')

Su un atollo delle Hawaii viene registrata una lieve scossa di terremoto. Per il magnate dell'isola, preoccupato per la stagione turistica, non è nulla di grave, ma l'ingegnere Hank Anderson teme sia il segnale di un'imminente eruzione. E quando il vulcano si risveglia, Hank e i pochi disposti a seguirlo s'imbarcheranno in una pericolosissima avventura. Bagliori finali del genere catastrofico, con un Newman eroico, un famoso bacio fra lui e Jacqueline Bisset e William Holden in una delle sue ultime apparizioni.

James Goldstone

(1931-1999), regista per il cinema e la tv, dai primi anni '60 in poi ha diretto episodi di famose serie come *Il dottor Kildare*, *Organizzazione U.N.C.L.E.* e soprattutto *Star Trek*.



© Park Circus/Sony Pictures

Absence of Malice

(*Diritto di cronaca*, Sydney Pollack, Usa, 1981, DCP, 116')

A Miami, dopo la scomparsa di un sindacalista, una giornalista (Sally Field), ignorando di prestarsi al gioco della polizia, rivela i sospetti su un commerciante di liquori (Paul Newman) figlio di un boss della mala. Riconoscerà l'onestà dell'uomo, ma non impedirà che la vicenda gli rovini la vita. Un monito contro l'eccessivo potere della stampa (ispirato al caso di un giornalista che vinse il Pulitzer pubblicando notizie false), dominato da un Newman rabbioso.

Sydney Pollack

(1934-2008), figura chiave del cinema americano tra gli anni '60 e '70 della New Hollywood, ha in particolare legato il suo nome a Robert Redford e vinto un Oscar per la regia con *La mia Africa* (1985).

Fort Apache The Bronx

(Bronx 41° distretto di polizia, Daniel Petrie, Usa, 1981, DCP, 125')



© Courtesy of Park Circus/Warner Bros

Daniel Petrie

(1920-2004), con Norman Jewison e Sidney J. Furie è tra i registi canadesi che tra i '60 e i '70 trovarono notorietà a Hollywood. Attivo tra cinema e tv, ha diretto oltre novanta film e vinto tre Emmy.

Nel Bronx, l'agente Murphy, disilluso e alcolizzato, assiste alla deriva morale dei suoi colleghi guidati da un nuovo capitano senza scrupoli. Solo l'amore per l'infermiera Isabella gli darà la forza di denunciare la violenza di cui è testimone. Petrie dirige Newman in uno dei suoi classici ruoli di uomini sconfitti e orgogliosi, protagonista di un dramma urbano vicino al cinema di Lumet, tra *Serpico* e *Il principe della città*.

The Verdict

(Il verdetto, Sidney Lumet, Usa, 1982, DCP, 129')



© Courtesy of Park Circus/Walt Disney

Sidney Lumet

(1924-2011), dopo aver esordito con *La parola ai giurati* (1957) è diventato uno dei più importanti registi e sceneggiatori hollywoodiani della sua generazione. Nel 2005 ha ricevuto l'Oscar alla carriera.

Frank Galvin, avvocato di mezza età, affronta il caso della vita difendendo una ragazza entrata in coma a causa della negligenza dei medici di un grande ospedale. Solo contro tutti, deciderà di sfidare un'istituzione potentissima. Sceneggiato da David Mamet e diretto da Lumet, un dramma giudiziario tra i più belli degli anni '80, con un Newman gigantesco e crepuscolare (ma ignorato agli Oscar), opposto all'avvocato James Mason e all'ambigua Charlotte Rampling.



© Courtesy of Park Circus/Walt Disney

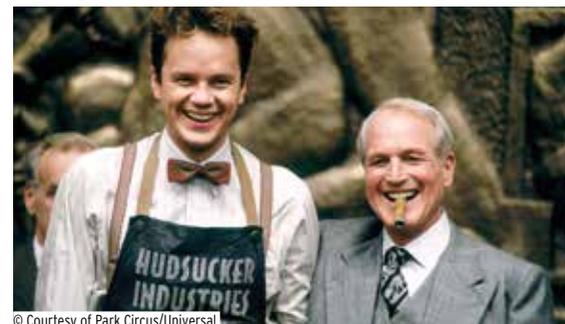
The Color of Money

(Il colore dei soldi, Martin Scorsese, Usa, 1986, DCP, 119')

Martin Scorsese

(USA), protagonista del cinema americano dai primi anni '70, è tra i registi più famosi di sempre. Con la sua The Film Foundation si è inoltre impegnato nella conservazione e nella diffusione del patrimonio cinematografico mondiale.

25 anni dopo *Lo spacccone*, Eddie Felson si è ritirato dal gioco del biliardo. La scoperta del talentuoso Vincent Lauria gli ridà però la voglia di tornare in scena e organizzare un tour. Newman (che dopo l'Oscar alla carriera dell'85, vinse finalmente quello per il miglior attore protagonista) riveste i panni del suo personaggio più famoso e s'imbarca in uno scontro generazionale con Tom Cruise. Per il resto, per quanto poco amato all'epoca, è Scorsese al suo meglio.



© Courtesy of Park Circus/Universal

The Hudsucker Proxy

(Mister Hula Hoop, Joel e Ethan Coen, Usa, 1994, DCP, 111')

Joel e Ethan Coen (1957)

(USA) hanno formato uno dei sodalizi più noti del cinema americano, lavorando insieme (talvolta firmando separatamente le diverse mansioni) dal 1984 al 2018. Nel 2007 hanno vinto quattro Oscar con *Non è un paese per vecchi*.

Nel 1958, il giovane Norville Barnes arriva a New York con un'invenzione in tasca: l'hula hoop. Troppo tonto per accorgersi di essere nelle mani del diabolico milionario Sidney J. Mussburger (un irresistibile Paul Newman), ascenderà alle vette del successo e susciterà i sospetti di una giornalista. Il primo film hollywoodiano dei Coen, omaggio alla *screwball comedy*, a Capra, Hawks, Sturges, ma anche a *Metropolis* e *Quarto potere*.

Nobody's Fool

(*La vita a modo mio*, Robert Benton, Usa, 1994, DCP, 110')



© Courtesy of Park Circus/Paramount

Robert Benton

(1932-2025), sceneggiatore, tra gli altri, di *Gangster Story* (1967), ha esordito da regista nel '72 con *Cattive compagnie* e trovato la celebrità con *Kramer contro Kramer*, vincitore nel 1980 di cinque Oscar.

Donald Sullivan, anziano e solitario falegname di una cittadina dello Stato di New York, incontra dopo anni il figlio abbandonato e scopre il valore degli affetti grazie all'amore dei nipotini. Commedia malinconica e ironica di Benton, tra mélo, minimalismo e inattesi squarci da commedia surreale. Magnifico Paul Newman nel ruolo forse più bello dell'ultima parte di carriera, candidato all'Oscar e vincitore di un Orso d'argento a Berlino.

Twilight

(*Twilight*, Robert Benton, Usa, 1998, DCP, 94')



© Courtesy of Park Circus/Paramount

Robert Benton

(1932-2025), sceneggiatore, tra gli altri, di *Gangster Story* (1967), ha esordito da regista nel '72 con *Cattive compagnie* e trovato la celebrità con *Kramer contro Kramer*, vincitore nel 1980 di cinque Oscar.

Harry Ross, vecchio e malandato detective privato, si occupa di un amico attore malato di cancro, vittima di un ricatto che coinvolge anche la moglie irrequieta. L'indagine svelerà più di uno scheletro nell'armadio. Noir crepuscolare in cui Benton e Newman tornano a lavorare insieme, tra la malinconia del cinema classico e il rifiuto del postmoderno. Al fianco di Newman, Gene Hackman e Susan Sarandon. Musiche di Elmer Bernstein.



© Courtesy of Park Circus/Warner Bros

Message in a Bottle

(*Le parole che non ti ho detto*, Luis Mandoki, Usa, 1999, DCP, 126')

Theresa, giornalista delusa dall'amore, trova su una spiaggia una lettera in bottiglia indirizzata a una donna di nome Catherine. L'inchiesta la porta a conoscere il vedovo Garret e intrecciare con lui una relazione destinata a riaprire ferite e speranze. Dal romanzo di Nicholas Sparks, un melodramma vecchio stile, con Robin Wright e Kevin Costner amanti impossibili e i grandi vecchi Paul Newman e John Savage a rubare la scena.

Luis Mandoki

(1954) regista messicano impegnato a Hollywood fin dagli anni '80, ha ottenuto fama internazionale con *Gaby - Una storia vera* (1987) e coi successivi *Amarsi* (1994) e *Le parole che non ti ho detto*.



© Courtesy of Park Circus/Walt Disney

Road to Perdition

(*Era mio padre*, Sam Mendes, Usa, 2002, DCP, 117')

1931: il killer Mike Sullivan fugge con il figlio dopo essere stato condannato a morte dal suo mentore, il boss John Rooney, costretto a ucciderlo per difendere l'onore del figlio. Braccati da un fotografo assassino, l'adulto e il bambino cercheranno rifugio nella città di Perdition. Mendes lavora sulle mitologie del cinema classico e in atmosfere da gangster movie e noir allestisce uno scontro epico fra Tom Hanks e Paul Newman, qui alla sua ultima prova.

Sam Mendes

(Uk), regista teatrale e cinematografico britannico, ha vinto l'Oscar con il suo primo film, *American Beauty* (1999), e diretto altri successi come *1917* (2020) e i due film della serie 007, *Skyfall* (2012) e *Spectre* (2015).

COSA CI RENDE DAVVERO ITALIANI?

La passione che mettiamo
in tutto ciò che creiamo.

Seguici su fsitaliane.it



Gruppo FS

The Mobility Leader



43TFF

TORINO FILM FESTIVAL

PROGRAMMA DI SALA

VENERDÌ 21 NOVEMBRE

TEATRO REGIO

18.30

CERIMONIA DI APERTURA DEL 43° TORINO FILM FESTIVAL

Conduttrice: Laura Chiatti.

Nel corso della serata, consegna dei Premi Stella della Mole a Jacqueline Bisset, Daniel Brühl, Sergio Castellitto, Spike Lee, Claude Lelouch, Stefania Sandrelli, Aleksandr Sokurov.

A seguire, proiezione del film di apertura.

FUORI CONCORSO

PROIEZIONE UFFICIALE

ETERNITY

(David Freyne, Usa, 2025, DCP, 112')

Sott. it.

Il film sarà presentato da David Freyne.

Good energy
Good vibes

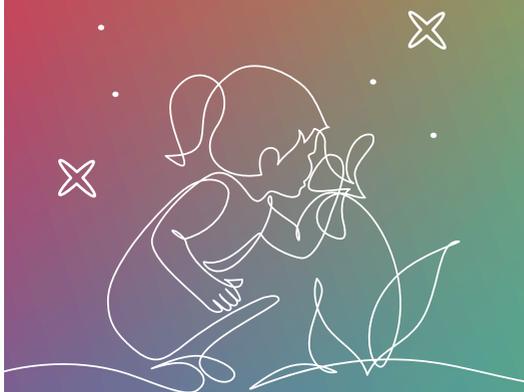

iren

**Investire nella musica,
nella cultura e nell'arte,
per investire nel futuro.**

Essere sostenibili per noi non è solo realizzare una transizione ecologica giusta, ma anche creare valore per le comunità attraverso le passioni che le animano.

Per questo contribuiamo a rendere possibili eventi musicali e, sostenendo talenti emergenti e artisti affermati, esprimiamo creatività e condividiamo energia.

www.gruppouren.it



MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

11.30

■ **FUORI CONCORSO**

ETERNITY

(David Freyne, Usa, 2025, DCP, 112')
Sott. it.

14.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

AILLEURS LA NUIT

(Marianne Métivier, Canada, 2025, DCP, 105')
Sott. it./Eng. sub.

17.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

HIGHEST 2 LOWEST

(Spike Lee, Usa/Giappone, 2025, DCP, 133')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Spike Lee.

22.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

HAMBURGO

(Lino Escalera, Spagna/Romania, 2025, DCP, 110')
Sott. it./Eng. sub.

11.00

■ **PAUL NEWMAN**

NOBODY'S FOOL

(La vita a modo mio, Robert Benton, Usa, 1994, DCP, 110')
Sott. it.

13.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

SALÒ O LE 120 GIORNATE DI SODOMA

(Pier Paolo Pasolini, Italia/Francia, 1975, DCP, 145')

Il film sarà presentato da Mons. Davide Milani.

16.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

MAGELLAN

(Lav Diaz, Filippine/Spagna/Portogallo/Francia, 2025, DCP, 165')
Sott. it./Eng. sub.

20.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

RUSSIAN ARK

(Arca russa, Aleksandr Sokurov, Russia/Germania/Giappone/Canada/Finlandia/Danimarca, 2002, DCP, 99')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Aleksandr Sokurov.

22.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

UN HOMME ET UNE FEMME

(Un uomo, una donna, Claude Lelouch, Francia, 1966, DCP, 102')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Claude Lelouch.

10.30

■ **PAUL NEWMAN**

ROAD TO PERDITION

(Era mio padre, Sam Mendes, Usa, 2002, DCP, 117')
Sott. it.

13.00

■ **PAUL NEWMAN**

HUD

(Hud il selvaggio, Martin Ritt, Usa, 1963, DCP, 112')
Sott. it.

15.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

SOMEBODY UP THERE LIKES ME

(Lassù qualcuno mi ama, Robert Wise, Usa, 1956, DCP, 113')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Paolo Mereghetti.

18.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

THE LIFE AND TIMES OF JUDGE ROY BEAN

(L'uomo dai 7 capestri, John Huston, Usa, 1972, DCP, 120')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Federico Pontiggia.

Al termine, incontro con Jacqueline Bisset.

21.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

WHEN TIME RAN OUT...

(Ormai non c'è più scampo, James Goldstone, Usa, 1980, DCP, 121')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Jacqueline Bisset e Luigi Mascheroni.

14.30

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

ALWAYS

(Deming Cheng, Cina/Usa/Francia, 2025, DCP, 84')
Sott. it./Eng. sub.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

SEEDS

(Brittany Shyne, Usa, 2025, DCP, 123')
Sott. it.

19.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

COEXISTENCE, MY ASS!

(Amber Fares, Usa/Francia, 2025, DCP, 95')
Sott. it./Eng. sub.

22.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

ABOUT A HERO

(Piotr Winiewicz, Danimarca/Germania/Usa, 2024, DCP, 84')
Sott. it./Eng. sub.

11.30

■ **FUORI CONCORSO**

ERUPCJA

(Pete Ohs, Usa/Polonia, 2025, DCP, 71')
Sott. it./Eng. sub.

14.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

ZORRO

(Sergio Castellitto, Italia, 2025, DCP, 90')
Eng. sub.

Il film sarà presentato da Sergio Castellitto.

16.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

C'ERAVAMO TANTO AMATI

(Ettore Scola, Italia, 1974, DCP, 124')

Il film sarà presentato da Stefania Sandrelli

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

DOLPH: UNBREAKABLE

(Andrew Holmes, Canada, 2025, DCP, 78')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Dolph Lundgren.

21.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

RUSH

(Ron Howard, Uk/Usa, 2013, DCP, 123')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Daniel Brühl.

MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

11.30

■ **FUORI CONCORSO**

HIGHEST 2 LOWEST

(Spike Lee, Usa/Giappone, 2025, DCP, 133')
Sott. it.

14.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

IL PROTAGONISTA

(Fabrizio Benvenuto, Italia, 2025, DCP, 95')
Eng. sub.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

FUCKTOYS

(Annapurna Sriram, Usa, 2025, DCP, 106')
Sott. it.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

BILLY KNIGHT

(Alec Griffen Roth, Usa, 2025, DCP, 90')
Sott. it.

Il film sarà presentato da
Alec Griffen Roth.

21.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

LE CRI DES GARDES

(Claire Denis, Francia, 2025, DCP, 107')
Sott. it./Eng. sub.

11.45

■ **PAUL NEWMAN**

TWILIGHT

(Robert Benton, Usa, 1998, DCP, 94')
Sott. it.

14.00

■ **FUORI CONCORSO**

L'INCROYABLE FEMME DES NEIGES

(Sébastien Betbeder, Francia, 2025, DCP, 111')
Sott. it./Eng. sub.

17.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

YUNAN

(Ameer Fakher Eldin, Germania/Canada/Italia/
Palestina/Qatar/Giordania, 2025, DCP, 124')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Ameer Fakher
Eldin e Hanna Schygulla.

20.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

OLMO

(Fernando Eimbcke, Usa/Messico, 2025, DCP, 84')
Sott. it./Eng. sub.

22.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

H IS FOR HAWK

(Philippa Lowthorpe, Uk, 2025, DCP, 115')
Sott. it./Eng. sub.

11.00

■ **PAUL NEWMAN**

WHEN TIME RAN OUT...

(*Ormai non c'è più scampo*, James Goldstone,
Usa, 1980, DCP, 121')
Sott. it.

14.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

THE HUSTLER

(*Lo spaccone*, Robert Rossen, Usa, 1961,
DCP, 134')
Sott. it.

Il film sarà presentato da
Piera Detassis.

17.15

■ **PAUL NEWMAN**

THE COLOR OF MONEY

(*Il colore dei soldi*, Martin Scorsese, Usa,
1986, DCP, 119')
Sott. it.

19.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

THE LONG, HOT SUMMER

(*La lunga estate calda*, Martin Ritt, Usa, 1958,
DCP, 115')
Sott. it.

Il film sarà presentato da
Alessandra Levantesi Kezich.

22.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

NOBODY'S FOOL

(*La vita a modo mio*, Robert Benton, Usa,
1994, DCP, 110')
Sott. it.

11.15

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

COEXISTENCE, MY ASS!

(Amber Fares, Usa/Francia, 2025, DCP, 95')
Sott. it./Eng. sub.

13.15

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

DOLPH: UNBREAKABLE

(Andrew Holmes, Canada, 2025, DCP, 78')
Sott. it./Eng. sub.

15.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

ABOUT A HERO

(Piotr Winiewicz, Danimarca/Germania/
Usa, 2024, DCP, 84')
Sott. it./Eng. sub.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

BOBÒ

(Pippo Delbono, Italia, 2025, DCP, 81')
Eng. sub.

20.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

LA VIE APRÈS SIHAM

(Nimir Abdel Messeeh, Francia/Egitto,
2025, DCP, 76')
Sott. it./Eng. sub.

11.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

AILLEURS LA NUIT

(Marianne Métivier, Canada, 2025, DCP, 105')
Sott. it./Eng. sub.

13.45

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

HAMBURGO

(Lino Escalera, Spagna/Romania, 2025, DCP, 110')
Sott. it./Eng. sub.

16.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

LA DONNA DELLA DOMENICA

(Luigi Comencini, Italia/Francia, 1976, DCP, 109')
Il film sarà presentato da
Jacqueline Bisset.

18.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

AVEMMARIA

(Fortunato Cerlino, Italia, 2025, DCP, 109')
Sott. it.

Il film sarà presentato da
Fortunato Cerlino e Salvatore Esposito.

21.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

THE TEACHER

(Farah Nabulsi, Uk/Palestina/Qatar, 2023, DCP,
115')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Farah Nabulsi.

9.00

■ **FUORI CONCORSO**

MAGELLAN

(Lav Diaz, Filippine/Spagna/Portogallo/
Francia, 2025, DCP, 165')
Sott. it./Eng. sub.

12.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

SEEDS

(Brittany Shyne, Usa, 2025, DCP, 123')
Sott. it.

14.30

■ **ZIBALDONE**

ZORRO

(Sergio Castellitto, Italia, 2025, DCP, 90')
Eng. sub.

17.30

■ **ZIBALDONE**

RUSH

(Ron Howard, Uk/Usa, 2013, DCP, 123')
Sott. it.

20.30

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

DOLPH: UNBREAKABLE

(Andrew Holmes, Usa, 2025, DCP, 78')
Sott. it.

MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

12.00

■ FUORI CONCORSO

BILLY KNIGHT

(Alec Griffen Roth, Usa, 2025, DCP, 90')
Sott. it.

14.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

LA ANATOMÍA DE LOS CABALLOS

(Daniel Vidal Toche, Perù/Spagna, 2025, DCP, 106')
Sott. it./Eng. sub.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

IDA WHO SANG SO BADLY EVEN THE DEAD ROSE UP AND JOINED HER IN SONG

(Ester Ivakič, Slovenia, 2025, DCP, 109')
Sott. it./Eng. sub.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

TODAS LAS FUERZAS

(Luciana Piantanida, Argentina/Perù, 2025, DCP, 70')
Sott. it./Eng. sub.

22.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

URCHIN

(Harris Dickinson, Uk/Usa, 2025, DCP, 99')
Sott. it.

11.30

■ PAUL NEWMAN

THE LONG, HOT SUMMER

(*La lunga estate calda*, Martin Ritt, Usa, 1958, DCP, 115')
Sott. it.

14.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

AILLEURS LA NUIT

(Marianne Métivier, Canada, 2025, DCP, 105')
Sott. it./Eng. sub.

16.45

■ ZIBALDONE

RUSSIAN ARK

(*Arca russa*, Aleksandr Sokurov, Russia/Germania/Giappone/Canada/Finlandia/Danimarca, 2002, DCP, 99')
Sott. it.

19.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

FIND YOUR FRIENDS

(Izabel Pakzad, Usa/Italia, 2025, DCP, 89')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Izabel Pakzad.

22.15

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

HAMBURGO

(Lino Escalera, Spagna/Romania, 2025, DCP, 110')
Sott. it./Eng. sub.

11.00

■ PAUL NEWMAN

THE LIFE AND TIMES OF JUDGE ROY BEAN

(*L'uomo dai 7 capestri*, John Huston, Usa, 1972, DCP, 120')
Sott. it.

14.15

■ PAUL NEWMAN

ABSENCE OF MALICE

(*Diritto di cronaca*, Sydney Pollack, Usa, 1981, DCP, 116')
Sott. it.

17.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ PAUL NEWMAN

SWEET BIRD OF YOUTH

(*La dolce ala della giovinezza*, Richard Brooks, Usa, 1962, DCP, 120')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Chiara Spagnoli Gabardi.

20.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ PAUL NEWMAN

CAT ON A HOT TIN ROOF

(*La gatta sul tetto che scotta*, Richard Brooks, Usa, 1958, DCP, 108')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Gianni Canova.

22.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ PAUL NEWMAN

COOL HAND LUKE

(*Nick Mano Fredda*, Stuart Rosenberg, Usa, 1967, DCP, 127')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Marco Giusti.

12.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

SEEDS

(Brittany Shyne, Usa, 2025, DCP, 123')
Sott. it.

14.45

■ CONCORSO DOCUMENTARI

BOBÒ

(Pippo Delbono, Italia, 2025, DCP, 81')
Eng. sub.

17.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

LA VIE APRÈS SIHAM

(Nami Abdel Messeeh, Francia/Egitto, 2025, DCP, 76')
Sott. it./Eng. sub.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

LAND WITH NO RIDER

(Tamar Lando, Usa, 2025, DCP, 80')
Sott. it.

21.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

JE N'AVAIS QUE LE NÉANT - SHOAH PAR LANZMANN

(Guillaume Ribot, Francia, 2025, DCP, 94')
Sott. it./Eng. sub.

12.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

IL PROTAGONISTA

(Fabrizio Benvenuto, Italia, 2025, DCP, 95')
Eng. sub.

14.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

FUCKTOYS

(Annapurna Sriram, Usa, 2025, DCP, 106')
Sott. it.

16.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

THE BIRTHDAY PARTY

(Miguel Ángel Jiménez, Grecia/Spagna/Paesi Bassi/Uk, 2025, DCP, 103')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Miguel Angel Jiménez.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

FEAR AND LOATHING IN LAS VEGAS

(*Paura e delirio a Las Vegas*, Terry Gilliam, Usa, 1998, DCP, 118')
Sott. it.

Prima del film, consegna del Premio Stella della Mole a Terry Gilliam.

21.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

DRACULA

(Radu Jude, Romania/Austria/Lussemburgo/Brasile/Uk/Svizzera, 2025, DCP, 170')
Sott. it./Eng. sub.

9.30

■ CONCORSO DOCUMENTARI

ABOUT A HERO

(Piotr Winiewicz, Danimarca, 2024, DCP, 84')
Sott. it./Eng. sub.

11.30

■ FUORI CONCORSO

OLMO

(Fernando Eimbcke, Usa/Messico, 2025, DCP, 84')
Sott. it./Eng. sub.

14.30

■ CONCORSO DOCUMENTARI

COEXISTENCE, MY ASS!

(Amber Fares, Usa/Francia, 2025, DCP, 95')
Sott. it./Eng. sub.

18.30

■ ZIBALDONE

C'ERAVAMO TANTO AMATI

(Ettore Scola, Italia, 1974, DCP, 124')

21.00

■ ZIBALDONE

AVEMMARIA

(Fortunato Cerlino, Italia, 2025, DCP, 109')
Sott. it.

MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

11.30

■ **FUORI CONCORSO**

LE CRI DES GARDES

(Claire Denis, Francia, 2025, DCP, 107')
Sott. it./Eng. sub.

15.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

DIYA

(Achille Ronaimou, Ciad/Francia/Germania/Costa d'Avorio, 2025, DCP, 95')
Sott. it./Eng. sub.

17.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

UNTITLED HOME INVASION

ROMANCE

(Jason Biggs, Usa, 2025, DCP, 85')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Jason Biggs e Meaghan Rath.

19.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

MO PAPA

(Eeva Mägi, Estonia, 2025, DCP, 88')
Sott. it./Eng. sub.

22.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

PILLION

(Harry Lighton, Uk/Irlanda, 2025, DCP, 103')
Sott. it.

11.15

■ **ZIBALDONE**

YUNAN

(Ameer Fakher Eldin, Germania/Canada/Italia/Palestina/Qatar/Giordania, 2025, DCP, 124')
Sott. it.

15.30

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

IL PROTAGONISTA

(Fabrizio Benvenuto, Italia, 2025, DCP, 95')
Eng. sub.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

I, THE SONG

(Dechen Roder, Bhutan/Norvegia/Italia/Francia, 2024, DCP, 113')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Dechen Roder.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

NOSTRA SIGNORA DEI TURCHI

(Carmelo Bene, Italia, 1968, DCP, 124')

Il film sarà presentato da Marco Lombardi.

22.15

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

FUCKTOYS

(Annapurna Sriram, Usa, 2025, DCP, 106')
Sott. it.

11.30

■ **PAUL NEWMAN**

THE LEFT HANDED GUN

(Furia selvaggia, Arthur Penn, Usa, 1958, DCP, 102')
Sott. it.

14.00

■ **PAUL NEWMAN**

CAT ON A HOT TIN ROOF

(La gatta sul tetto che scotta, Richard Brooks, Usa, 1958, DCP, 108')
Sott. it.

16.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

TORN CURTAIN

(Il sipario strappato, Alfred Hitchcock, Usa, 1966, DCP, 128')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Maurizio Di Rienzo.

19.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

HARPER

(Detective's Story, Jack Smight, Usa, 1966, DCP, 121')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Laura Delli Colli.

22.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

MESSAGE IN A BOTTLE

(Le parole che non ti ho detto, Luis Mandoki, Usa, 1999, DCP, 126')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Annalena Benini.

11.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

JE N'AVAIS QUE LE NÉANT - SHOAH PAR LANZMANN

(Guillaume Ribot, Francia, 2025, DCP, 94')
Sott. it./Eng. sub.

13.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

LAND WITH NO RIDER

(Tamar Lando, Usa, 2025, DCP, 80')
Sott. it.

15.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO CORTOMETRAGGI**

PROGRAMMA 1

La talpa , 175, Les Ailes, Something Real, Guardian of the Well, Les Amours électriques

Sott. it./Eng. sub.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

THE CLOWN OF GAZA

(Abdulrahman Sabbah, Palestina/Francia/Qatar, 2025, DCP, 63')
Sott. it./Eng. sub.

21.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

IRON WINTER

(Kasimir Burgess, Australia/Mongolia, 2025, DCP, 89')
Sott. it./Eng. sub.

11.15

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

LA ANATOMÍA DE LOS CABALLOS

(Daniel Vidal Toche, Perù/Spagna, 2025, DCP, 106')
Sott. it./Eng. sub.

13.45

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

TODAS LAS FUERZAS

(Luciana Piantanida, Argentina/Perù, 2025, DCP, 70')
Sott. it./Eng. sub.

15.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

127 HOURS

(127 ore, Danny Boyle, Uk/Usa/Francia, 2010, DCP, 94')
Sott. it.

Il film sarà presentato da James Franco.

18.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

IN-I IN MOTION

(Juliette Binoche, Francia, 2025, DCP, 127')
Sott. it./Eng. sub.

Prima del film, consegna del Premio Stella della Mole a Juliette Binoche.

21.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

THE ESTATE

(Carlo Gabriel Nero, Uk, 2025, DCP, 113')
Sott. it.

Prima del film, consegna dei Premi Stella della Mole e Fondazione CRT a Vanessa Redgrave. Il film sarà presentato da Carlo Gabriel Nero, Vanessa Redgrave, Franco Nero e Jennifer Wiltsie.

10.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

LA VIE APRÈS SIHAM

(Namir Abdel Messeeh, Francia/Egitto, 2025, DCP, 76')
Sott. it./Eng. sub.

12.45

■ **ZIBALDONE**

FIND YOUR FRIENDS

(Izabel Pakzad, Usa/Italia, 2025, DCP, 89')
Sott. it.

15.15

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

BOBÒ

(Pippo Delbono, Italia, 2025, DCP, 81')
Eng. sub.

17.00

■ **ZIBALDONE**

UN HOMME ET UNE FEMME

(Un uomo, una donna, Claude Lelouch, Francia, 1966, DCP, 102')
Sott. it./Eng. sub.

19.45

■ **FUORI CONCORSO**

THE BIRTHDAY PARTY

(Miguel Ángel Jiménez, Grecia/Spagna/Paesi Bassi/Uk, 2025, DCP, 103')
Sott. it./Eng. sub.

22.00

■ **FUORI CONCORSO**

THE TEACHER

(Farah Nabulsi, Uk/Palestina/Qatar, 2023, DCP, 115')
Sott. it./Eng. sub.

MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

12.00

■ **FUORI CONCORSO**

PILLION

(Harry Lighton, Uk/Irlanda, 2025, DCP, 103')
Sott. it.

14.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

CINEMA JAZIREH

(Gözde Kural, Turchia/Iran/Bulgaria/Romania, 2025, DCP, 124')
Sott. it./Eng. sub.

17.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

EVA

(Emanuela Rossi, Italia, 2025, DCP, 101')
Eng. sub.

19.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

SLANTED

(Amy Wang, Usa, 2025, DCP, 102')
Sott. it./Eng. sub.

22.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

FILM SEGRETO

11.00

■ **PAUL NEWMAN**

THE HUSTLER

(Lo spaccone, Robert Rossen, Usa, 1961, DCP, 134')
Sott. it.

15.00

■ **FUORI CONCORSO**

I, THE SONG

(Dechen Roder, Bhutan, 2024, DCP, 113')
Sott. it./Eng. sub.

18.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

LA ANATOMÍA DE LOS CABALLOS

(Daniel Vidal Toche, Perù/Spagna, 2025, DCP, 106')
Sott. it./Eng. sub.

20.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

RITRATTI DI CINEMA

(Paolo Civati, Italia, 2025, DCP, 73')
Sott. it.

22.15

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

**IDA WHO SANG SO BADLY
EVEN THE DEAD ROSE UP AND
JOINED HER IN SONG**

(Ester Ivakič, Slovenia, 2025, DCP, 109')
Sott. it./Eng. sub.

11.30

■ **PAUL NEWMAN**

COOL HAND LUKE

(Nick Mano Fredda, Stuart Rosenberg, Usa, 1967, DCP, 127')
Sott. it.

14.15

■ **PAUL NEWMAN**

SWEET BIRD OF YOUTH

(La dolce ala della giovinezza, Richard Brooks, Usa, 1962, DCP, 120')
Sott. it.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

**BUTCH CASSIDY AND THE
SUNDANCE KID**

(Butch Cassidy, George Roy Hill, Usa, 1969, DCP, 110')
Sott. it.

Il film sarà presentato da
Carlo Chatrian.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

THE STING

(La stangata, George Roy Hill, Usa, 1973, DCP, 129')
Sott. it.

Il film sarà presentato da
Mauro Donzelli.

22.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

THE LEFT HANDED GUN

(Furia selvaggia, Arthur Penn, Usa, 1958, DCP, 102')
Sott. it.

Il film sarà presentato da
Giaine Alonge.

10.00

■ **CONCORSO CORTOMETRAGGI**

PROGRAMMA 1

**La talpa , 175, Les Ailes,
Something Real, Guardian of the
Well, Les Amours électriques**
Sott. it./Eng. sub.

12.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

IN-I IN MOTION

(Juliette Binoche, Francia, 2025, DCP, 127')
Sott. it./Eng. sub.

15.30

■ **CONCORSO CORTOMETRAGGI**

PROGRAMMA 2

**Futur Festival - L'arca del Dora,
One Day This Kid, Mi casa
amarilla, Cutezătorii, What Have
You Done, Zarina?**
Sott. it./Eng. sub.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

MOTHERS

(Alice Tomassini, Italia, 2025, DCP, 80')
Sott. it./Eng. sub.

21.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

SHADOWLAND

(Otso Tiainen, Finlandia, 2024, DCP, 99')
Sott. it./Eng. sub.

12.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

DIYA

(Achille Ronaimou, Ciad/Francia/Germania/Costa d'Avorio, 2025, DCP, 95')
Sott. it./Eng. sub.

14.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

MO PAPA

(Eeva Mägi, Estonia, 2025, DCP, 88')
Sott. it./Eng. sub.

16.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

LAGHAT - UN SOGNO IMPOSSIBILE

(Michael Zampino, Italia/Francia, 2025, DCP, 105')
Sott. it.

Il film sarà presentato da
Michael Zampino, Edoardo Pesce e
Hippolyte Girardot.

18.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

VITA MIA

(Edoardo Winspeare, Italia/Francia, 2025, DCP, 125')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da
Edoardo Winspeare, Dominique Sanda e
Celeste Casciaro.

21.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

JUVENTUS - IL DECENNIO D'ORO

(Angelo Bozzolini, Italia, 2025, DCP, 90')

Il film sarà presentato da
Angelo Bozzolini, Evelina Christillin,
Massimo Mauro, Domenico Marocchino,
Carlo Nesti e Darwin Pastorin.

11.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

LAND WITH NO RIDER

(Tamar Lando, Usa, 2025, DCP, 80')
Sott. it.

12.30

■ **FUORI CONCORSO**

**UNTITLED HOME INVASION
ROMANCE**

(Jason Biggs, Usa, 2025, DCP, 85')
Sott. it.

14.45

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

**JE N'AVAIS QUE LE NÉANT -
SHOAH PAR LANZMANN**

(Guillaume Ribot, Francia, 2025, DCP, 94')
Sott. it./Eng. sub.

17.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

THE CLOWN OF GAZA

(Abdulrahman Sabbah, Palestina/Francia/Qatar, 2025, DCP, 63')
Sott. it./Eng. sub.

19.00

■ **FUORI CONCORSO**

H IS FOR HAWK

(Philippa Lowthorpe, Uk/Usa/Singapore, 2025, DCP, 115')
Sott. it.

22.00

■ **ZIBALDONE**

THE ESTATE

(Carlo Gabriel Nero, Uk, 2025, DCP, 113')
Sott. it.

MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

14.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

LEVERS

(Rhayne Vermette, Canada, 2025, DCP, 89')
Sott. it./Eng. sub.

17.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

QUE MA VOLONTÉ SOIT FAITE

(Julia Kowalski, Francia/Polonia, 2025, DCP, 95')
Sott. it./Eng. sub.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

KISS OF THE SPIDER WOMAN

(Bill Condon, Usa/Messico, 2025, DCP, 128')
Sott. it.

22.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

SOUND OF FALLING

(Mascha Schilinski, Germania, 2025, DCP, 149')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Mascha Schilinski.

9.30

■ PAUL NEWMAN

THE HUDSUCKER PROXY

(Mister Hula Hoop, Joel e Ethan Coen, Usa, 1994, DCP, 111')
Sott. it.

11.30

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

MO PAPA

(Eeva Mägi, Estonia, 2025, DCP, 88')
Sott. it./Eng. sub.

13.30

■ PAUL NEWMAN

HARPER

(Detective's Story, Jack Smight, Usa, 1966, DCP, 121')
Sott. it.

16.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

LUZ

(Flora Lau, Hong Kong/Francia/Cina, 2025, DCP, 102')
Sott. it./Eng. sub.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

LA MISTERIOSA MIRADA DEL FLAMENCO

(Diego Céspedes, Cile, 2025, DCP, 104')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Diego Céspedes.

22.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

DIYA

(Achille Ronaimou, Ciad/Francia/Germania/Costa d'Avorio, 2025, DCP, 95')
Sott. it./Eng. sub.

11.00

■ PAUL NEWMAN

TORN CURTAIN

(Il sipario strappato, Alfred Hitchcock, Usa, 1966, DCP, 128')
Sott. it.

14.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ PAUL NEWMAN

THE TOWERING INFERNO

(L'inferno di cristallo, John Guillermin, Usa, 1974, DCP, 165')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Chiara Nicoletti.

17.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ PAUL NEWMAN

FORT APACHE THE BRONX

(Bronx 41° Distretto di polizia, Daniel Petrie, Usa, 1981, DCP, 125')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Mauro Gervasini.

20.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ PAUL NEWMAN

THE VERDICT

(Il verdetto, Sidney Lumet, Usa, 1982, DCP, 129')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Marianna Cappi.

22.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ PAUL NEWMAN

TWILIGHT

(Robert Benton, Usa, 1998, DCP, 94')
Sott. it..

Il film sarà presentato da Valentina D'Amico.

11.00

■ CONCORSO CORTOMETRAGGI

PROGRAMMA 2

Futur Festival - L'arca del Dora, One Day This Kid, Mi casa amarilla, Cutezătorii, What Have You Done, Zarina?
Sott. it./Eng. sub.

13.00

■ CONCORSO CORTOMETRAGGI

PROGRAMMA 1

La talpa , 175, Les Ailes, Something Real, Guardian of the Well, Les Amours électriques
Sott. it./Eng. sub.

15.00

■ CONCORSO CORTOMETRAGGI

PROGRAMMA 3

What's in Your Bag? Comment, Fin, Souvenir de Paris, Entre los días
Sott. it./Eng. sub.

18.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

NEL BLU DIPINTI DI ROSSO

(Stefano Di Polito, Italia, 2025, DCP, 73')
Eng. sub.

21.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

ALWAYS

(Deming Cheng, Cina/Usa/Francia, 2025, DCP, 84')
Sott. it./Eng. sub.

11.30

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

CINEMA JAZIREH

(Gözde Kural, Turchia/Iran/Bulgaria/Romania, 2025, DCP, 124')
Sott. it./Eng. sub.

14.30

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

SLANTED

(Amy Wang, Usa, 2025, DCP, 102')
Sott. it./Eng. sub.

16.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

ISOLA

(Nora Jaenicke, India/Italia, 2025, DCP, 91')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Nora Jaenicke e Joanna Kulig.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

QUASI GRAZIA

(Peter Marcias, Italia/Francia, 2025, DCP, 80')
Eng. sub.

Il film sarà presentato da Peter Marcias.

21.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

STRIKE - FIGLI DI UN'ERA SBAGLIATA

(Gabriele Berti, Giovanni Nasta, Diego Tricarico, Italia/Spagna, 2025, DCP, 107')
Eng. sub.

Il film sarà presentato da Gabriele Berti, Giovanni Nasta, Diego Tricarico, Pilar Fogliati, Matilde Gioli e Lorenzo Zurzolo.

9.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

IN-I IN MOTION

(Juliette Binoche, Francia, 2025, DCP, 127')
Sott. it./Eng. sub.

11.30

■ ZIBALDONE

JUVENTUS - IL DECENNIO D'ORO

(Angelo Bozzolini, Italia, 2025, DCP, 90')

13.30

■ CONCORSO DOCUMENTARI

IRON WINTER

(Kasimir Burgess, Australia, 2025, DCP, 89')
Sott. it./Eng. sub.

15.30

■ CONCORSO DOCUMENTARI

MOTHERS

(Alice Tomassini, Italia, 2025, DCP, 80')
Sott. it./Eng. sub.

18.00

■ ZIBALDONE

LAGHAT - UN SOGNO IMPOSSIBILE

(Michael Zampino, Italia/Francia, 2025, DCP, 105')
Sott. it.

21.00

■ ZIBALDONE

VITA MIA

(Edoardo Winspeare, Italia/Francia, 2025, DCP, 125')
Eng. sub.

MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

11.30

■ **FUORI CONCORSO**

SOUND OF FALLING

(Mascha Schilinski, Germania, 2025, DCP, 149')

Sott. it./Eng. sub.

14.00

■ **FUORI CONCORSO**

URCHIN

(Harris Dickinson, Uk/Usa, 2025, DCP, 99')

Sott. it.

16.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

BLACK OX

(Tsuta Tetsuichiro, Giappone/Taiwan/Usa, 2024, DCP, 114')

Sott. it./Eng. sub.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

THE GARDEN OF EARTHLY DELIGHTS

(Morgan Knibbe, Paesi Bassi/Filippine, 2025, DCP, 123')

Sott. it./Eng. sub.

22.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

EL CAUTIVO

(Il prigioniero, Alejandro Amenábar, Spagna/Italia, 2025, DCP, 134')

Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Alejandro Amenábar.

9.30

■ **PAUL NEWMAN**

FORT APACHE THE BRONX

(Bronx 41° Distretto di polizia, Daniel Petrie, Usa, 1981, DCP, 125')

Sott. it.

12.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

TODAS LAS FUERZAS

(Luciana Piantanida, Argentina/Perù, 2025, DCP, 70')

Sott. it./Eng. sub.

15.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

CINEMA JAZIREH

(Gözde Kural, Turchia/Iran/Bulgaria/Romania, 2025, DCP, 124')

Sott. it./Eng. sub.

18.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

L'INCROYABLE FEMME DES NEIGES

(Sébastien Betbeder, Francia, 2025, DCP, 111')

Sott. it./Eng. sub.

20.15

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

SLANTED

(Amy Wang, Usa, 2025, DCP, 102')

Sott. it./Eng. sub.

22.15

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

EVA

(Emanuela Rossi, Italia, 2025, DCP, 101')

Eng. sub.

11.00

■ **PAUL NEWMAN**

THE STING

(La stangata, George Roy Hill, Usa, 1973, DCP, 129')

Sott. it.

14.15

■ **PAUL NEWMAN**

ABSENCE OF MALICE

(Diritto di cronaca, Sydney Pollack, Usa, 1981, DCP, 116')

Sott. it.

Il film sarà presentato da Chiara Borroni.

16.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

HUD

(Hud il selvaggio, Martin Ritt, Usa, 1963, DCP, 112')

Sott. it.

Il film sarà presentato da Giulia Carluccio.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

THE COLOR OF MONEY

(Il colore dei soldi, Martin Scorsese, Usa, 1986, DCP, 119')

Sott. it.

Il film sarà presentato da Maria Paola Pierini.

22.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

THE HUDSUCKER PROXY

(Mister Hula Hoop, Joel e Ethan Coen, Usa, 1994, DCP, 111')

Sott. it.

Il film sarà presentato da Emanuele Rauco.

12.15

■ **CONCORSO CORTOMETRAGGI**

PROGRAMMA 3

What's in Your Bag? Comment, Fin, Souvenir de Paris, Entre los días

Sott. it./Eng. sub.

15.00

■ **CONCORSO CORTOMETRAGGI**

PROGRAMMA 2

Futur Festival - L'arca del Dora, One Day This Kid, Mi casa amarilla, Cutezători, What Have You Done, Zarina?

Sott. it./Eng. sub.

17.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

MOTHERS

(Alice Tomassini, Italia, 2025, DCP, 80')

Sott. it./Eng. sub.

20.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

THE ENCAMPMENTS

(Kei Pritsker, Michael T. Workman, Usa, 2024, DCP, 80')

Sott. it./Eng. sub.

22.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

THE CLOWN OF GAZA

(Abdulrahman Sabbah, Francia/Palestina, 2025, DCP, 63')

Sott. it./Eng. sub.

12.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

LEVERS

(Rhayne Vermette, Canada, 2025, DCP, 89')

Sott. it./Eng. sub.

14.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

ERUPCJA

(Pete Ohs, Usa/Polonia, 2025, DCP, 71')

Sott. it./Eng. sub.

15.30

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

IDA WHO SANG SO BADLY EVEN THE DEAD ROSE UP AND JOINED HER IN SONG

(Ester Ivakič, Slovenia, 2025, DCP, 109')

Sott. it./Eng. sub.

18.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

EN GUERRE

(In guerra, Stéphane Brizé, Francia, 2018, DCP, 113')

Sott. it.

Prima del film, consegna del Premio Stella della Mole a Vincent Lindon.

21.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

SEPARAZIONI

(Stefano Chiantini, Italia/Francia, 2025, DCP, 97')

Eng. sub.

Il film sarà presentato da Stefano Chiantini, Barbora Bobulova.

Prima del film, proiezione del cortometraggio Attraversamenti, prodotto da Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura.

9.30

■ **FUORI CONCORSO**

LA MISTERIOSA MIRADA DEL FLAMENCO

(Diego Céspedes, Cile, 2025, DCP, 104')

Sott. it./Eng. sub.

11.45

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

ALWAYS

(Deming Cheng, Cina/Usa/Francia, 2025, DCP, 84')

Sott. it./Eng. sub.

14.45

■ **ZIBALDONE**

ISOLA

(Nora Jaenicke, India/Italia, 2025, DCP, 91')

Sott. it.

17.15

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

SHADOWLAND

(Otso Tiainen, Finlandia, 2024, DCP, 99')

Sott. it./Eng. sub.

19.45

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

NEL BLU DIPINTI DI ROSSO

(Stefano Di Polito, Italia, 2025, DCP, 73')

Eng. sub.

21.45

■ **FUORI CONCORSO**

LUZ

(Flora Lau, Hong Kong/Cina/Francia, 2025, DCP, 102')

Sott. it./Eng. sub.

MASSIMO 1

11.00

■ **FUORI CONCORSO**

EL CAUTIVO

(*Il prigioniero*, Alejandro Amenábar, Spagna/Italia, 2025, DCP, 134')
Sott. it./Eng. sub.

17.30

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL 43° TORINO FILM FESTIVAL

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

NUREMBERG

(James Vanderbilt, Usa, 2025, DCP, 148')
Sott. it.

MASSIMO 2

9.30

■ **PAUL NEWMAN**

THE TOWERING INFERNO

(*L'inferno di cristallo*, John Guillermin, Usa, 1974, DCP, 165')
Sott. it.

12.30

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

QUE MA VOLONTÉ SOIT FAITE

(Julia Kowalski, Francia/Polonia, 2025, DCP, 95')
Sott. it./Eng. sub.

14.30

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

THE GARDEN OF EARTHLY DELIGHTS

(Morgan Knibbe, Paesi Bassi/Filippine, 2025, DCP, 123')
Sott. it./Eng. sub.

17.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

QUE MA VOLONTÉ SOIT FAITE

(Julia Kowalski, Francia/Polonia, 2025, DCP, 95')
Sott. it./Eng. sub.

19.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

BLACK OX

(Tsuta Tetsuichiro, Giappone/Taiwan/Usa, 2024, DCP, 114')
Sott. it./Eng. sub.

21.45

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

LEVERS

(Rhayne Vermette, Canada, 2025, DCP, 89')
Sott. it./Eng. sub.

MASSIMO 3

10.45

■ **PAUL NEWMAN**

THE VERDICT

(*Il verdetto*, Sidney Lumet, Usa, 1982, DCP, 129')
Sott. it.

13.45

■ **PAUL NEWMAN**

BUTCH CASSIDY AND THE SUNDANCE KID

(*Butch Cassidy*, George Roy Hill, Usa, 1969, DCP, 110')
Sott. it.

16.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **PAUL NEWMAN**

ROAD TO PERDITION

(*Era mio padre*, Sam Mendes, Usa, 2002, DCP, 117')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Claudia Catalli.

19.15

■ **PAUL NEWMAN**

SOMEBODY UP THERE LIKES ME

(*Lassù qualcuno mi ama*, Robert Wise, Usa, 1956, DCP, 113')
Sott. it.

22.00

■ **PAUL NEWMAN**

MESSAGE IN A BOTTLE

(*Le parole che non ti ho detto*, Luis Mandoki, Usa, 1999, DCP, 126')
Sott. it.

ROMANO 1

12.30

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

IRON WINTER

(Kasimir Burgess, Australia/Mongolia, 2025, DCP, 89')
Sott. it./Eng. sub.

15.30

■ **CONCORSO CORTOMETRAGGI**

PROGRAMMA 3

What's in Your Bag? Comment, Fin, Souvenir de Paris, Entre los días

Sott. it./Eng. sub.

17.30

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

NEL BLU DIPINTI DI ROSSO

(Stefano Di Polito, Italia, 2025, DCP, 73')
Eng. sub.

19.30

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

SHADOWLAND

(Otso Tiainen, Finlandia, 2024, DCP, 99')
Sott. it./Eng. sub.

21.30

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

THE ENCAMPMENTS

(Kei Pritsker, Michael T. Workman, Usa, 2024, DCP, 80')
Sott. it./Eng. sub.

ROMANO 2

9.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

BLACK OX

(Tsuta Tetsuichiro, Giappone/Taiwan/Usa, 2024, DCP, 114')
Sott. it./Eng. sub.

11.30

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

EVA

(Emanuela Rossi, Italia, 2025, DCP, 101')
Eng. sub.

13.30

■ **FUORI CONCORSO**

KISS OF THE SPIDER WOMAN

(Bill Condon, Usa/Messico, 2025, DCP, 128')
Sott. it.

16.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

RESURRECTION

(Bi Gan, Cina/Francia, 2025, DCP, 156')
Sott. it./Eng. sub.

19.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

THE GARDEN OF EARTHLY DELIGHTS

(Morgan Knibbe, Paesi Bassi/Filippine, 2025, DCP, 123')
Sott. it./Eng. sub.

21.30

■ **FUORI CONCORSO**

DRACULA

(Radu Jude, Romania/Austria/Lussemburgo/Brasile/Uk/Svizzera, 2025, DCP, 170')
Sott. it./Eng. sub.

ROMANO 3

10.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

THE ENCAMPMENTS

(Kei Pritsker, Michael T. Workman, Usa, 2024, DCP, 80')
Sott. it./Eng. sub.

12.15

■ **ZIBALDONE**

RITRATTI DI CINEMA

(Paolo Civati, Italia, 2025, DCP, 73')
Sott. it.

14.15

■ **ZIBALDONE**

SEPARAZIONI

(Stefano Chiantini, Italia/Francia, 2025, DCP, 97')
Eng. sub.

16.45

■ **ZIBALDONE**

STRIKE - FIGLI DI UN'ERA SBAGLIATA

(Gabriele Berti, Giovanni Nasta, Diego Tricarico, Italia/Spagna, 2025, DCP, 107')
Eng. sub.

19.00

■ **ZIBALDONE**

QUASI GRAZIA

(Peter Marcias, Italia/Francia, 2025, DCP, 80')
Eng. sub.

21.00

■ **FUORI CONCORSO**

RESURRECTION

(Bi Gan, Cina/Francia, 2025, DCP, 156')
Sott. it./Eng. sub.

43TFF | **Rai Cultura**
TORINO FILM FESTIVAL

Content Partner

Torino Special 25
Il 23 e il 30 novembre
in seconda serata

Rai Movie **Rai Play**



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

Pazza idea

OLTRE IL '68: ICONE POP
NELLE FOTOGRAFIE DI ANGELO FRONTONI



20 settembre 2025 /
9 marzo 2026

Mole Antonelliana, Torino

Soci fondatori



Partner



Torino Film Industry

NOVEMBER 20-25, 2025

Meeting, market and factory for international co-production that focuses on new talents and new trends of cinema and audiovisual industry. TFI Torino Film Industry returns for its 8th edition in conjunction and collaboration with the Torino Film Festival and the Museo Nazionale del Cinema.

Project development, the short film market, set professions, international co-production, culture and environmental sustainability, LGBTQIA+ themed cinema, relationship between live entertainment and new technologies, training and education of young authors: these are just some of the themes and insights you'll find at TFI8.

Find out more and get your accreditation at www.torinofilmindustry.it

ACCREDITATIONS OPEN UNTIL NOVEMBER 12TH



25 years bringing Piemonte to the screen and making it a home for cinema.

www.fcftp.it



For 25 years we've been supporting more than **1.700 productions**, transforming Piemonte into a **global cinematic hub**. With **1,400 breathtaking locations** and **top-tier talents**, we've built a reputation as a place where filmmakers' visions come to life. From *Fast X* to *La legge di Lidia Poët*, from *The King's Man* to *Le Déluge*, we've shaped stories, created jobs, and brought unforgettable moments to the screen, shining a spotlight on Piemonte as a star both behind and in front of the camera.

We are Film Commission Torino Piemonte and here is where cinema thrives.



TORINOFILMLAB

REFRAMING AUDIOVISUAL LANDSCAPES

TRAINING, DEVELOPMENT & FUNDING 2026

FeatureLab
Enhancing advanced feature film projects in every aspect of filmmaking.
CALL OPEN UNTIL DECEMBER 2ND

SeriesLab
Working on your original and commercially viable TV series project.
SeriesLab Story Editing
Advancing career prospects through scriptwriting for television series.
CALL OPEN UNTIL DECEMBER 17TH

Green Film Lab
Getting into production with a greener approach for the first time.
Workshop in April – Turin (Italy)
CALL OPEN IN DECEMBER

ComedyLab
Pairing scriptwriters and comedy writers/performers to explore the potential of comedy projects.
CALL OPEN UNTIL DECEMBER 12TH

Green Narratives
Developing films with environmentally conscious storytelling.
CALL OPEN UNTIL JANUARY 19TH

Audience Design Fund
Distribution support of €45,000 and tailored sessions to craft innovative audience-focused strategies.
CALL OPEN UNTIL JANUARY 20TH

www.torinofilmlab.it
info.tfl@museocinema.it



Co-Production Fund
Consultancies and a €50,000 award supporting the realisation of international coproductions.
CALL OPEN ON DECEMBER 15TH



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

Biglietto esposizione
MANIFESTI D'ARTISTA | €4



MANIFESTI D'ARTISTA

20 OTTOBRE 2025 - 22 FEBBRAIO 2026
MOLE ANTONELLIANA, TORINO

Soci fondatori



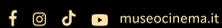
Partner



In-Kind Partner



Media Partner



LA STAMPA

43 TFF
TORINO FILM FESTIVAL

LA STAMPA

La Stampa al fianco del grande Cinema dedica un'offerta imperdibile ai visitatori del Torino Film Festival:

9€

per un anno di accesso illimitato al sito.

Inquadra il QR Code e abbonati



Inquadra il QR Code e abbonati

*Al termine del periodo promozionale il prezzo sarà di 100 € anno. Puoi disattivare l'abbonamento quando vuoi.

TXDRVRS



FILM

SERIE

FESTIVAL

taxidrivers.it

NOODLES®

La Ricerca è Futuro. Sostieni Candiolo.

#sostienicandiolo
dona su www.fprc.it
Seguici anche su:

ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro
Candiolo

CINECITTÀ NEWS

il **cinema** in tutte le sue forme

cinecittanews.it

CINECITTÀ
NEWS

43TFF Rai Radio 3
TORINO FILM FESTIVAL
Radio Ufficiale

Hollywood Party

Dal 21 al 28 novembre
tutti i giorni alle 19.00
su Rai Radio 3 e RaiPlay Sound
in diretta dal Museo
della Radio e Televisione Rai
di Torino

V!

TUTTI I SAPORI DEL CINEMA!

IN EDIZIONE
CARTACEA E DIGITALE

**12 NUMERI
DI CIAK A SOLI
€ 32,00**
ANZICHÉ € 58,00
PER UN ANNO
45% DI SCONTO

OPPURE PER TE
**2 ANNI DI CIAK A SOLI
€ 47,00**
ANZICHÉ € 117,60
SCONTO 60%

ABBONATI ORA!

Vai sul sito **CIAKMAGAZINE.it**

127 HOURS25/11 15.30 **R2****175**25/11 15.00 **R1** | 26/11 10.00 **R1** |
27/11 13.00 **R1****ABOUT A HERO**22/11 22.00 **R1** | 23/11 15.00 **R1** |
24/11 9.30 **R3****ABSENCE OF MALICE**24/11 14.15 **M3** | 28/11 14.15 **M3****AILES, LES**25/11 15.00 **R1** | 26/11 10.00 **R1** |
27/11 13.00 **R1****AILLEURS LA NUIT**22/11 14.15 **M1** | 23/11 11.00 **R2** |
24/11 14.00 **M2****ALWAYS**22/11 14.30 **R1** | 27/11 21.30 **R1** |
28/11 11.45 **R3****AMOURS ÉLECTRIQUES,
LES**25/11 15.00 **R1** | 26/11 10.00 **R1** |
27/11 13.00 **R1****ANATOMÍA DE LOS
CABALLOS, LA**24/11 14.30 **M1** | 25/11 11.15 **R2** |
26/11 18.00 **M2****AVEMMARIA**23/11 18.30 **R2** | 24/11 21.00 **R3****BILLY KNIGHT**23/11 19.30 **M1** | 24/11 12.00 **M1****BIRTHDAY PARTY, THE**24/11 16.00 **R2** | 25/11 19.45 **R3****BLACK OX**28/11 16.30 **M1** | 29/11 9.00 **R2** |
29/11 19.00 **M2****BOBÒ**23/11 17.00 **R1** | 24/11 14.45 **R1** |
25/11 15.15 **R3****BUTCH CASSIDY AND
THE SUNDANCE KID**26/11 17.00 **M3** | 29/11 13.45 **M3****CAT ON A HOT TIN ROOF**24/11 20.00 **M3** | 25/11 14.00
M3**CAUTIVO, EL**28/11 22.00 **M1** | 29/11 11.00 **M1****C'ERAVAMO TANTO
AMATI**22/11 16.15 **R2** | 24/11 18.30 **R3****CINEMA JAZIREH**26/11 14.30 **M1** | 27/11 11.30 **R2** |
28/11 15.00 **M2****CLOWN OF GAZA, THE**25/11 19.30 **R1** | 26/11 17.00 **R3** |
28/11 22.00 **R1****COEXISTENCE, MY ASS!**22/11 19.45 **R1** | 23/11 11.15 **R1** |
24/11 14.30 **R3****COLOR OF MONEY, THE**23/11 17.15 **M3** | 28/11 19.30 **M3****COMMENT**27/11 15.00 **R1** | 28/11 12.15 **R1** |
29/11 15.30 **R1****COOL HAND LUKE**24/11 22.30 **M3** | 26/11 11.30 **M3****CRI DES GARDES, LE**23/11 21.45 **M1** | 25/11 11.30 **M1****CUTEȚĂTORII**26/11 15.30 **R1** | 27/11 11.00 **R1** |
28/11 15.00 **R1****DIYA**25/11, 15.00 **M1** | 26/11 12.00 **R2**
| 27/11 22.00 **M2****DOLPH: UNBREAKABLE**22/11 19.00 **R2** | 23/11 13.15 **R1** |
23/11 20.30 **R3****DONNA DELLA
DOMENICA, LA**23/11 16.00 **R2****DRACULA**24/11 21.30 **R2** | 29/11 21.30 **R2****ENCAMPMENTS, THE**28/11 20.00 **R1** | 29/11 10.00 **R3**
| 29/11 21.30 **R1****EN GUERRE**28/11 18.30 **R2****ENTRE LOS DÍAS**27/11 15.00 **R1** | 28/11 12.15 **R1** |
29/11 15.30 **R1****ERUPCJA**22/11 11.30 **R2** | 28/11 14.00 **R2****ESTATE, THE**25/11 21.45 **R2** | 26/11 22.00 **R3****ETERNITY**21/11 18.30 **TR** | 22/11 11.30 **M1****EVA**26/11 17.30 **M1** | 28/11 22.15 **M2** |
29/11 11.30 **R2****FEAR AND LOATHING IN
LAS VEGAS**24/11 19.00 **R2****FIN**27/11 15.00 **R1** | 28/11 12.15 **R1** |
29/11 15.30 **R1****FIND YOUR FRIENDS**24/11 19.45 **M2** | 25/11 12.45 **R3****FORT APACHE THE
BRONX**27/11 17.30 **M3** | 28/11 9.30 **M2****FUCKTOYS**23/11 17.00 **M1** | 24/11 14.00 **R2** |
25/11 22.15 **M2****FUTUR FESTIVAL -
L'ARCA DEL DORA**26/11 15.30 **R1** | 27/11 11.00 **R1** |
28/11 15.00 **R1****GARDEN OF EARTHLY
DELIGHTS, THE**28/11 19.00 **M1** | 29/11 14.30 **M2**
| 29/11 19.00 **R2****GUARDIAN OF THE WELL**25/11 15.00 **R1** | 26/11 10.00 **R1** |
27/11 13.00 **R1****HAMBURGO**22/11 22.30 **M1** | 23/11 13.45 **R2**
| 24/11 22.15 **M2****HARPER**25/11 19.15 **M3** | 27/11 13.30 **M2****HIGHEST 2 LOWEST**22/11 17.15 **M1** | 23/11 11.30 **M1****H IS FOR HAWK**23/11 22.00 **M2** | 26/11 19.00 **R3****HOMME ET UNE FEMME,
UN**22/11 22.30 **M2** | 25/11 17.00 **R3****HUD**22/11 13.00 **M3** | 28/11 16.45 **M3****HUDSUCKER PROXY, THE**27/11 9.30 **M2** | 28/11 22.30 **M3****HUSTLER, THE**23/11 14.30 **M3** | 26/11 11.00 **M2****IDA WHO SANG SO
BADLY EVEN THE DEAD
ROSE UP AND JOINED**24/11 17.00 **M1** | 26/11 22.15 **M2** |
28/11 15.30 **R2****INCROYABLE FEMME DES
NEIGES, L'**23/11 14.00 **M2** | 28/11 18.00 **M2****IN-I IN MOTION**25/11 18.00 **R2** | 26/11 12.00 **R1** |
27/11 9.00 **R3****IRON WINTER**25/11 21.15 **R1** | 27/11 13.30 **R3** |
29/11 12.30 **R1****ISOLA**27/11 16.45 **R2** | 28/11 14.45 **R3****I, THE SONG**25/11 17.00 **M2** | 26/11 15.00 **M2****JE N'AVAIS QUE LE
NÉANT - SHOAH PAR
LANZMANN**24/11 21.45 **R1** | 25/11 11.00 **R1** |
26/11 14.45 **R3****JUVENTUS - IL
DECENNIO D'ORO**26/11 21.00 **R2** | 27/11 11.30 **R3****KISS OF THE SPIDER
WOMAN**27/11 19.30 **M1** | 29/11 13.30 **R2****LAGHAT - UN SOGNO
IMPOSSIBILE**26/11 16.00 **R2** | 27/11 18.00 **R3****LAND WITH NO RIDER**24/11 19.30 **R1** | 25/11 13.00 **R1** |
26/11 11.00 **R3****LEFT HANDED GUN, THE**25/11 11.30 **M3** | 26/11 22.30 **M3****LEVERS**27/11 14.30 **M1** | 28/11 12.00 **R2** |
29/11 21.45 **M2****LIFE AND TIMES OF
JUDGE ROY BEAN, THE**22/11 18.15 **M3** | 24/11 11.00 **M3****LONG, HOT SUMMER,
THE**23/11 19.45 **M3** | 24/11 11.30 **M2****LUZ**27/11 16.00 **M2** | 28/11 21.45 **R3****MAGELLAN**22/11 16.45 **M2** | 23/11 9.00 **R3****MESSAGE IN A BOTTLE**25/11 22.30 **M3** | 29/11 22.00
M3**MI CASA AMARILLA**26/11 15.30 **R1** | 27/11 11.00 **R1** |
28/11 15.00 **R1****MISTERIOSA MIRADA
DEL FLAMENCO, LA**27/11 19.30 **M2** | 28/11 9.30 **R3****MO PAPA**25/11 19.45 **M1** | 26/11 14.00 **R2** |
27/11 11.30 **M2****MOTHERS**26/11 19.30 **R1** | 27/11 15.30 **R3** |
28/11 17.00 **R1****NEL BLU DIPINTI DI
ROSSO**27/11 18.30 **R1** | 28/11 19.45 **R3** |
29/11 17.30 **R1****NOBODY'S FOOL**22/11 11.00 **M2** | 23/11 22.15 **M3****NOSTRA SIGNORA DEI
TURCHI**25/11 19.30 **M2****NUREMBERG**29/11 19.00 **M1****OLMO**23/11 20.00 **M2** | 24/11 11.30 **R3****ONE DAY THIS KID**26/11 15.30 **R1** | 27/11 11.00 **R1** |
28/11 15.00 **R1**

PILLION

25/11 22.00 **M1** | 26/11 12.00 **M1**

PROTAGONISTA, IL

23/11 14.45 **M1** | 24/11 12.00 **R2** |
25/11 15.30 **M2**

QUASI GRAZIA

27/11 19.00 **R2** | 29/11 19.00 **R3**

QUE MA VOLONTÉ SOIT FAITE

27/11 17.15 **M1** | 29/11 12.30 **M2** |
29/11 17.00 **M2**

RESURRECTION

29/11 16.00 **R2** | 29/11 21.00 **R3**

RITRATTI DI CINEMA

26/11 20.30 **M2** | 29/11 12.15 **R3**

ROAD TO PERDITION

22/11 10.30 **M3** | 29/11 16.00 **M3**

RUSH

22/11 21.45 **R2** | 23/11 17.30 **R3**

RUSSIAN ARK

22/11 20.15 **M2** | 24/11 16.45 **M2**

SALÒ O LE 120 GIORNATE DI SODOMA

22/11 13.45 **M2**

SEEDS

22/11 17.00 **R1** | 23/11 12.00 **R3** |
24/11 12.00 **R1**

SEPARAZIONI

28/11 21.15 **R2** | 29/11 14.15 **R3**

SHADOWLAND

26/11 21.45 **R1** | 28/11 17.15 **R3** |
29/11 19.30 **R1**

SLANTED

26/11 19.45 **M1** | 27/11 14.30 **R2** |
28/11 20.15 **M2**

SOMEBODY UP THERE LIKES ME

22/11 15.30 **M3** | 29/11 19.15 **M3**

SOMETHING REAL

25/11 15.00 **R1** | 26/11 10.00 **R1** |
27/11 13.00 **R1**

SOUND OF FALLING

27/11 22.15 **M1** | 28/11 11.30 **M1**

SOUVENIR DE PARIS

27/11 15.00 **R1** | 28/11 12.15 **R1** |
29/11 15.30 **R1**

STING, THE

26/11 19.30 **M3** | 28/11 11.00 **M3**

STRIKE - FIGLI DI UN'ERA SBAGLIATA

27/11 21.45 **R2** | 29/11 16.45 **R3**

SWEET BIRD OF YOUTH

24/11 17.30 **M3** | 26/11 14.15 **M3**

TALPA, LA

25/11 15.00 **R1** | 26/11 10.00 **R1** |
27/11 13.00 **R1**

TEACHER, THE

23/11 21.00 **R2** | 25/11 22.00 **R3**

TODAS LAS FUERZAS

24/11 19.30 **M1** | 25/11 13.45 **R2** |
28/11 12.00 **M2**

TORN CURTAIN

25/11 16.30 **M3** | 27/11 11.00 **M3**

TOWERING INFERNO, THE

27/11 14.00 **M3** | 29/11 9.30 **M2**

TWILIGHT

23/11 11.45 **M2** | 27/11 22.30 **M3**

UNTITLED HOME INVASION ROMANCE

25/11 17.15 **M1** | 26/11 12.30 **R3**

URCHIN

24/11 22.00 **M1** | 28/11 14.00 **M1**

VERDICT, THE

27/11 20.00 **M3** | 29/11 10.45 **M3**

VIE APRES SIHAM, LA

23/11 20.00 **R1** | 24/11 17.00 **R1** |
25/11 10.00 **R3**

VITA MIA

26/11 18.15 **R2** | 27/11 21.00 **R3**

WHAT HAVE YOU DONE, ZARINA?

26/11 15.30 **R1** | 27/11 11.00 **R1** |
28/11 15.00 **R1**

WHAT'S IN YOUR BAG?

27/11 15.00 **R1** | 28/11 12.15 **R1** |
29/11 15.30 **R1**

WHEN TIME RUN OUT...

22/11 21.15 **M3** | 23/11 11.00 **M3**

YUNAN

23/11 17.30 **M2** | 25/11 11.15 **M2**

ZORRO

22/11 14.15 **R2** | 23/11 14.30 **R3**

Cultura



Arte, Patrimonio,
Partecipazione.

Immaginiamo il futuro.

con il sostegno



con il contributo



main sponsor



automotive partner



sponsor



main media partner



content partner



radio ufficiale



event partner



industry partner



partner tecnici



partner culturali



global media partner



media partner



partner per il sociale



il festival aderisce a

